

Realtà MAPEI



resi
mitente
ROSERIO CMP

postatarget
magazine
DCC0S3413
NAZ/316/2008
Posteitaliane

Mapei a

CERSAIE

BOLOGNA ■ ITALY

23-27 settembre 2013

galleria 25-26



16-19 ottobre 2013

galleria 25-26

**CI SIAMO
TRASFERITI!**



Siamo nella galleria 25-26. Vieni a trovarci con la tessera scaricabile da Internet.

Guarda in alto! Per individuare la nuova location di Mapei al Cersaie devi puntare gli occhi in alto. Per l'esattezza verso la **galleria sopra i padiglioni 25-26**, nel cuore del mondo della ceramica. Dove ti aspetta il mondo Mapei scandito dalle illustrazioni di Carlo Stanga, dalle referenze internazionali e dai numerosi prodotti novità. **La tessera per venire a trovarci in fiera gratis e scoprire le novità che abbiamo in serbo per te si può scaricare dal sito www.mapei.it.** Averla è semplice: entrato nel sito, clicca sul banner dedicato al Cersaie, compila il modulo online e riceverai un'email di conferma dell'avvenuta registrazione. Conserva l'email mostrandola all'ingresso della fiera, senza passare dalla biglietteria.



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



SOMMARIO

EDITORIALE

- 2 La determinazione trasforma i sogni in realtà

L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 4 Sassuolo Calcio: programmi e novità
6 Trofeo TIM 2013
72 Mapei Day 2013

GIOCO DI SQUADRA

- 8 Mapei France a quota tre: l'impianto di Saint Vulbas
20 Mapei in Polonia

REFERENZE

- 12 **POSA DI RIVESTIMENTI TESSILI E PIETRA RICOMPOSTA**
Aeroporto Charles de Gaulle a Parigi
- 16 **IMPERMEABILIZZAZIONE E POSA DI CERAMICA**
Hotel Capoul a Tolosa
- 24 **IMPERMEABILIZZAZIONE A SPRUZZO e POSA DI CERAMICA**
Aeroporto Lech Walesa a Danzica
- 32 **IMPERMEABILIZZAZIONE, RIPRISTINO DEL CLS E FINITURE MURALI**
Condominio a Milano
- 36 **RISANAMENTO MURATURE E FINITURE MURALI**
Agenzia Zurich: '800 messo a nuovo a Malo (VI)
- 38 **ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO**
Supermercato Esselunga a Milano
- 44 **PAVIMENTI IN RESINA**
Store H&M a Napoli
- 48 **IMPERMEABILIZZAZIONE E FINITURE MURALI**
Residenza a Milano 3
- 52 **POSA DI CERAMICA**
Te Awa -The Base shopping center in Nuova Zelanda

IL PARERE DELL'ESPERTO

- 28 Finiture murali: sbocciano i colori
54 Caratteristiche e vantaggi dei fissaggi chimici Mapei

ATTUALITÀ

- 58 Assemblea Federchimica 2013
61 Assemblea Assolombarda 2013
61 Assemblea Confindustria Ceramica 2013
62 Seconda giornata della collera
66 55° Congresso Europeo Ufemat
70 Milano nei Cantieri dell'Arte 2013

NORMATIVA

- 64 Normativa Uni 11493 per la posa della ceramica

MERCATO

- 68 Pavimenti e rivestimenti resilienti in Italia - XXX Rilevazione Statistica

PRODOTTI IN EVIDENZA

Ultrabond Eco Fix pag. 13, Adesilex P9 pag. 17, Mapelastix pag. 26, Silancolor AC Tonachino pag. 34, Poromap Rinzafo pag. 37, Ultralite S1 pag. 40, Ultratop pag. 45, Mapelastix Aquadefense pag. 51, Ultracolor Plus pag. 53

PRODOTTI IN PRIMO PIANO

Granirapid pag. 15, Keraflex Maxi S1 pag. 19, Finiture murali pag. 31, Adesivi alleggeriti linea Ultralite pag. 42, Mapefloor System & Ultratop System pag. 47, Mapelastix Aquadefense pag. 49, Linea Mapefix pag. 57

MAPEI
SEGUICI SU



www.youtube.com/MapeiSpa
www.facebook.com/MapeiSpa

Per maggiori informazioni consultare il sito www.mapei.it



STORIA DI COPERTINA
23 luglio 2013: il Sassuolo vince il Trofeo TIM 2013, contro Juventus e Milan.

Rivista bimestrale
Anno 23 - numero 120
settembre/ottobre 2013

Direttore responsabile
Adriana Spazzoli

Coordinamento editoriale
Federica Pozzi

Redazione
Marianna Castelluccio,
Metella Iaconello, Federica Pozzi,
Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Ricerca fotografica
Davide Acampora

Progetto grafico e impaginazione
Magazine - Milano

Fotolito
GFB - Milano

Stampa
Arti Grafiche Beta
Cologno Monzese (MI)

Direzione e redazione
Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti
realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano
n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie

Assimpredil Ance, Assolombarda, Centimetri, Confindustria Ceramica, Federchimica, Barbara Gerosa, Gianni Dal Magro, Italphotpress, Mapei France, Mapei Polska, Master Group, Lorenzo Rinaldi, Sassuolo Calcio, Ufemat

Tiratura di questo numero 146.000
Distribuzione in abbonamento postale in Italia: 135.773 copie - all'estero: 1066 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali
I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del

servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Mapei - Ufficio Marketing Viale Jenner, 4 - 20158 Milano Fax 02/37673214 - mapei@mapei.it Chi non avesse ricevuto il modulo per l'autorizzazione all'utilizzo dei dati, può richiederlo all'indirizzo sopra indicato.



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.

NEWSletter
Mapei
n. 00 marzo 2013

Iscriviti alla nuova newsletter Mapei.
Vai sul sito www.mapei.it e registrati usando il codice presente sull'etichetta che trovi sulla copertina di questo numero.



**Giorgio
Squinzi**

Amministratore
Unico e Presidente
del Gruppo Mapei



La determinazione trasforma i sogni in realtà

Il Sassuolo batte il Milan 2 a 1 e vince il Trofeo TIM!

Una metà del mio cuore (quella rossonera) si è meravigliata, ma l'altra metà (quella neroverde) si è emozionata e ha esultato.

Non è mio costume mettere in evidenza i traguardi personali o aziendali raggiunti. Ho sempre creduto, infatti, che ogni risultato positivo conseguito rappresenti un trampolino dal quale prendere slancio per guardare con positività al futuro e provare a fare ancora meglio. C'è un modo di dire utilizzato spesso nel mondo dello sport: "non dormire sugli allori"; mantenere sempre alta la tensione, conservare la determinazione per raggiungere altri nuovi successi, non cullarsi troppo su ciò che di buono è stato fatto. Mantenendo intatte queste premesse, ed entrando nel vivo delle ultime vicende sportive che hanno entusiasmato tutta Mapei, mi sembra tuttavia giusto spendere due parole sul Sassuolo e sulla bella avventura che lo vedrà fra poco protagonista in serie A.

Dopo la meritata vittoria nello scorso campionato di serie B, il debutto con Milan e Juventus nel Trofeo TIM - che ha visto addirittura la vittoria dei neroverdi sui due top club italiani degli ultimi anni - ha un significato importante.

Prima di tutto perché ha rappresentato un gradito benvenuto da parte del vertice del calcio a una matricola che ha dimostrato di aver tanta voglia di fare bene. E poi per la grande cornice di pubblico che ha riempito, per la prima volta in questa stagione, lo stadio di Reggio Emilia, il Mapei Stadium - Città del Tricolore, uno degli impianti sportivi più belli d'Italia che torna, dopo tanti anni, a vivere il calcio ai massimi livelli. La "cavalcata" iniziata una decina di anni fa nel mondo del calcio con il Sassuolo non è certo conclusa, anzi, il bello viene proprio adesso. Il mio rapporto con il Sassuolo e con l'intera città è sempre stato molto stretto e la promozione in serie A e i risultati fin qui raggiunti sono un segno di speranza per un'intera area che, con determinazione, cerca da sempre di adeguarsi e di anticipare i cambiamenti economici e sociali che nel tempo l'hanno trasformata. Sassuolo e il suo territorio circostante, che rappresenta un importante fulcro produttivo del mondo della ceramica, è un mondo con il quale Mapei ha da sempre un forte legame di lavoro. Un legame che affonda le sue radici nel tempo e che coincide con lo sviluppo sia del distretto della ceramica sia di Mapei. La profonda trasformazione economica e sociale di quest'area geografica dalla metà degli anni '50 alla metà degli anni '60, con l'esplosione

dell'industria ceramica, ha visto questo territorio abbandonare la sua prevalente vocazione rurale per quella industriale. Ed è nello stesso periodo che mio padre Rodolfo ebbe l'intuizione di trasformare Mapei, allora specializzata prevalentemente in prodotti per la posa di pavimenti resilienti, in un'azienda di produzione di prodotti per la posa delle piastrelle ceramiche. Innovazione tecnologica, internazionalizzazione e capacità di soddisfare e anticipare le esigenze del mercato: sono queste le armi vincenti messe in campo allora che hanno decretato l'indiscussa supremazia mondiale delle piastrelle ceramiche italiane. Con gli stessi presupposti e lavorando a stretto contatto con i produttori, Mapei è diventata leader mondiale nei prodotti per la posa della ceramica.

Trasformarsi per crescere rimanendo sempre se stessi: è questo in sintesi l'insegnamento che si può trarre dalla stretta analogia tra il territorio sassolese e Mapei. Da allora sino ad oggi, la storia di Sassuolo e quella di Mapei si sono felicemente intrecciate e il Sassuolo Calcio rappresenta il perfetto e coerente *trait d'union* tra l'Azienda e un'intera comunità, con la sua storia e le sue tradizioni. Perché il calcio, oggi, è lo sport che più di ogni altro fa scattare immediatamente il senso di identità e nel quale si concentrano le emozioni più forti e i sogni più belli. Sogni che non devono tuttavia deformare la realtà e farci allontanare da ciò in cui crediamo. Per questo, credo che nel calcio di alto livello sia possibile coniugare competitività in campo e conti in ordine e noi certamente non vogliamo fare follie, ma applicare anche nel calcio le nostre filosofie aziendali.

Di recente, in economia, si parla di "resilienza" e di "dinamismo resiliente" per definire la capacità di uno Stato o di una realtà economica di ritrovare l'equilibrio dopo aver subito uno shock esterno. Il mio auspicio è allora che il Sassuolo, con il "positivo shock" che ha provocato raggiungendo la serie A, possa essere anche lo sprone adatto per quest'area geografica e per questo importante settore industriale italiano affinché ritrovi nuove e fertili strade di sviluppo. Per Mapei parlare di "resilienza" e un po' come tornare alle origini e vogliamo che anche il Sassuolo impari presto a superare positivamente gli inevitabili shock che l'impatto con la serie A provocherà. E poi non ci sono limiti ai sogni. Anzi, come saggiamente si dice "il futuro appartiene a coloro che credono nella bellezza dei propri sogni".

A

Incomincia l'avventura...



Sassuolo in A
Forza ragazzi!



Festeggia con noi



/officialsassuocalcio



/sassuolochannel





SASSUOLO CALCIO

Pensare in grande restando se stessi



Programmi e novità tecniche alla presentazione del Sassuolo, la squadra sponsorizzata da Mapei neo-promossa in Serie A

I momenti belli e gli attimi di gloria hanno il potere di fermare il tempo e di restare sospesi eternamente dentro di noi. Rivivendoli col pensiero, si riattivano le stesse forze gioiose che li hanno generati e il tempo pare davvero non essere più l'elemento decisivo che segna, col suo scorrere, le nostre vite.

Per questo sembra ieri quando, al 96° minuto dell'ultima partita del campionato di serie B dello scorso anno, contro il Livorno, Missiroli, solo, davanti al portiere, alza la palla con un pallonetto e la deposita in rete. Era il decisivo sigillo che decretava l'avverarsi del sogno neroverde: la serie A. Il tempo corre e una nuova avventura comincia. Il primo segnale di come si sia effettivamente già entrati in questa nuova e affascinante fase è stata, l'8 luglio scorso

- presso la sede di Confindustria Ceramica - la presentazione ufficiale del Sassuolo Calcio, dello Staff Tecnico e del Mapei Stadium "Città del Tricolore".

Tante le novità, soprattutto a livello societario e organizzativo con una netta sensazione di fondo: ora si pensa veramente in grande. Tra quelle di rilievo, il nome dello stadio di Reggio Emilia che sarà intitolato "Mapei Stadium - Città del Tricolore". Anche i sistemi di allenamento cambieranno, raggiungendo livelli di professionalità e qualità quasi unici: infatti, tramite esami specifici, ogni giocatore avrà la propria tabella personalizzata con i carichi di lavoro settimanali, a seconda del tipo di avversario e di partita che si andrà ad affrontare. È stata una presentazione in grande stile come si conviene a una squadra di serie

A: tanti giornalisti, cineoperatori, fotografi, autorità, dirigenti, amici della squadra e, soprattutto, lo staff dirigenziale al gran completo, fatta eccezione per il patron Giorgio Squinzi, impegnato per ragioni istituzionali, ma rappresentato dalla moglie Adriana Spazzoli, direttore marketing e comunicazione del Gruppo Mapei, e quello tecnico, con in testa il riconfermato tecnico pescarese Eusebio Di Francesco.

Novità tecniche e organizzative

A fare gli onori di casa è stato il presidente del Sassuolo, Carlo Rossi, che ha ricordato la stagione 2004-2005, quando la squadra venne presentata davanti a pochi giornalisti. "Il più grande degli ottimisti non ci avrebbe mai pensato - ha affermato Rossi - e invece ci siamo guadagnati la



SOPRA.
Adriana Spazzoli e Claudio Pecci.



IL MISTER.
Il Mister Eusebio Di Francesco.



SOPRA.
Carlo Rossi e Giovanni Rossi.



IL CAPITANO.
Il capitano Francesco Magnanelli.



SOPRA.
Giovanni Carnevali

possibilità di giocare nell'olimpico del calcio italiano. Abbiamo commesso pochi errori, con la grossa fortuna di avere alle spalle il dottor Squinzi e la Mapei". Con commo- zione, Rossi ha poi ricordato, Carlo Gianni Soli, recentemente scomparso dopo una grave malattia, che è stato per anni il Res- ponsabile del Settore Giovanile neroverde e l'artefice della crescita e dei successi di tanti giovani neroverdi.

Il direttore generale Nereo Bonato ha poi illustrato le grandi novità messe in campo dal Sassuolo con la promozione in serie A. "Ci aspetta un anno difficilissimo - ha detto Bonato - e, per poter essere sempre competitivi abbiamo ripensato l'organi- gramma societario, le strutture, organizza- zione interventi di ripristino sia allo stadio Ricci sia allo stadio di Sassuolo, dove andremo a giocare la serie A. Lavoreremo anche alla ristrutturazione della sede so- ciale". "È stata inoltre migliorata anche la struttura medico-sanitaria - ha continuato Bonato - grazie all'apporto del Centro Ri- cerca Mapei Sport, con l'inserimento di ul- teriori fisioterapisti e preparatori atletici. La permanenza in serie A è il nostro obiettivo principale e, per questo, deve rimanere in ogni caso immutato lo spirito tipico del Sassuolo, ovvero sia di umiltà e predispo- sizione al sacrificio".

Claudio Pecci, direttore responsabile e di- rettore sanitario del Centro Ricerche Ma- pei Sport, ha poi tratteggiato le linee guida che seguirà il team medico da lui coordi- nato: "gli obiettivi sono tre - ha affermato Pecci -: favorire la performance dei singoli e della squadra, impostare un'azione co- ordinata del servizio fisioterapico e del re- cupero degli infortunati e infine garantire la massima performance possibile, con un rigoroso approccio scientifico ed etico".

Orgoglio e umiltà

Il Mister Eusebio Di Francesco, dopo un sentito pensiero per Gianni Soli, ha riba- dito quanto sia importante mantenere lo spirito di squadra e il legame familia- re che ha portato il Sassuolo ad arrivare in Serie A. Il Direttore Sportivo Giovanni Rossi ha speso poi qualche parola per esprimere il grande entusiasmo che sta galvanizzando tutto l'ambiente: "Giocare la Serie A è motivo di orgoglio per tutti - ha affermato Rossi - e anni fa, pensare al Sassuolo in A era pura utopia; invece ora siamo qui e ce lo siamo meritati. Sap- piamo che ci saranno delle difficoltà ma cercheremo di fare di tutto per trovarci qui l'anno prossimo alzando sempre di più l'asticella".

A nome della squadra ha parlato capitan Magnanelli, che ha rassicurato tutti i pre- senti confermando che "ci sono tanti mi- glioramenti, ma il fattore più importante e decisivo deve essere quello del man- tenimento dei valori umani che ci hanno permesso di arrivare in alto".

Uno stadio nel cuore del distretto della ceramica

Adriana Spazzoli, nel portare i saluti di Giorgio Squinzi ha brevemente illustrato quali sono state le scelte che hanno con- dotto a cambiare stadio. "Ci è dispiaciuto lasciare lo stadio di Modena - ha afferma- to Spazzoli - ma ci siamo resi conto che lo stadio di Reggio possiede le strutture idonee per accogliere gli incontri di Serie A. Abbiamo pensato di titolare lo stadio "Mapei Stadium", ma manterrà anche la dicitura "Città del Tricolore", nome che contraddistingue la storia della città di Reggio Emilia, patria della bandiera trico- lore italiana. Vogliamo esprimere così un profondo segno di rispetto nei confronti del passato di uno stadio già esistente e la volontà di mantenere una vicinanza al territorio circostante, che rappresenta un importante fulcro produttivo del mondo della ceramica, un mondo con il quale Mapei ha da sempre un forte legame di lavoro". Ai giocatori è stato rivolto il suo pensiero finale: " Sono certa che ci da- rete tante soddisfazioni, avete grinta da vendere!"

Ai neroverdi i migliori auguri di tutta Ma- pei con un significativo pensiero espres- so durante la presentazione da Adriana Spazzoli: "ci saranno momenti difficili - ha detto - ma vogliamo che il Sassuo- lo faccia della simpatia una sua qualità vincente".



SOPRA. Il nuovo stadio di Reggio Emilia, che ospiterà le partite in casa del Sassuolo durante la prossima stagione, ha preso il nuovo nome di Mapei Stadium - Città del Tricolore.



Trofeo TIM 2013

Al "Mapei Stadium - Città del Tricolore" di Reggio Emilia, un bel Sassuolo si impone su Milan e Juventus nel Trofeo TIM 2013





Lo stadio

UN MODERNO IMPIANTO

ALL'INGLESE. L'ingresso del "Mapei Stadium - Città del Tricolore" di Reggio Emilia che - inaugurato con questa nuova denominazione in occasione del Trofeo TIM 2013 - ospiterà le partite casalinghe del Sassuolo nel prossimo campionato di calcio di serie A.

Entusiasmo alle stelle e non poteva che finire così questa edizione del Trofeo TIM, che ha visto un grande Sassuolo imporsi su Milan e Juventus, sul prato di casa del "Mapei Stadium - Città del Tricolore" di Reggio Emilia. Una vittoria di prestigio grazie a due partite con Juventus e Milan che hanno visto ben figurare gli uomini di Di Francesco di fronte alle due squadre più accreditate per vincere il prossimo campionato di serie A.

Come d'abitudine, il Trofeo TIM inaugura "ufficialmente" le grandi sfide tra le big della serie A ed è la prima prova generale per le squadre partecipanti in vista dell'inizio del campionato. L'appuntamento clou dell'estate calcistica, quest'anno ha visto due grandi novità: la città emiliana è stata la settima sede a ospitare il Trofeo TIM dopo Trieste, Milano, Ancona, Torino, Pescara e Bari; e per la prima volta non c'è stata l'Inter, che ha rinunciato alla partecipazione, facendo così spazio al Sassuolo, neopromossa nella massima divisione. Un passaggio di consegne finito nel migliore dei modi per la squadra emiliana, in uno stadio tutto esaurito per l'occasione, con un parterre d'eccezione in tribuna Vip: insieme al patron Giorgio Squinzi, tra le tante autorità, ci sono Arrigo Sacchi, l'ex premier Romano Prodi e il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni. Una cornice di pubblico meravigliosa per un'impresa che - anche se si tratta "di calcio di luglio e neanche di agosto", come ha sottolineato mister Di Francesco - saranno in molti a ricordare. E non solo perché i neroverdi, in maglia azzurra per l'occasione, si aggiudicano il trofeo al debutto assoluto nella

manifestazione, ma perché hanno mostrato un ottimo calcio, confermando quanto di buono visto nella vittoriosa cavalcata verso la A. Il Sassuolo vince grazie alla doppietta di Masucci la partita con il Milan ed essendo l'unica squadra ad aver battuto l'avversaria nei tempi regolamentari (il Milan aveva vinto ai rigori con la Juve e il Sassuolo aveva perso ai rigori con i bianconeri) arriva fino a 4 punti facendo suo il torneo.

Nel primo mini match di 45 minuti contro la Juventus - finito zero a zero e perso poi ai calci di rigore - il Sassuolo in alcuni momenti riesce a mettere in vera difficoltà i campioni d'Italia, già stanchi per la sfida con il Milan e si fa vedere spesso davanti alla porta di Storari colpendo anche un clamoroso palo con Kurtic. Nella gara che vale l'assegnazione del Trofeo TIM 2013, è il Milan a passare subito in vantaggio con la rete al 3' di Petagna. I neroverdi reagiscono trovando il pari al 12' con Gaetano Masucci al Sassuolo dal 2004 - che di destro supera il portiere rossoneri. Nei minuti finali una bella manovra corale del Sassuolo libera Masucci in area che con un preciso piatto destro regala ai neroverdi la vittoria del Trofeo. Se è stata solo una gloria estiva lo vedremo presto. Per ora è bello ricordare una serata che si è tinta di neroverde e rimanere con i piedi per terra, sapendo che l'obiettivo è la permanenza in serie A.

"Noi ci crediamo - afferma il patron Giorgio Squinzi - ed essere qui è già una bella soddisfazione; ora vediamo quale sarà il responso del campo in campionato, speriamo che i risultati sportivi ci diano ragione".

Emozioni

NELLE FOTO. Dall'alto in basso e da sinistra verso destra il direttore sportivo Giovanni Rossi, il direttore generale Nereo Bonato, il presidente Carlo Rossi e il patron Giorgio Squinzi, prima della partita. Il capitano del Sassuolo Manganelli alza la coppa insieme ad Adriana Spazzoli e Giorgio Squinzi. La consegna del Trofeo TIM, sponsorizzato da Telecom, ai giocatori del Sassuolo.



SOTTO. Una panoramica del "Mapei Stadium - Città del Tricolore" poco prima dell'inizio delle gare e alcuni momenti di gioco di Sassuolo-Milan e Sassuolo-Juventus.

Azione!



Mapei France a quota tre

Inaugurato il terzo stabilimento a Saint-Vulbas

E siamo a tre. Mapei France ha recentemente aperto il suo terzo stabilimento produttivo nella regione di Lione, e precisamente a Saint-Vulbas, nel cuore del parco industriale Plain de l'Ain. Diventa così la sola consociata europea a disporre di tre diversi siti produttivi propri.

Un bel risultato per Mapei France, fondata nel 1984 e da allora in crescita costante, sia per numero di dipendenti che per fatturato (si veda il grafico in queste pagine).

E un segnale forte anche da Mapei, che ha deciso di investire nonostante un contesto, quello dell'edilizia, che anche in Francia sta attraversando un periodo non proprio roseo: nel 2012 il numero dei nuovi cantieri ha avuto una flessione del 16%, mentre i permessi di costruire sono scesi del 7% e gli appartamenti invenduti hanno toccato le 100.000 unità (fonte: Les Echos, aprile 2013).

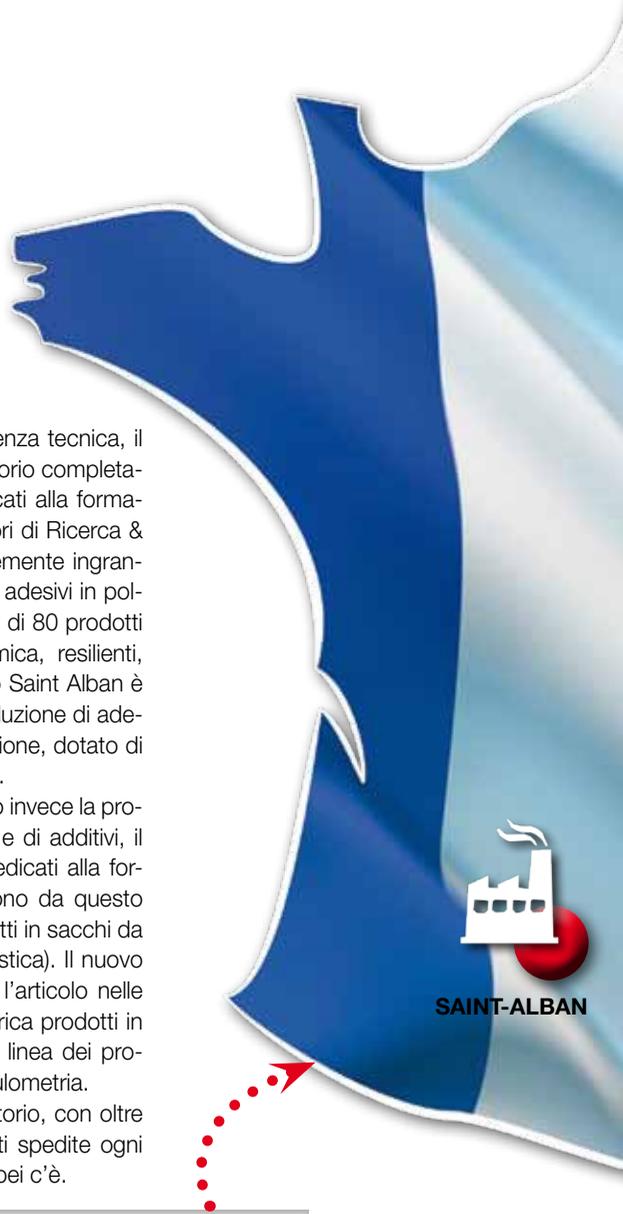
Lo stabilimento di Saint-Vulbas si aggiunge a quello di Saint-Alban, vicino a Tolosa (nel sud ovest del Paese), e a quello di Montgru Saint-Hilaire (a nord ovest di Parigi).

Nel primo, sede di Mapei France, si trovano il

marketing strategico, l'assistenza tecnica, il controllo qualità (in un laboratorio completamente rinnovato), spazi dedicati alla formazione e uno dei dieci laboratori di Ricerca & Sviluppo del Gruppo, recentemente ingrandito. Lo stabilimento produce adesivi in polvere e in pasta, per un totale di 80 prodotti diversi per la posa di ceramica, resilianti, tessili e legno. Da quest'anno Saint Alban è dotato di un processo di produzione di adesivi in pasta di ultima generazione, dotato di regolazione della temperatura.

A Mongru Saint-Hilaire ci sono invece la produzione di adesivi in polvere e di additivi, il laboratorio additivi e spazi dedicati alla formazione. I prodotti che escono da questo stabilimento, oltre 90, sono tutti in sacchi da 5 kg (Alupack e sacchi in plastica). Il nuovo nato a Saint-Vulbas (si veda l'articolo nelle pagine successive), che fabbrica prodotti in polvere, si specializzerà nella linea dei prodotti per l'edilizia a forte granulometria.

Una copertura totale del territorio, con oltre 200.000 tonnellate di prodotti spedite ogni anno. Anche in Francia... Mapei c'è.



MAPEI FRANCE IN CIFRE

FONDATA NEL **1984**

95,4 FATTURATO LORDO
IN MILIONI DI EURO NEL 2012

3 STABILIMENTI

1 LABORATORIO R&S

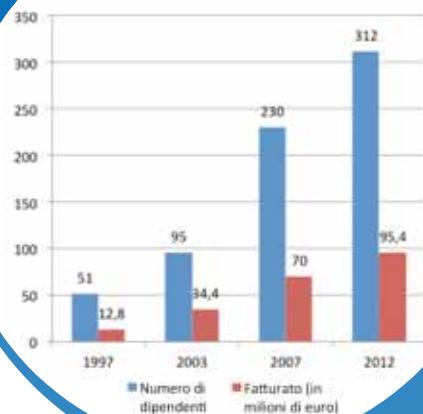
OLTRE 300 DIPENDENTI, DI CUI
70 TECNICO-COMMERCIALI

Saint-Alban (Tolosa)

- Operativo dal **1989**
- Prodotti in **polvere e adesivi in pasta**
- Capacità produttiva massima di **130.000 tonnellate/anno**
- Superficie totale **42.000 m²**
- Laboratorio Ricerca & Sviluppo



UNA CRESCITA COSTANTE



MONGRU SAINT-HILAIRE

SAINT-VULBAS

Mongru Saint-Hilaire

- Operativo dal **1994**
- Prodotti in **polvere e additivi**
- Capacità produttiva massima di **120.000 tonnellate/anno**
- Superficie totale **25.000 m²**
- Laboratorio Additivi



Saint-Vulbas (Lione)

- Operativo dal **2013**
- Prodotti in **polvere**
- Capacità produttiva massima di **150.000 tonnellate/anno**
- Superficie totale **50.000 m²**
- Laboratorio Controllo Qualità





Impianti di nuova generazione e attenzione alla qualità a Saint-Vulbas



MISCELATORE



INSACCHETTATRICI

IN APERTURA. Un'immagine area del nuovo stabilimento Mapei a Saint-Vulbas, vicino a Lione.

SOPRA. Il miscelatore con scarico ad apertura totale, che ha una capacità di 5,5 tonnellate, e le quattro impacchettatrici in linea.

Lo stabilimento Mapei di Saint-Vulbas, vicino a Lione, è operativo dal 2013. Dotato di un impianto di produzione polveri innovativo, copre una superficie di 1.200 m² ed è uno dei più moderni del Gruppo Mapei.

La parola a Yannick Lagarde, direttore industriale di Mapei France: "Per essere sempre più vicini ai nostri clienti e raggiungere in maniera ottimale anche l'est della Francia, diminuendo i tempi di trasporto, abbiamo aperto questo stabilimento nella zona di Lione. È una regione posta in posizione strategica al centro del Paese ed è ben fornita di strade e infrastrutture. Lo stabilimento è specializzato nella fabbricazione dei prodotti per l'edilizia a elevata granulometria. Grazie ai suoi macchinari di nuova generazione abbiamo migliorato la produttività: l'impianto a gravità diminuisce le operazioni di pulizia nei cambi di prodotto e le 4 impacchettatrici hanno una capacità di imballaggio di 45 tonnellate all'ora. Siamo così meno dipendenti dagli altri siti produttivi francesi e dunque più pronti per i nostri clienti!".

E come non credergli, vedendo quanto è cresciuta la consociata francese dalla sua fondazione, quasi 30 anni fa, e le numerose certificazioni ottenute in questi anni (vedi box nella pagina). Il tutto con una grande attenzione all'ambiente: Mapei France è membro fondatore del France Building Council, membro francese dell'organizzazione internazionale World Green Building Council (World GBC), un network di associazioni in oltre 90 Paesi in tutto il mondo, che opera per promuovere un'edilizia sostenibile.



SODDISFAZIONE DEI CLIENTI E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Qualità dei prodotti, rapidità di consegna e assistenza tecnica permanente: sono queste le caratteristiche più apprezzate dai clienti Mapei. Ma anche la gestione della qualità, la sicurezza sul lavoro e il rispetto dell'ambiente giocano un ruolo sempre maggiore, riconosciuto dalle importanti certificazioni ottenute. Certificata ISO 9001 dal 1998, Mapei France ha ottenuto l'estensione della certificazione anche per il nuovo stabilimento di Saint Vulbas (Lione). Riconoscimento che si va ad aggiungere alle certificazioni già ottenute dalla consociata francese: nel 2005 la certificazione ISO 14001, nel 2011 la BS OHSAS 18001 e, nello stesso anno, un certificato di eccellenza rilasciato da Certiquality per l'impegno volontario per la qualità, il rispetto dell'ambiente e della salute e per la sicurezza dei dipendenti. Dice Patricia Lagarde, Responsabile Qualità di Mapei France: "La qualità di prodotti e servizi è, da sempre, al centro delle nostre preoccupazioni per soddisfare i clienti. La certificazione ISO 9001 degli stabilimenti in Francia si iscrive in questa politica. Ci impegniamo a fornire ai clienti prodotti di qualità identica, qualunque sia il sito di fabbricazione. Era pertanto fondamentale che le procedure già seguite negli stabilimenti di Saint-Alban e Mongru Saint-Hilaire fossero applicati anche a Saint-Vulbas".

UNA NUOVA AREA DI CONFEZIONAMENTO DEDICATA ALLA LINEA FAI DA TE

All'interno dello stabilimento di Saint-Vulbas Mapei France ha appena aperto un'area di confezionamento dedicata alla linea "fai da te" (foto a destra). Un investimento che si iscrive in una strategia globale di sviluppo di questo canale di vendita da parte della consociata francese e che prevede una serie di allestimenti speciali per i punti vendita e la realizzazione di confezioni piccole dimensioni. Tutti gli ordini di questo tipo saranno infatti d'ora in poi evasi dal sito di Saint-Vulbas.



LABORATORIO CONTROLLO QUALITÀ



MAGAZZINO

MAPEI A SAINT-VULBAS: QUALCHE CIFRA

12.000 M² SUPERFICIE COPERTA
SU UN TERRENO 50.000 M²

OLTRE 1.000 T DI STOCCAGGIO NEI SILOS

45 T/ORA CAPACITÀ MASSIMA DI PRODUZIONE

1 IMPIANTO A GRAVITÀ

1 MISCELATORE CON SCARICO AD APERTURA
TOTALE DI **5,5 T**

4 INSACCHETTATRICI

1 PALLETTIZZATORE DA 3.500 SACCHI/ORA

40 POSTI DI LAVORO CREATI



Aeroporto Charles de Gaulle

Rivestimenti tessili e pietra ricomposta nella nuova sala d'imbarco dell'aeroporto parigino

Una sala "made in France", o meglio "made in Paris". È la nuova area d'imbarco S4 dell'aeroporto parigino Charles de Gaulle, che ha aperto le porte nel luglio scorso, dopo quattro anni di lavori e 580 milioni di euro di investimento.

La sala si trova all'interno del terminal 2E, riservato ai voli a lunga percorrenza e agli aerei a grande portata della compagnia Air France e dei suoi partner membri di SkyTeam.

La società aeroportuale parigina ADP (Aéroports de Paris) desiderava uno spazio all'altezza dei migliori standard internazionali. Shopping, cultura, gastronomia, design: il nuovo terminal offre "il meglio di Parigi". Da fine 2013, inoltre, un museo esporrà opere prestate da grandi musei parigini.

Tutto è organizzato per il benessere del viaggiatore: luce naturale, ambiente caldo, sedili confortevoli, vista sugli aerei. Grazie all'uso di materiali nobili ed elementi naturali come

alberi, muri ricoperti di piante e le pareti d'acqua firmate da Taro Suzuki, nella sala si respira un'atmosfera calma e serena.

Un'attenzione particolare è stata infine riservata al comfort climatico. Per evitare perdite di energia, i climatizzatori raffreddano l'aria all'altezza dei passeggeri. Sono stati installati oltre 16.000 m² di pavimenti riscaldanti: l'area S4 è così divenuta il più grande spazio con riscaldamento a pavimento di tutta la Francia.

Un terminal di elevata qualità ambientale

Seguendo le politiche di sviluppo sostenibile portate avanti dal Gruppo ADP, tutta l'area è stata costruita in conformità al protocollo francese HQE (Haute Qualité Environnementale), che attesta la qualità ambientale degli edifici.

Per soddisfare le richieste di capitolato, l'impresa esecutrice France Sols ha selezionato

QUALCHE NUMERO

L'AEROPORTO CHARLES DE GAULLE DI PARIGI

61
milioni di passeggeri
all'anno (nel 2011)

2°
aeroporto in Europa

7°
aeroporto nel mondo per
numero di passeggeri

1°
hub europeo

IL TERMINAL S4

7,8
milioni di passeggeri all'anno

100.000 m²
su quattro livelli

OLTRE
25.000 m²
di spazi d'imbarco

6.000 m²
negozi, bar e ristoranti

16
porte d'imbarco

4.000
posti a sedere



» *Il nostro capitolato prevedeva prodotti rispettosi dell'ambiente e della salute degli utilizzatori. Mapei era l'unica azienda in grado di fornire un sistema completo eco-sostenibile e questo fatto è stato determinante per la scelta del nostro partner per il progetto*

Joaquim Coelho, direttore dei lavori di France Sols per il progetto del terminal S4



prodotti eco-compatibili, scegliendo i sistemi Mapei per la preparazione dei supporti e l'incollaggio dei rivestimenti: prodotti privi di solventi a bassissima emissione di VOC (composti organici volatili), certificati EC1 Plus dall'istituto tedesco GEV.

Inoltre, MAPECEM PRONTO, ULTRAPLAN MAXI e GRANIRAPID, utilizzati in questo cantiere, soddisfano i requisiti del Centro francese per l'edilizia CSTB (Centre Scientifique et Technique du Bâtiment). Sono infatti approvati dal Centro e possono essere utilizzati in locali classificati P4/P4S, cioè ambienti sottoposti a un intenso traffico come, appunto, stazioni e aeroporti.

IN APERTURA. Il terminal a lavori ultimati. Da qui partono i voli a lunga percorrenza di Air France e dei membri del gruppo Sky Team.

SOPRA. Sui pavimenti della sala d'attesa sono state incollate quadrotte autoposanti con ULTRABOND ECO FIX.

SOTTO. Una vista dall'altro del nuovo terminal dell'aeroporto Charles de Gaulle, a Parigi.

Rivestimenti tessili sui pavimenti

L'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G, certificato EC1 e ad asciugatura rapida, è stato applicato sia su una soletta fluida autolivellante a base di cemento (al livello 1 del terminal), sia

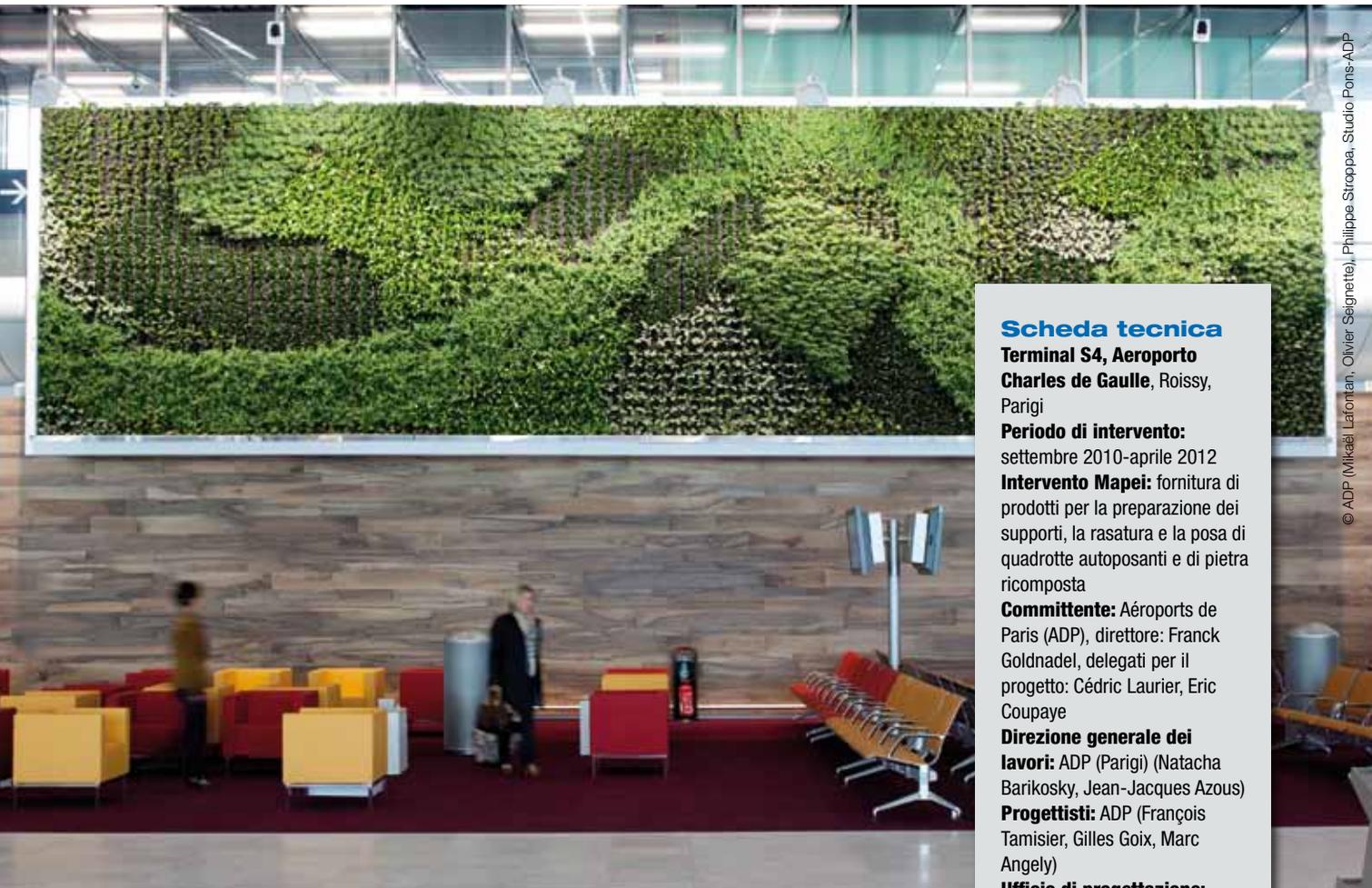
IN PRIMO PIANO

ULTRABOND ECO FIX

Adesivo a base di resine acriliche in dispersione acquosa. Viene utilizzato per posare quadrotte autoposanti in moquette, con rovescio di ogni tipo, e passatoio su tutti i normali sottofondi, purché stabili all'umidità e su qualsiasi tipo di pavimento esistente. ULTRABOND ECO FIX ha caratteristiche di appiccicosità permanente, anche dopo numerose rimozioni e riposizionamenti successivi delle quadrotte.

Può contribuire fino a un massimo di **3 punti** all'assegnazione dei punti **LEED**.





© ADP (Mikael Latorian, Olivier Seignette), Philippe Stropia, Studio Pons-ADP

su calcestruzzo (al livello 2) e su MAPECEM PRONTO.

Per pareggiare le eventuali differenze di livello tra la soletta e i pavimenti in marmo intorno ad essa, è stata poi applicata per mezzo di una pompa la lisciatura autolivellante ULTRAPLAN MAXI, per uno spessore di 30 mm.

Si è poi proceduto alla posa di quadrotte autoposanti removibili di formato 50 x 50 cm, di colore bordeaux. L'adesivo utilizzato è stato ULTRABOND ECO FIX, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili e particolarmente adatto alla posa di rivestimenti tessili. Grazie alle sue caratteristiche di appiccicosità permanente, permette di fissare perfettamente le quadrotte e di evitare che si spostino.

Pietra ricomposta nei bagni

Nei bagni è stato prima di tutto realizzato un massetto a presa e indurimento rapidi con MAPECEM PRONTO. Questa malta premiscelata pronta all'uso permette la posa della pavimentazione dopo solo tre ore e risponde alle esigenze dei locali sottoposti a intenso traffico. È stato in seguito incollato un agglom-

SOPRA. I muri vegetali vogliono rimandare ai giardini parigini e alla Senna.

merato di marmo a base resina in lastre di 60 x 60 cm, utilizzando l'adesivo cementizio GRANIRAPID. Le fughe sono state stuccate con ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni a presa ed asciugamento rapido, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm. Sia GRANIRAPID che ULTRACOLOR PLUS sono certificati EC1 R Plus, che attesta la loro bassissima emissione di sostanze organiche volatili.

L'area S4, perfettamente realizzata, è ora pronta ad accompagnare i passeggeri al decollo.

Questo articolo è stato pubblicato su Mapei et Vous n. 36, periodico edito dalla consociata Mapei France. Ringraziamo Aéroport de Paris e l'impresa France Sols per la loro gentile collaborazione.

Scheda tecnica

Terminal S4, Aeroporto Charles de Gaulle, Roissy, Parigi

Periodo di intervento: settembre 2010-aprile 2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione dei supporti, la rasatura e la posa di quadrotte autoposanti e di pietra ricomposta

Committente: Aéroports de Paris (ADP), direttore: Franck Goldnadel, delegati per il progetto: Cédric Laurier, Eric Coupaye

Direzione generale dei lavori: ADP (Parigi) (Natacha Barikosky, Jean-Jacques Azous)

Progettisti: ADP (François Tamisier, Gilles Goix, Marc Angely)

Ufficio di progettazione: ADP, Direzione ingegneria e architettura

Ufficio di controllo: APAVE (Parigi) (edifici e infrastrutture), VERITAS (Parigi) (metropolitana), BEHI (qualità ambientale) (Parigi)

Impresa esecutrice: France Sols (Gruppo Spie Batignolles) (Parigi), direttori lavori: Emmanuel Borie e Joaquim Coehlo

Materiali posati: quadrotte autoposanti removibili (Tecsom) e pietra ricomposta (Quarella)

Coordinamento Mapei: Michel Melao, Mapei France

Prodotti Mapei

Rasatura e preparazione dei supporti: Mapecem Pronto, Primer G, Ultraplan Maxi

Posa di quadrotte autoposanti: Ultrabond Eco Fix

Posa di pietra ricomposta: Granirapid, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.mapei.com



Granirapid

Adesivo cementizio bicomponente ad alte prestazioni, a presa e idratazione rapida, deformabile per piastrelle ceramiche e materiale lapideo.

- Particolarmente indicato per la posa di materiale lapideo che richiede un rapido asciugamento dell'adesivo
- Particolarmente indicato per lavori di rifacimento rapidi che richiedono una messa in esercizio immediata (supermercati, ospedali, piscine...)
- Idoneo per l'incollaggio di pavimenti sottoposti a traffico pesante

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeispa



A FIANCO. Alcune immagini degli interni dell'hotel, che ha subito un radicale rinnovamento.

IN BASSO. La vetrata della reception durante i lavori.

Hotel Capoul

Il rinnovo di un luogo simbolo di Tolosa

Dieci mesi di lavoro, venti imprese locali e più di 150 collaboratori: il rinnovo del Grand Hotel Capoul di Tolosa ha richiesto un lavoro complesso da effettuarsi in tempi brevi. Oggi l'albergo, ribattezzato Novotel Toulouse Centre Wilson, accoglie i clienti nel cuore della città, in un ambiente che coniuga magnificamente la bellezza di un edificio storico col moderno design.

Un risultato che è frutto della perfetta sinergia tra il direttore Jérôme Gilquain, il proprietario Francis Farines e l'architetto Christophe Aubailly.

Un albergo ricco di storia

Aperto nel 1903 dalla famiglia del tenore lirico Victor Capul, l'hotel era in origine un luogo di sosta al quale i visitatori giungevano in diligenza. Da allora, insieme all'omonimo ristorante, è uno dei simboli della città.

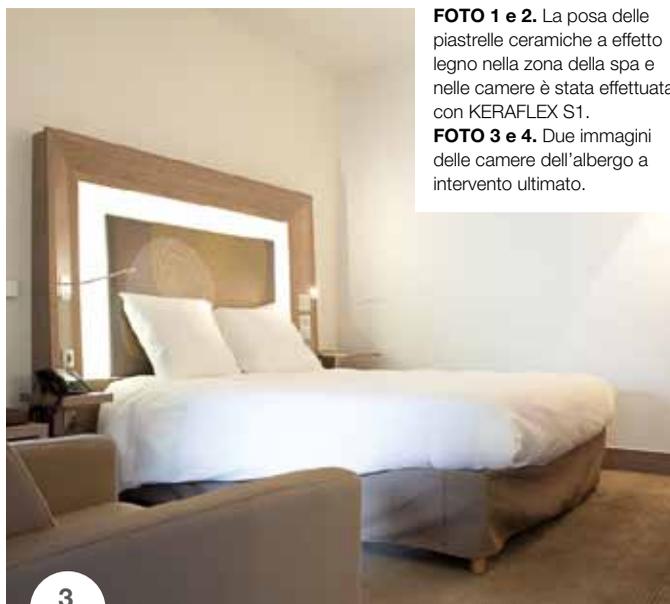
In occasione di un cambio di proprietà avvenuto nel 2008, si è reso necessario un serio lavoro di ristrutturazione e di rimessa a norma dell'edificio. La richiesta del direttore Jérôme Gilquain era di effettuare un rinnovo sostanziale, che coniugasse design e confort nel rispetto dell'edificio originale.

Una bella sfida per l'architetto e decoratore Christophe Aubailly, che si è dedicato per quasi un anno a questo meticoloso e appassionante lavoro, nella convinzione che l'hotel Capoul fosse "uno scrigno, un gioiello





1



3

FOTO 1 e 2. La posa delle piastrelle ceramiche a effetto legno nella zona della spa e nelle camere è stata effettuata con KERAFLEX S1.

FOTO 3 e 4. Due immagini delle camere dell'albergo a intervento ultimato.



2



4

da rispettare e valorizzare". L'architetto ha lavorato in accordo con l'appoggio dell'ente francese Monuments de France, soprattutto per quanto riguarda il restauro della corte interna e della magnifica struttura in ferro, stile Eiffel, che la sovrasta. Il plexiglass delle grandi vetrate che sovrastano l'ingresso è stato sostituito da un doppio vetro.

La struttura stessa dell'albergo ha subito un deciso intervento: i livelli intermedi tra i vari piani sono stati eliminati. Questa modifica, che ha consentito un'ottimizzazione degli spazi e una migliore circolazione all'interno della struttura, ha richiesto una diminuzione del numero delle camere, che sono passate da 142 a 133.

Ma la nuova organizzazione degli spazi ha permesso all'hotel Capoul anche di dotarsi di nuove strutture: il mezzanino circondato dalle balaustre in ferro battuto accoglie ora uno spazio benessere con una spa dotata di hammam, sauna e palestra.

Per gli interni si sono scelti ambienti contemporanei e confortevoli: mobili e luci di design, poltrone e divani in cuoio bianco, materiali nobili e caldi come il legno.

Impermeabilizzazione e posa delle piastrelle

L'impresa scelta per preparare i supporti, impermeabilizzare e posare i rivestimenti nella spa e nei bagni ha optato per i prodotti Mapei per l'ampia gamma di soluzioni proposte e la disponibilità del suo personale tecnico e commerciale.

I lavori hanno previsto infatti tutta una serie di difficoltà tecniche, come la posa di piastrelle su un supporto di legno, la protezione dall'acqua di paramenti costituiti da lastre di gesso e l'impermeabilizzazione sotto le piastrelle.

La preparazione dei supporti è stata realizzata con la rasatura PLANO 3 (in vendita sul mercato francese), utilizzata insieme a PRI-

IN PRIMO PIANO

ADESILEX P9

Adesivo cementizio indicato per l'incollaggio all'esterno e all'interno di piastrelle ceramiche e mosaici a pavimento, parete e soffitto e all'incollaggio a punti di materiali isolanti. ADESILEX P9 è caratterizzato da scivolamento verticale nullo, tempo aperto allungato e alta tissotropia. Ha inoltre un'elevata tissotropia e indurisce senza ritiri. Può contribuire fino a un massimo di **4 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**.





5



6

© SAS Grand Hôtel Capoul

FOTO 5. Un'immagine della spa, carta vincente dell'albergo rinnovato.

FOTO 6. Le piastrelle nei bagni sono state incollate sui muri con ADESILEX P9 e con KERAFLEX S1 sul pavimento.

MER G sui sottofondi di calcestruzzo, e con la lisciatura autolivellante FIBERPLAN, associata all'appretto bicomponente MAPEPRIM SP sulle tavole in legno delle camere.

L'impermeabilizzazione dei paramenti in lastre di gesso è stata realizzata con la membrana liquida elastica MAPEGUM WPS, prima della posa dei rivestimenti. Per incollare al muro le piastrelle di formato 30 x 60 cm è stato utilizzato l'adesivo ADESILEX P9, scelto per la sua grande resistenza allo scivolamento. A pavimento, le piastrelle di formato 32,5 x 32,5 cm sono state posate con l'adesivo KERAFLEX MAXI S1, scelto per la forte aderenza e la deformabilità. Proprietà che hanno convinto l'impresa di posa a utilizzarlo anche per incollare le piastrelle a effetto

legno (gres porcellanato vetrificato, di dimensioni 22,5 x 90 cm) sul pavimento radiante della spa. In questa area dedicata al riposo l'impermeabilizzazione è stata effettuata con il sistema MAPELASTIC SMART SYSTEME SEL (in vendita sul mercato francese), prima della posa dei rivestimenti ceramici.

La parola a Jérôme Gilquain, direttore dell'albergo: "Questo cantiere presentava numerosi vincoli. Abbiamo dovuto attendere a lungo il permesso di effettuare i lavori, poiché l'edificio è sotto la tutela dell'ente Bâtiments de France. Per ridurre poi al minimo il periodo di chiusura, abbiamo dovuto programmare un ritmo di lavoro molto serrato: dieci mesi per un rinnovo totale sono davvero pochi! Il nostro direttore lavori ha ben coordinato le squadre di lavoro. A volte eravamo in 150 sul cantiere, anche durante le feste di Natale. Inoltre il fatto di essere in pieno centro cittadino ha reso più difficile l'approvvigionamento di materiali".

Il cantiere si è però concluso nei tempi previsti, con la soddisfazione di tutti. Oggi l'Hotel Capoul ha un nuovo aspetto, moderno e confortevole, nel rispetto della tradizione.

Scheda tecnica

Novotel Toulouse Centre Wilson "Capoul",
Tolosa, Francia

Anno di costruzione: 1903

Periodo di intervento: aprile 2011-gennaio 2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione dei supporti, l'impermeabilizzazione e la posa di piastrelle su pavimenti e pareti

Committente: SAS Grand Hôtel Capoul (Tolosa)

Progettista: Atelier d'Architecture Christophe Aubailly (Tolosa)

Direzione lavori: SDTR (Patrick Meyer) (Tolosa)

Impresa di posa: Yordanov Carrelage (M. Yordanov) (Tolosa)

Distributore Mapei: CCL, (Saint-Orens)

Coordinamento Mapei: Gaétan Dujardin, Mapei SpA

Prodotti Mapei

Preparazione dei supporti:

Mapeprim SP, Fiberplan, Plano 3*

Impermeabilizzazione:

Mapegum WPS, Mapelastic Smart Systeme Sel*

Posa delle piastrelle:

Adesilex P9, Keraflex S1

*Prodotti commercializzati sul mercato francese da Mapei France

Per maggiori informazioni visitare il sito internet

www.mapei.com

Questo articolo è stato pubblicato su *Mapei et Vous* 36, periodico edito dalla consociata Mapei France. Ringraziamo il direttore dell'albergo Jérôme Gilquain e l'impresa Yordanov per la gentile collaborazione.

Meno polvere per tutti.

**- 90%
DI POLVERE**

Keraflex Maxi S1

Dalla Ricerca Mapei la nuova Tecnologia "LOW DUST": 90% ca. in meno di polvere in fase di miscelazione, lavorazione e utilizzo rispetto ai tradizionali adesivi cementizi Mapei.

- Particolarmente adatto alla posa di piastrelle di grande formato
- Altamente deformabile
- Scivolamento verticale nullo
- Tempo aperto allungato

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it



/mapeispa





Mapei in Polonia

Dopo Gliwice, Mapei approda a Barcin con uno stabilimento produttivo certificato LEED

IN QUESTA PAGINA. Lo stabilimento di Barcin da poco inaugurato.



Una rapida escalation che, in soli 13 anni, ha visto quadruplicare gli stabilimenti in Polonia. Paese ritenuto strategico perché nel cuore dell'Europa, proiettato verso il Mar Baltico, e importante mercato con il settore delle costruzioni attivo soprattutto nelle infrastrutture. Il team Mapei qui è cresciuto: si è infatti passati dai 48 dipendenti all'apertura dello stabilimento di Gliwice nel 2003 ai 290 attuali. Lo scorso maggio è stato ufficialmente inaugurato il secondo sito produttivo a Barcin: "La Polonia è sempre stata un importante mercato per noi - ha detto Giorgio Squinzi, CEO del Gruppo Mapei - oltre che per le sue dimensioni anche per il potenziale di crescita e per l'apertura a prodotti di alta qualità e tecnologicamente avanzati.

Lo stabilimento di Barcin, il secondo che soddisfa la richiesta dei clienti di Mapei Polonia, è in realtà il quarto polo produttivo polacco del Gruppo, che si aggiunge a quello di Gliwice, della consociata Sopro Polonia a Nowiny e della cementeria Górka Cement a Trzebinia, che ha recentemente festeggiato il centesimo anniversario".

Attività capillare

La consociata polacca del Gruppo Mapei è nata nel 2000 e in poco tempo si è aggiudicata commesse importanti, come l'aeroporto di Danzica (vedi articolo successivo) e la PGE Arena nella stessa città, lo Stadio Nazionale e la seconda linea del Metro di Varsavia e il Museo Silesian a Katowice.

Nel 2003 è stato aperto il primo stabilimento produttivo a Gliwice (nella Zona Economica Speciale di Katowice), che nei quattro anni successivi ha raddoppiato capacità produttiva e deposito prodotti. Grazie alla costante crescita delle vendite, nel 2010 si è deciso di aprire un nuovo sito produttivo, scegliendo come area la Zona Economica Speciale della Pomerania. La collocazione di Barcin, situata nel centro-nord del Paese, è strategica in quanto permette di migliorare il servizio logistico ai clienti. Gli uffici direzionali continuano a essere a Varsavia.

La capacità produttiva totale di prodotti in polvere di Mapei Polonia raggiunge così le 420.000 tonnellate all'anno, alle quali si aggiunge la linea di produzione di additivi liquidi



Lo stabilimento della consociata Sopro Polska.



MAPEI GROUP IN POLONIA: SEDI PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Mapei Polska

- Sede amministrativa e commerciale: Varsavia (fondata nel 2000)
- Impianto di produzione di Gliwice (operativo dal 2003)
Prodotti in polvere, additivi liquidi per calcestruzzo
Linea di macinazione del cemento
- Impianto di produzione di Barcin (operativo dal 2013)
Prodotti in polvere, tra cui adesivi per piastrelle, autolivellanti e malte per il ripristino e l'impermeabilizzazione

Sopro Polska

- Sede e produzione a Nowiny (fondata nel 1994 e acquisita nel 2002)
Sistemi per la posa di ceramica e pietre naturali, malte per fughe, livellanti e altri prodotti chimici per l'edilizia

Górka Cement

- Sede a cemeniteria a Trzebinia, vicino a Cracovia (fondata nel 1912 e acquisita nel 2000)
- Cemento (in particolare, cemento di calcio alluminato)



Lo stabilimento della consociata Górka.

per calcestruzzo e di macinazione del cemento, recentemente realizzata a Gliwice.

Crescita ecosostenibile

Il nuovo stabilimento di 9.700 m² è situato su un'area di 48.000 m² che potrà accogliere futuri ampliamenti. La sua capacità di produzione è di 150.000 tonnellate annue di prodotti in polvere, che comprendono adesivi per piastrelle e isolamento termico, autolivellanti, malte per il ripristino e l'impermeabilizzazione.

"L'investimento di Barcin è un risultato diretto della nostra crescita e della nostra forte intenzione di essere più vicino possibile ai nostri clienti per fornire loro il miglior servizio possibile" - ha affermato Veronica Squinzi, Responsabile Internazionalizzazione e Sviluppo del Gruppo Mapei e Membro del Consiglio Direttivo di Mapei Polonia - "In tempi di difficoltà economica, cerchiamo di ottimizzare i processi interni per essere più efficienti globalmente e localmente: grazie al costante inserimento di nuove linee di prodotto, siamo

in grado di crescere anche in situazioni non favorevoli. Il Gruppo Mapei si amplia perseguendo una strategia di crescita ecosostenibile. I nostri prodotti sono studiati per ridurre il consumo di energia e l'emissione di VOC e sono pertanto sicuri per l'ambiente, per gli addetti alla produzione, per gli applicatori e per gli utilizzatori finali. Il nostro impegno per la salvaguardia dell'ambiente e della salute si esprime anche nel nostro agire quotidiano: costruiamo stabilimenti con materiali locali ed ecosostenibili, vicino ai nostri clienti e fornitori di materie prime in modo da ridurre le distanze di trasporto e i costi". Vale la pena di sottolineare che lo stabilimento di produzione di Barcin è tra i 17 esclusivi progetti polacchi che hanno ricevuto la certificazione LEED dall'U.S. Green Building Council.

Produzione diversificata

La costante introduzione di nuove linee di prodotti ha permesso a Mapei Polonia di essere conosciuta non solo come leader nel mercato degli adesivi e fugature per ceramica, ma anche di giocare un ruolo importante



Lo stabilimento di Gliwice.

LA VISITA



nell'edilizia con prodotti per la posa di resilianti, tessuti e pavimenti in legno, pavimenti in resina e cementizi, sistemi per l'isolamento termico, pitture protettive e decorative, additivi per calcestruzzo, impermeabilizzanti e soluzioni specifiche per il rinforzo del calcestruzzo e delle strutture in muratura.

Da notare inoltre che, in termini di peso, il 96,3% dei prodotti Mapei venduti sul mercato polacco è prodotto localmente (a Gliwice e a Barcin) e il restante 3,7 % viene importato dall'Italia.

Formazione tecnica anche on the road

Un contatto diretto con il mercato è ottenuto da Mapei Polonia anche grazie al Mapei Tour, una scuola itinerante effettuata con due veicoli attrezzati per le dimostrazioni sul campo. A questo si aggiungono due laboratori mobili

per il supporto sui cantieri che utilizzano il calcestruzzo, un servizio di assistenza tecnica molto efficiente e un programma di apprendimento per i professionisti del settore svolto nel training center di Gliwice.

Spiega Artur Olubek, General Manager di Mapei Polska: "solo nel 2012 sono stati organizzati 465 incontri di formazione tecnica ai quali hanno partecipato ben 23.200 professionisti. Siamo molto attenti alle esigenze del mercato locale anche dal punto di vista produttivo tanto che abbiamo lanciato nuove versioni delle malte cementizie Mapetherm e dell'adesivo Keraflex Extra S1 per la posa di piastrelle di grande formato. Nel 2013 abbiamo ricevuto il prestigioso riconoscimento Golden Best Construction Brand of the Year per adesivi e malte. Inoltre ci siamo aggiudicati il Silver Best Construction Brand nella categoria Professionals' Friendly Brand".



» NUMEROSE AUTORITÀ LOCALI ALLA FESTA D'INAUGURAZIONE



NELLA PAGINA ACCANTO. Nella foto grande, lo stabilimento di Barcin. Sotto, due immagini del pullman usato per le dimostrazioni itineranti.

IN ALTO. Da sinistra, la conferenza stampa e quattro immagini della visita allo stabilimento di Barcin e ai laboratori.

A SINISTRA. Giorgio Squinzi con Roberto Boselli e, sotto, un momento della cena allietata dalla musica.



LA CENA



Una cerimonia ad effetto

Alla cerimonia ufficiale di apertura di Barcin è seguita la visita nel cuore dello stabilimento: la linea di produzione e il laboratorio di controllo qualità. Sono stati visitati anche gli altri settori, come ad esempio l'Assistenza Tecnica, che aiuta sul campo i professionisti a definire la migliore soluzione da utilizzare in cantiere e si occupa della formazione agli utilizzatori.

Hanno presenziato alla cerimonia di inaugurazione Giorgio Squinzi, Veronica Squinzi, Marco Squinzi e le maestranze che hanno seguito la nascita del nuovo stabilimento; erano inoltre presenti 150 ospiti tra i quali Riccardo Guariglia, Ambasciatore d'Italia, Teresa Kamińska, Presidente della Zona Economica Speciale della Pomerania, e autorità locali come Michal Peziak, Sindaco del Distretto di Barcin, Edward Hartwich, Vicemaresciallo a Kujasko-Pomorskie Voivodship e Zbigniew Jaszczuck, del Distretto di Znin.

QUI A DESTRA. Alcuni momenti della premiazione. Sul palco, Artur Olubek, General Manager di Mapei Polska, Giorgio e Veronica Squinzi.



LA PREMIAZIONE





Aeroporto Lech Walesa di Danzica

Le superfici del nuovo terminal sono state impermeabilizzate con Mapelastic applicato a spruzzo



Posta sulle rive del Mar Baltico, Danzica è la sesta città più grande della Polonia e il principale porto polacco, oltre ad essere un importante centro di costruzione navale. È conosciuta anche perché qui è nato il movimento Solidarność, che sotto la guida dell'attivista politico Lech Walesa, poi divenuto presidente e al quale nel 2004 è stato intitolato l'aeroporto della città, ha svolto un ruolo importante nel porre fine al regime comunista polacco.

L'aeroporto si trova a 12 km a nord-ovest della città. Nel 2006 le autorità aeroportuali hanno registrato un incremento di passeggeri rispetto all'anno precedente di oltre l'80% e perciò, anche in vista dei Campionati Europei di Calcio del 2012, il governo ha deciso di realizzare un nuovo terminal. La struttura è stata progettata dallo studio JSK Architekci, che ha al suo attivo anche lo Stadio Nazionale di Varsavia.

La realizzazione del terminal, inaugurato 69 giorni prima dell'inizio degli Europei, è durata 24 mesi. La copertura vetrata, sostenuta da pilastri a V, ha la forma di un'onda e permette alla luce naturale di illuminare l'interno durante le diverse fasi della giornata. Durante il rigido inverno polacco, il tetto sfrutta il sistema di

riscaldamento interno per impedire alla neve di posarsi sulla copertura e di appesantirla pericolosamente.

L'edificio occupa un'area complessiva di 37.000 m² e si sviluppa su tre piani rialzati e uno sotterraneo.

Impermeabilizzare le superfici esterne e interne

La tempistica molto stretta ha spinto le imprese committenti a rivolgersi all'Assistenza Tecnica Mapei che ha consigliato i prodotti più idonei.

Il primo intervento era costituito dall'impermeabilizzazione delle superfici interne ed esterne in calcestruzzo. È stata utilizzato MAPELASTIC, malta cementizia per la protezione e l'impermeabilizzazione di strutture in calcestruzzo, fornita in due componenti pre-dosati e da miscelare tra di loro senza l'aggiunta di acqua.

Vista l'ampiezza della superficie da impermeabilizzare (circa 5.000 m²) MAPELASTIC è stato applicato a spruzzo. Il metodo di applicazione e il prodotto utilizzato hanno riscosso l'approvazione del contractor grazie alla velocità di posa e alla possibilità di coprire un'am-



1



2



3

FOTO 1 e 2. Per impermeabilizzare le superfici interne ed esterne in calcestruzzo è stato utilizzato MAPELASTIC. Vista l'ampiezza dell'intervento il prodotto è stato applicato a spruzzo.

FOTO 3. Il pavimento dell'area partenze e arrivi è stato rivestito con piastrelle in pietra posate con ADESILEX P4.

IN PRIMO PIANO MAPELASTIC

Malta cementizia bicomponente elastica per la protezione e l'impermeabilizzazione di strutture in calcestruzzo, intonaci e massetti cementizi a base di leganti cementizi, inerti selezionati a grana fine, additivi speciali e polimeri sintetici in dispersione acquosa. L'utilizzo di MAPELASTIC permette di impermeabilizzare vasche in calcestruzzo per contenere acqua, anche non potabile; bagni, docce, balconi, terrazze e piscine, prima di posare i rivestimenti ceramici; manufatti in calcestruzzo interrati.



pia superficie.

Con MAPELASTIC sono stati impermeabilizzati anche due serbatoi per l'acqua (dimensioni 22,2x6,4x5,75 m) utilizzati dal servizio antincendio.

Prima di cominciare l'intervento di impermeabilizzazione, è stato necessario ricostruire gli angoli compresi nella zona di giunzione tra i muri e la superficie orizzontale delle fondazioni. In questo caso è stato consigliato l'utilizzo della malta tissotropica a presa rapida PLANITOP 400.

In tutti gli angoli è stato anche posizionato MAPEBAND, nastro gommato con feltro resistente agli alcali. MAPEBAND è stato applicato stendendo un primo strato uniforme, con uno spessore di circa 1-2 mm, di malta cementizia MAPELASTIC; è stato poi seguito da un secondo strato di MAPELASTIC, fresco su fresco, a coprire completamente le parti laterali del nastro inglobando i lati della bandella all'interno dei due strati. Dopo aver effettuato quest'operazione si è proceduto all'applicazione finale di MAPELASTIC.

Anche la posa ha la sua importanza

Oltre agli interventi di impermeabilizzazione, l'Assistenza Tecnica Mapei è intervenuta anche per i lavori di posa effettuati all'interno del nuovo terminal, tra i quali il pavimento dell'area partenze e arrivi, per una superficie totale di circa 20.000 m².

Quest'area è stata rivestita con lastre in pietra e per l'incollaggio è stato utilizzato l'adesivo cementizio ad alte prestazioni, autobagnante e a presa rapida, ADESILEX P4. L'adesivo è raccomandato per pavimenti sottoposti a traffico pesante come in questo caso.

La stuccatura delle fughe è stata effettuata con KERACOLOR FF, malta cementizia preconfezionata ad alta prestazione, modificata con polimeri.

Nelle zone di servizio che presentavano problemi di umidità, prima della posa, il supporto è stato impermeabilizzato con la membrana liquida elastica a rapido asciugamento a base di resine sintetiche in dispersione acquosa MAPEGUM WPS.

Precedentemente su tutte le aree interes-

sate, è stato applicato l'appretto a base di resine sintetiche PRIMER G (applicato nella proporzione di 1:2 di acqua) per conferire solidità superficiale prima della posa dei diversi rivestimenti scelti. Nelle zone dove non era richiesta l'impermeabilizzazione, la superficie è stata trattata esclusivamente con PRIMER G. Una volta preparati i supporti, sono state posate piastrelle ceramiche con l'adesivo cementizio ad alte prestazioni, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato per piastrelle ceramiche ADESILEX P9. Le piastrelle nei locali tecnici sono state po-

sate con l'adesivo cementizio MAPEKLEJ EXTRA, prodotto e distribuito in Polonia. Anche in questo caso tutte le stuccature delle fughe sono state eseguite con KERACOLOR FF. I giunti di espansione sono stati sigillati con MAPESIL AC.

Grazie alla realizzazione del nuovo Terminal 2, la capacità dell'aeroporto di Danzica è raddoppiata rispetto a quella offerta dal vecchio Terminal 1 e ora è in grado di servire fino a 5 milioni di passeggeri all'anno. Inoltre il nuovo layout degli spazi interni ha rivolto un'attenzione particolare alle famiglie che viaggiano con bambini e alle persone disabili. L'intero edificio è stato progettato applicando un sistema modulare cosicché, se in futuro fosse necessario, il terminal potrà essere ampliato.

FOTO 4. La stuccatura delle fughe è stata effettuata sempre con KERACOLOR FF.



Scheda tecnica

Aeroporto Lech Wałęsa,

Danzica (Polonia)

Periodo di costruzione: 2010-2012

Anno di intervento: 2011

Intervento Mapei:

fornitura di prodotti per l'impermeabilizzazione a spruzzo delle superfici interne ed esterne e di due vasche antincendio e per la posa e stuccatura dei pavimenti dell'area partenze e arrivi e di locali tecnici

Progettista: JSK Architekci (Varsavia)

Committente: Port Lotniczy Gdańsk Sp. Z.o.o.

Imprese esecutrici: Budimex SA (Varsavia) e Korporacja Budowlana Doraco Sp. Z.o.o. (Danzica)

Rivenditore Mapei: DagoTech Dariusz Górak (Danzica)

Coordinamento Mapei: Piotr Kuglin, Ireneusz Ropel, Piotr Dawidowicz, Mapei Polska

Prodotti Mapei

Preparazione e impermeabilizzazione delle superfici: Mapeband, Mapegum WPS, Mapelastic, Primer G

Ricostruzione supporti: Planitop 400

Posa delle piastrelle e sigillatura: Adesilex P4, Adesilex P9, Keracolor FF, Mapeklej Extra*, Mapesil AC

*Prodotto e distribuito sul mercato polacco da Mapei Polska

Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.mapei.com



Finiture murali: sbocciano i colori

Un messaggio di forte impatto emozionale quello studiato da Mapei per la sua linea di pitture murali ad alto contenuto tecnico

Dopo anni di comunicazione agli addetti ai lavori mirata a sottolineare gli aspetti prestazionali delle idropitture, la multinazionale dei prodotti chimici per l'edilizia ha affiancato ai messaggi sulla qualità intrinseca dei materiali quelli destinati al grande pubblico.

Più emozionali, ma pur sempre ricchi di contenuto. Di innegabile successo, e un caso praticamente unico nel settore edilizia, è stato ad esempio lo spot televisivo con il Gabibbo di Canale 5 che ha portato per la prima volta in un contesto user friendly come quello domestico nozioni hi-tech come la copertura, le prove di presa di sporco o la lavabilità (e il relativo test dei "colpi spazzola").

Accendere la passione

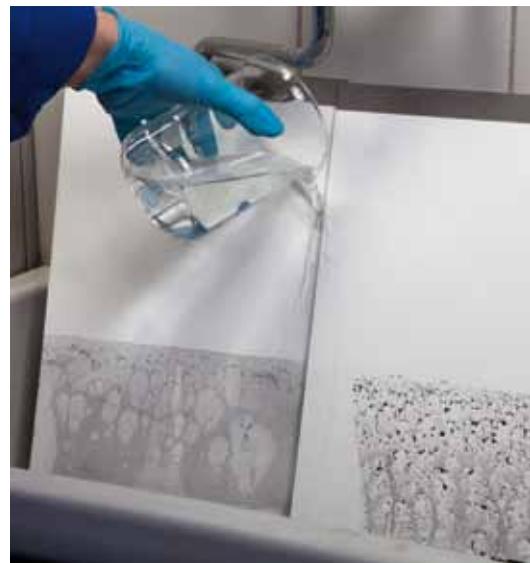
Oggi, con la nuova campagna dei quattro tulipani Mapei si affida a qualcosa di romantico e sfrutta i bulbi olandesi tipicamente primaverili per raccontare il desiderio che si ha, durante il cambio di stagione, di rinfrescare la casa e di conferire nuove tonalità agli ambienti.

Il colore, si sa, è emozione e Mapei, in linea con questa filosofia, lancia lo slogan "i colori accendono di passione l'ambiente in cui vivi" riportandolo su diversi media: depliant, cartellonistica, sito Internet e perfino affissioni (altro caso unico per il settore dell'edilizia).

La comunicazione coinvolge anche i rivenditori con diverse iniziative: in omaggio

con un certo quantitativo di prodotto si possono ottenere chiavette Usb, magliette e iPad mini. Nuova è anche la cartella colori con i quattro tulipani, divisa in altrettante vivaci tonalità con diverse sfumature per facilitare nella scelta l'utente finale. In questo caso si è voluto osare con cromie forti che, come da indagini di mercato, risultano particolarmente apprezzate in tempi piuttosto... grigi.

La palette proposta contiene solo alcune delle infinite varianti tra le quali scegliere perché, grazie al sistema tintometrico ColorMap (sistema automatico di colorazione) che si trova nei punti vendita, è possibile optare per qualsiasi colore a campione.



NELLA FOTO GRANDE. Anche un tono intenso come il verde può essere facilmente coperto con le finiture Mapei, caratterizzate da un elevato potere mascherante.

IN ALTO. Un colpo di spugna e le macchie scompaiono.

Prestazioni elevate

Ma che cosa differenzia le idropitture COLORITE MATT, COLORITE PERFORMANCE, DURSILITE e DURSILITE MATT da altri prodotti sul mercato? Ecco i loro numerosi punti di forza:

- Copertura elevata e ottimo potere mascherante. Si tratta infatti di pitture in grado di nascondere il colore scuro o molto vivace della superficie da rinnovare o le vecchie macchie di sporco difficili da eliminare
- Bassa presa di sporco per pitture che "respingono" polvere e sporco mantenendosi pulite durante tutto il loro ciclo di vita
- Facile lavabilità. Grazie alla loro formulazione che garantisce una pellicola estre-

mamente compatta e resistente, lo sporco non penetra ed è sufficiente un colpo di spugna per eliminare le macchie

- Bassissima emissione di solventi e di VOC, in accordo con la Direttiva Europea 2004/42/CE
- Elevato punto di bianco
- Ottima traspirabilità, buona idrorepellenza e permeabilità al vapore. Qualità che le rende adatte anche per locali umidi come bagni e cucine
- Ottima adesione su tutti i tipi di supporto
- Buon grado di opacità.

Poche parole, molti fatti

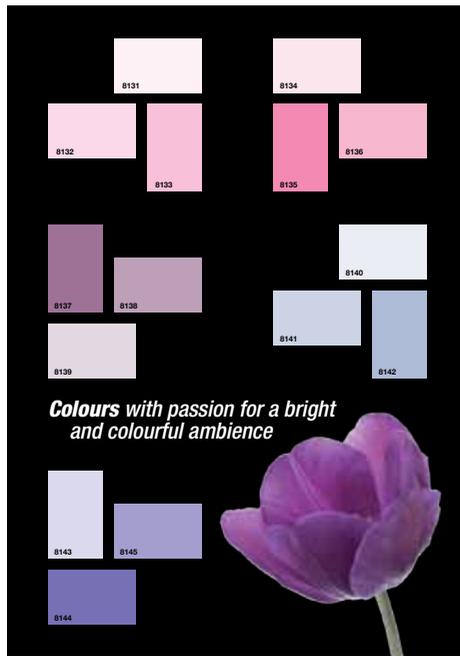
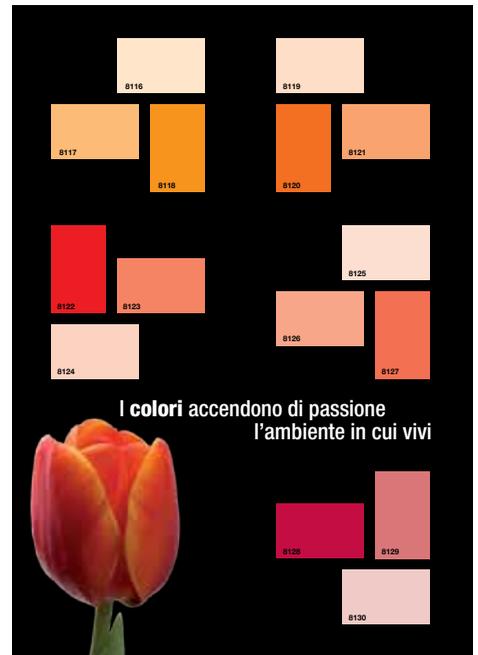
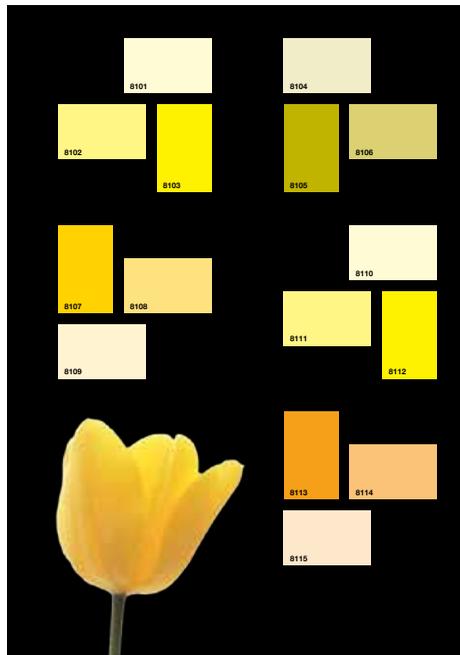
A differenza di altri competitor del settore delle idropitture, che fanno promesse non

sempre mantenibili e in certi casi addirittura fuorvianti, Mapei fornisce messaggi chiari e inequivocabili che orientano nella scelta sia il pubblico sia gli addetti ai lavori. Ad esempio i folder spiegano che le idropitture si rivelano veloci da applicare (i prodotti sono infatti molto coprenti anche in caso di toni preesistenti accesi) e si sporcano poco anche nelle zone a rischio come le parti sopra i termosifoni o dietro i quadri o ancora dietro gli armadi.

Il colore: che sistema!

L'esperienza acquisita con oltre 50.000.000 m² verniciati in esterno, le approfondite conoscenze della formulazione e produzione di materie prime con eleva-

A FIANCO. La palette di sfumature di tendenza contenuta nel depliant dei quattro tulipani, simbolo della nuova campagna Mapei.



te prestazioni di protezione e durabilità, un innovativo stabilimento di produzione, permettono a Mapei di allargare la famiglia delle finiture con un nuovo sistema decorativo d'interni. A differenza di chi si occupa solo della "pelle colorata" dei muri, Mapei non intende la coloritura come un intervento a se stante, ma come parte di un ciclo completo. Questa concezione sistemica permette di ottimizzare e di far interagire tra loro al meglio tutti gli strati: dalla struttura alle malte, dalla rasatura ai fondi, ai primer. Ad esempio: il muro è umido? Nessun problema grazie all'intonaco MAPE-ANTIQUE. La parete presenta piccole crepe o irregolarità? Nessun problema neppure in questo caso grazie

all'ampia gamma di prodotti messi a punto da Mapei, forte di un ricco know-how di ricerca e innovazione.

Poker d'assi

Vediamo la gamma di idropitture Mapei più da vicino.

- DURSILITE (marchio storico Mapei) e DURSILITE MATT sono a base di resine acriliche modificate in dispersione acquosa, di qualità superiore, dal gradevole aspetto estetico liscio, vellutato e opaco. Si scelgono quando si richiede elevata pulibilità: con una spugna inumidita e detergente non aggressivo si possono infatti eliminare eventuali macchie e tracce di sporco.

- COLORITE MATT è molto traspirante, a base di resine sintetiche in dispersione acquosa, dalla superficie liscia e opaca. Si predilige dove l'utilizzo del bianco è prevalente e l'elevata traspirabilità è la prestazione più importante. Si rivela molto adatta alla prima imbiancatura di soffitti, bagni, cantine, vani scala, garage e capannoni.

- COLORITE PERFORMANCE è una pittura superlavabile per interni ed esterni a base di resina acrilica pura in dispersione acquosa, dal piacevole aspetto estetico semilucido, liscio ad effetto seta. In esterno non teme l'aggressione dello smog, della salsedine e dell'anidride carbonica (azione anticarbonatazione). Si usa anche per la protezione del calcestruzzo.

**“I colori accendono
di passione l’ambiente
in cui vivi”**



Dursilite / Colorite

Finiture ad elevate prestazioni, facili da usare per proteggere e decorare gli ambienti interni.

La nuova collezione Mapei di colori per interni. Colori brillanti, divisi in sfumature contemporanee. Per un ambiente colorato e luminoso. L’alta qualità e durabilità delle finiture Mapei, unisce colori brillanti e ottime performance.

- **Copertura elevata.** Pitture in grado di nascondere il colore scuro o molto vivace della pittura da rinnovare o le vecchie macchie di sporco difficili da coprire.
- **Bassa presa di sporco.** Pitture che “respingono” lo sporco mantenendosi pulite durante tutto il loro “ciclo di vita”.
- **Facile pulibilità.** Grazie alla loro formulazione che garantisce una pellicola estremamente compatta e resistente, lo sporco non penetra ed è sufficiente un colpo di spugna per eliminare le macchie.



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it

MAPEI
ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



Condominio a tinte forti

Il colore originario è tornato come nuovo e così la funzionalità delle finiture esterne in un edificio anni '70 a Milano



Parlando di condominio, con il termine facciata non si intende solo la parete esterna dell'edificio, ma anche gli elementi che, pur appartenendo alle singole unità immobiliari, ne costituiscono parte integrante, come gli elementi decorativi dei balconi.

Quando occorre provvedere al ripristino di una facciata, come nel caso del condominio di via Oreste Cipriani a Milano, vanno valutati con attenzione tutti i tipi di intervento necessari al fine di poter ridare all'edificio non solo un aspetto estetico decoroso, ma soprattutto la sicurezza che l'opera finita sia durevole nel tempo.

In questo ambito Mapei garantisce, con la sua vasta gamma di prodotti, una serie di vantaggi che consentono di affrontare con successo ogni minima necessità di cantiere.

Ripristino dei frontalini di gronde e balconi

Per il ripristino dei frontalini, la preparazione del supporto ha previsto la rimozione meccanica di tutte le porzioni del vecchio rivestimento, dell'intonaco e delle parti di calcestruzzo non ben aderite fino all'ottenimento di un supporto solido e meccanicamente resistente. Ogni traccia di sporco, polveri e grassi del supporto sono state eliminate con

un accurato idrolavaggio a pressione. Una pulizia accurata è stata effettuata anche sui ferri di armatura messi a nudo dalle precedenti operazioni.

Sui ferri di armatura così preparati è stata quindi applicata MAPEFER 1K, la malta cementizia anticorrosiva monocomponente studiata per la loro protezione.

Per il ripristino delle sezioni di calcestruzzo rimosse è stata utilizzata la malta a ritiro controllato fibrorinforzata MAPEGROUT TISSOTROPICO.

Per la ricostruzione delle porzioni di intonaco rimosse e per rendere planare il supporto sono stati impiegati due diversi prodotti mescolati tra loro: NIVOPLAN, malta livellante per pareti e soffitti all'interno e all'esterno per spessori da 2 a 30 mm, è stato aggiunto, in parziale sostituzione dell'acqua, con PLANICRETE, lattice di gomma sintetica per malte cementizie, per migliorarne l'adesione e le resistenze meccaniche (2 kg di PLANICRETE per 25 kg di NIVOPLAN).

La rasatura finale delle superfici così preparate è stata eseguita con la malta cementizia monocomponente MAPETHERM AR1 GG, armata con MAPENET 150, la rete in fibra di vetro alcali resistente.

Dopo la necessaria stagionatura della rasa-

NELLA PAGINA PRECEDENTE.

L'estradosso dei balconi una volta ripristinato.

FOTO 1. L'intervento è iniziato con la rimozione meccanica delle porzioni ammalorate del vecchio rivestimento dei frontalini dei balconi.

FOTO 2. Sulle superfici di calcestruzzo è stata stesa la malta a ritiro controllato fibrorinforzata MAPEGROUT TISSOTROPICO.

FOTO 3 e 4. Dopo la malta, è stata stesa la rasatura MAPETHERM AR1 GG, armata con la rete in fibra di vetro MAPENET 150.



IN PRIMO PIANO SILANCOLOR AC TONACHINO

È un rivestimento fibrorinforzato a base di resine acril-silossaniche in dispersione acquosa che unisce i vantaggi dei rivestimenti minerali con quelli dei rivestimenti sintetici. Grazie alla sua particolare formulazione conferisce al supporto idrorepellenza e permeabilità al vapore, unita ad un'ottima protezione dai raggi UV.

Silancolor AC Tonachino contiene fibre sintetiche, per una buona resistenza alla fessurazione e aderisce perfettamente su tutti i tipi di intonaci tradizionali e su vecchie pitture ben aderenti. Resiste a tutte le condizioni climatiche, non teme l'aggressione dello smog, della salsedine e dei raggi solari conferendo al supporto una protezione durevole nel tempo.



tura, la finitura del supporto ha visto dapprima l'impiego di SILANCOLOR PRIMER, fondo silossanico uniformante e traspirante e, successivamente, di SILANCOLOR AC TONACHINO, il rivestimento acril-silossanico a spessore per esterni e interni, idrorepellente a elevato riempimento.

Le medesime fasi di lavorazione sono state attuate per ripristinare i sottobalconi e i sottogronde. In questo caso, tuttavia, la finitura del supporto è stata eseguita applicando MALECH, il fondo acrilico all'acqua e promotore di adesione, ultimando infine l'intervento con QUARZOLITE PITTURA, pittura acrilica con quarzo microgranulare, per interni ed esterni, uniformante e a protezione durevole.

Impermeabilizzazione di balconi e terrazze

Per intervenire in maniera corretta sulle solette dei balconi occorre trattarne l'estradosso con prodotti impermeabilizzanti.

In via preliminare sono state quindi rimosse le vecchie pavimentazioni e i massetti sotto-

SOPRA. Balconi e terrazze ripristinati con i prodotti Mapei.

A SINISTRA. La stesura della finitura murale per interni ed esterni SILANCOLOR AC TONACHINO, che contiene fibre sintetiche per assicurare una buona resistenza alla fessurazione.



stanti, fino a raggiungere il supporto solido, pulito e meccanicamente resistente.

Successivamente è stato eseguito un nuovo massetto - in aderenza e con le dovute pendenze - utilizzando TOPCEM PRONTO, la malta premiscelata pronta all'uso a presa normale con ritiro controllato. Prima di eseguire i massetti è stata stesa una boiaccia di adesione a base di PLANICRETE (lattice di gomma sintetica), acqua e TOPCEM PRONTO in rapporto 1:1:12.

Una volta avvenuta la stagionatura del massetto, le superfici sono state impermeabilizzate utilizzando MAPELASTIC, la celebre malta cementizia bicomponente elastica, applicata in uno spessore superiore ai 2 mm, armata con MAPENET 150, rete in fibra di vetro alcali resistente. Con lo scopo di ottenere una impermeabilizzazione completa, MAPELASTIC ha coperto non soltanto la superficie dei balconi, ma anche il davanzale, proseguendo sul frontalino fino al gocciolatoio. Il raccordo dell'impermeabilizzazione lungo tutti i muri perimetrali e nei giunti, negli angoli e negli spigoli è stato eseguito con MAPEBAND, il nastro gommato con feltro resistente agli alcali e studiato per sistemi impermeabilizzanti cementizi e guaine liquide.

Per le giunzioni tra i diversi pezzi di MAPEBAND (nastro/nastro o nastro/pezzi speciali) è stato utilizzato ADESILEX T SUPER.

Dopo la completa stagionatura di MAPELASTIC, la pavimentazione in gres porcellanato è stata posata utilizzando KERAFLEX MAXI S1, l'adesivo cementizio ad alte prestazioni, scivolamento verticale nullo, con tecnologia Low Dust, tempo aperto allungato e deformabile.

Le operazioni di fugatura hanno visto l'impiego di KERACOLOR GG, malta cementizia ad alte prestazioni modificata con polimero e impastata con l'additivo polimerico liquido FUGOLASTIC.

Infine, i giunti di controllo sono stati sigillati con PRIMER FD (primer monocomponente per sigillanti siliconici) e MAPESIL AC, sigillante siliconico acetico puro resistente alla muffa.

Ripristino delle facciate

La preparazione del supporto si è resa necessaria anche per procedere al ripristino delle facciate dell'edificio. Le superfici che presentavano muffe e alghe sono state trattate con SILANCOLOR CLEANER PLUS, detergente igienizzante a base di composti attivi, antialga e antimuffa.



Anche in questo caso la ricostruzione delle porzioni di intonaco rimosse è stata effettuata utilizzando NIVOPLAN addizionato con PLANICRETE e la rasatura delle superfici così preparate ha visto l'impiego della malta cementizia monocomponente MAPETHERM AR1 GG, armata con la rete in fibra di vetro alcali resistente MAPENET 150.

La finitura del supporto, dopo l'applicazione di SILANCOLOR PRIMER, è stata ultimata con il rivestimento acril-silossanico SILANCOLOR AC TONACHINO.

SOPRA. Il gradevole contrasto tra i parapetti bianchi e il color rosso intenso della finitura murale SILANCOLOR AC TONACHINO.

Scheda tecnica

Stabile di Via Oreste Cipriani n. 4, Milano

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il ripristino delle facciate e l'impermeabilizzazione di balconi e terrazze

Anno di intervento: 2012

Committente: Condominio Via Cipriani n. 4, Milano

Direzione lavori: Dott. Alberto Voci, Novate Milanese (Mi)

Impresa esecutrice: Icre Srl, Garbagnate Milanese (Mi)

Impresa esecutrice delle impermeabilizzazioni: Baessato Snc, Trezzano sul Naviglio (Mi)

Coordinamento Mapei: Andrea Peli, Andrea Serafin, Fabio Bergamaschi, Mapei SpA

Prodotti Mapei

Ripristino delle facciate: Mapecem Pronto, Mapefer 1K, Mapegrout Tissotropico, Mapetherm AR1 GG, Nivoplan, Planicrete, Silancolor Cleaner Plus, Topcem Pronto
Impermeabilizzazione dei balconi: Adesilex T Super, Fugolastic, Mapesil AC, Keracolor GG, Keraflex Maxi S1, Mapeband, Mapenet 150, Mapelastic, Primer FD
Finitura delle facciate: Malech, Quarzolite Pittura, Silancolor Primer, Silancolor AC Tonachino

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it



Agenzia Zurich: Ottocento messo a nuovo

Restaurato ad arte un edificio nel cuore della cittadina vicentina di Malo

Un diligente restauro fa ora brillare la composta eleganza originaria di un edificio ottocentesco di Malo, antica cittadina in provincia di Vicenza, che è stato sede delle Scuole Elementari Femminili ed è ora la sede locale dell'Agenzia Assicurativa Zurich. Progettato nel 1886 dall'ingegnere civile Casara, l'edificio era delimitato da una recinzione in pietra con cancellata in ferro battuto e attorniato da un cortiletto in parte sistemato a giardino.

L'attento restauro, che ha visto l'impiego dei sistemi di prodotto Mapei dedicati al risanamento delle murature e alle finiture delle facciate, ha ricomposto l'edificio nelle forme immaginate dal Casara.

I lavori, iniziati nel 2010 e ultimati nel 2011, hanno previsto la rimozione dei vecchi pavimenti e sono proseguiti con l'irrobustimento della struttura, con metodologie e accorgimenti volti a migliorare la risposta sismica dell'edificio.



IN ALTO E NELLA PAGINA ACCANTO.

La pregevole facciata dell'Agenzia Zurich di Malo restaurata insieme alle eleganti decorazioni murali.

A SINISTRA. Lo stato di fatto e un prelievo per verificare la presenza di sali in funzione della successiva stesura dell'intonaco, fino alla superficie finale in SILANCOLOR PITTURA, idrorepellente e al tempo stesso traspirante.

Si è poi proseguito con i lavori di finitura, mentre i decoratori hanno restaurato la facciata esterna e le decorazioni, riportandole all'originaria bellezza.

Risanamento e finitura delle mura esterne

Inizialmente sono stati effettuati dei prelievi dal vecchio intonaco per le analisi di laboratorio volte a verificare la presenza e la quantità di sali e per studiare il ciclo di intervento più idoneo e compatibile alla struttura.

In seguito, in relazione alle risposte delle analisi, si è proceduto alla rimozione del vecchio intonaco esterno per un'altezza pari a circa 150 cm (intonaco di zoccolatura) e, al termine del risanamento, sono state eseguite le pitture di tutte le pareti esterne con prodotti silossanici Mapei a elevata idrorepellenza e traspirabilità.

Sono le pitture più indicate per le ristrutturazioni e il restauro di facciate storiche perché non vanno a creare una vera pellicola, ma un rivestimento poroso e traspirante, bello anche esteticamente.

Il ciclo di lavorazioni è iniziato, dopo un pre-eliminazione e accurato idrolavaggio a pressione della vecchia muratura in sasso/mattoni, con l'applicazione sulle superfici di un primo strato di POROMAP RINZAFFO, la malta premiscelata, resistente ai sali che viene utilizzata come mano di fondo nel ciclo di risanamento degli edifici in pietra, mattone e tufo degradati dall'umidità di risalita capillare.

Successivamente si è proceduto all'applicazione di POROMAP INTONACO per uno spessore di circa 3 cm. Questo prodotto è ideale per eliminare definitivamente l'umidità di risalita e le efflorescenze non solo dalle vecchie murature perimetrali o divisorie, ma anche da quelle di recente costruzione se queste ultime non sono state preventivamente isolate dalle fondazioni.

Dopo completa maturazione della zoccolatu-



ra, è stato applicato POROMAP FINITURA su tutte le superfici delle facciate. Questa malta fine di colore chiaro, per la presenza di speciali materiali "eco-pozzolatici" ad elevata reattività, non contiene più calce libera già dopo pochi giorni dall'applicazione.

La presenza di calce libera può consentire fenomeni di degrado a seguito dell'aggressione di sali solubili presenti nell'acqua che risale dalle fondazioni. POROMAP FINITURA, invece, può essere considerata una malta totalmente idraulica e, quindi, molto più stabile e resistente di qualsiasi altro legante che non contiene "eco-pozzolana".

Le finiture di tutte le pareti e le decorazioni esterne sono state infine eseguite con SILANCOLOR PITTURA, previa applicazione di SILANCOR BASE COAT. Quest'ultimo prodotto è impiegato per la preparazione di fondo delle superfici cementizie prima dell'applicazione della mano di finitura colorata, come regolatore dell'assorbimento del supporto e promotore di adesione.

SILANCOLOR PITTURA, invece, è una pittura silossanica per esterni e interni, idrorepellente traspirante, resistente ad ambienti aggressivi. È l'ideale per la pitturazione di superfici dove si vuole conferire al supporto oltre ad un pregevole effetto estetico, un'elevatissima idrorepellenza e un'ottima traspirabilità.

Un restauro eseguito a regola d'arte e con prodotti di eccellenza, studiati per risolvere specifiche esigenze e garantire, insieme all'estetica, una lunga vita alle opere realizzate.

Scheda tecnica

Nuova sede agenzia Zurich di Malo, Vicenza

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il risanamento delle murature esterne e la finitura delle facciate

Periodo di intervento: 2010-2011

Committente: Lucio Dal Soglio

Coordinamento progettazione ed esecuzione lavori: ing. Carlo Faccio

Direzione lavori: ing. Carlo Faccio

Impresa: Carli Costruzioni Srl, Malo (Vi)

Impresa di posa: Casara & Bosio Snc, Malo (Vi)

Distributore Mapei: Vissa Srl, Schio (Vi)

Coordinamento Mapei: Paolo Toniolo, Remigio Gastaldello, Mapei SpA

Prodotti Mapei

Risanamento delle murature:

Poromap Intonaco, Poromap Finitura, Poromap Rinzaffo

Finitura delle facciate: Silancolor Base Coat, Silancolor Pittura

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it

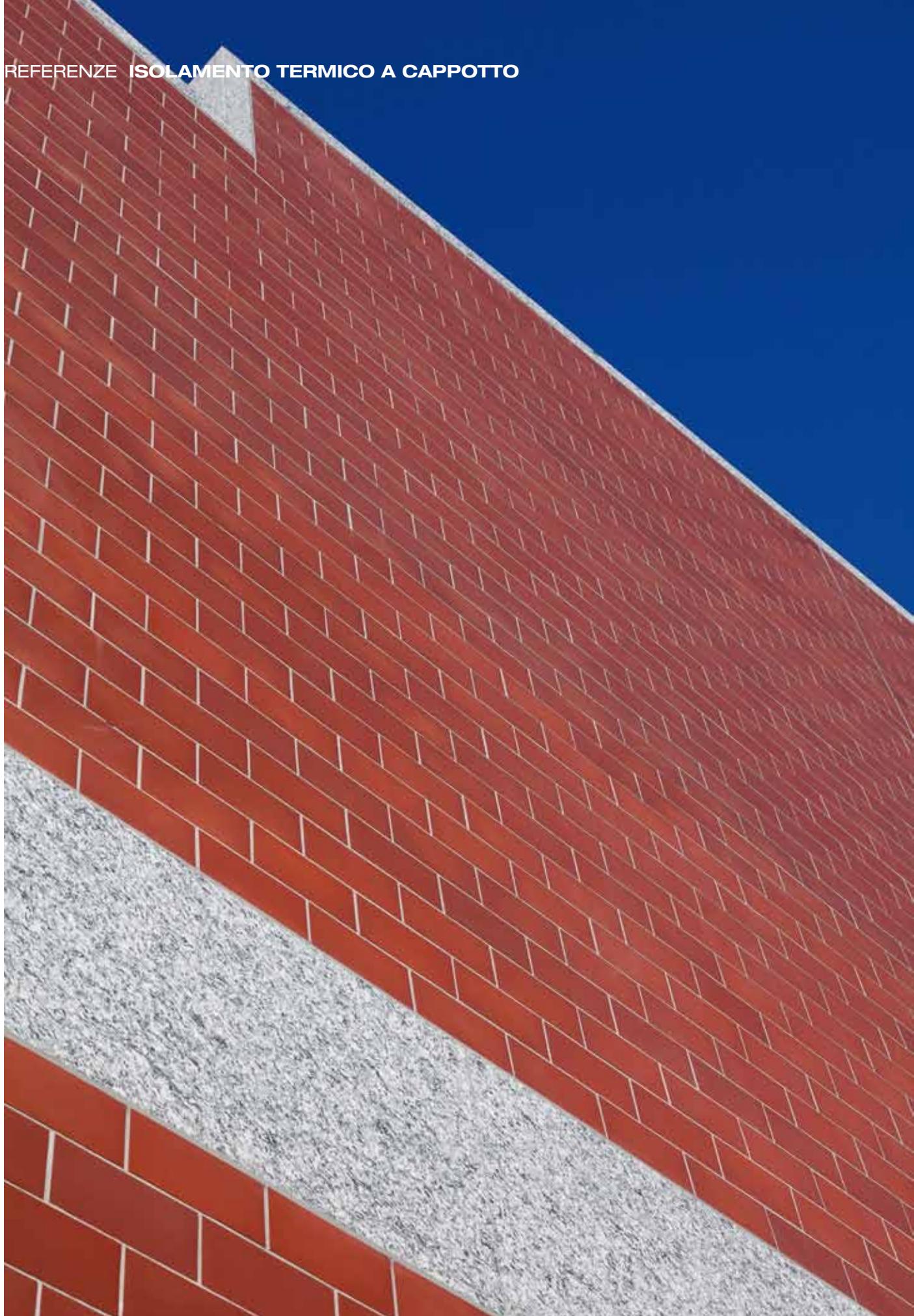


IN PRIMO PIANO

POROMAP RINZAFFO

Malta premiscelata, resistente ai sali, da applicare prima di realizzare l'intonaco deumidificante e isolante con POROMAP INTONACO. Ha prestazioni meccaniche, modulo elastico e porosità molto simili alle malte a base di calce idrata, calce-pozzolana o calce idraulica impiegate originariamente nelle costruzioni dei vecchi edifici. Nonostante la sua elevata porosità, POROMAP RINZAFFO è caratterizzato da un'elevata durabilità che lo rende indistruttibile nei confronti dei vari agenti aggressivi naturali come cicli di gelo-disgelo, reazione alcali-aggregato e attacco dei sali.





Supermercato Esselunga a Milano



Sulle facciate Mapetherm Tile System,
il sistema per l'isolamento termico a cappotto
per superfici piastrellate

L'architettura è di pregio – frutto dell'immaginazione architettonica di un maestro come Ignazio Gardella – e così il marchio che porta la firma di Max Huber, autore di loghi come La Rinascente ed Einaudi. Stiamo parlando della nota catena di supermercati Esselunga, dai tratti architettonici ben riconoscibili anche a distanza. Il punto vendita di via Suzzani a Milano non si differenzia dagli altri richiamandone gli elementi e i rivestimenti esterni: le facciate principali (fronte strada e lato parcheggio) sono rivestite in piastrelle in klinker color mattone (formato 12,5x25x1 cm) sovrastate dal logo Esselunga, mentre le facciate prospicienti le zone di carico e scarico e i magazzini finiti intonaco tinteggiato con finitura colorata. Durante i sopralluoghi in cantiere, i tecnici dell'Assistenza Mapei hanno rilevato sulle piastrelle delle alonature, riscontrate ai lati dei giunti elastici e causate probabilmente dall'utilizzo precedente di sigillanti elastici non idonei. Erano inoltre presenti percolamenti di colore biancastro visibili sulla superficie piastrellata che testimoniavano la presenza di carbonato di calcio, risultato dell'infiltrazione dell'acqua piovana fra le piastrelle e l'adesivo. Le crepe e le fessurazioni riscontrate erano dovute a giunti inadatti ad assorbire le tensioni che si creano sulla facciata, all'assessamento dell'edificio nel tempo e alla posa delle piastrelle su un intonaco non perfettamente stagionato.

Verifica e preparazione del supporto

Inizialmente è stato necessario verificare lo stato delle superfici, eseguendone la battitura manuale per individuare porzioni incoerenti o in fase di distacco. Queste ultime sono state rimosse e ripristinate utilizzando PLANITOP FAST 330, malta cementizia fibrorinforzata livellante a presa rapida per interni ed esterni, a parete o pavimento, per la regolarizzazione in spessore da 3 a 30 mm. La superficie piastrellata in klinker è stata preparata eliminando lo sporco superficiale mediante idrolavaggio, per rendere il supporto idoneo al sistema di isolamento termico a cappotto da applicare successivamente sulle facciate. Dove era necessario è stato applicato ECO PRIM GRIP, un promotore di adesione universale che riesce a garantire una superficie di aggancio ruvida, assicurando un'ottima adesione anche su supporti lisci oppure poco assorbenti.

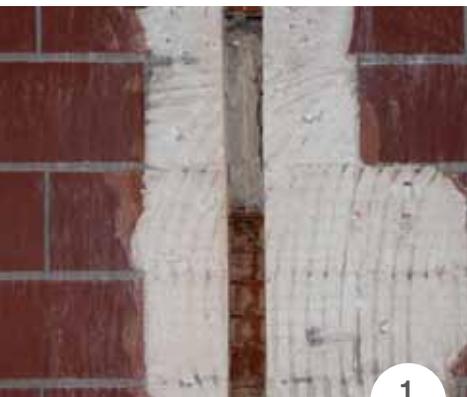
L'intervento di isolamento termico a cappotto

L'Assistenza Tecnica Mapei ha proposto al progettista e all'impresa il nuovo sistema per l'isolamento termico a cappotto MAPETHERM TILE SYSTEM, che consente di posare le piastrelle sulla coibentazione realizzando una superficie continua a protezione dal caldo e dal freddo e dalle intemperie. Il tutto nel rispetto delle leggi sulla certificazione energetica negli

SOPRA. Immagine della facciata dopo l'intervento.

SOTTO. Le facciate rivestite in piastrelle presentavano alonature e distacchi puntuali di piastrelle.





1



2



3

FOTO 1. La superficie dove sono state rimosse le piastrelle è stata ripristinata con PLANITOP FAST 330.

FOTO 2. La superficie piastrellata è stata sottoposta a idrolavaggio e dove necessario, è stato applicato ECO PRIM GRIP. Sono stati poi posati i pannelli termoisolanti MAPETHERM XPS, con l'adesivo ULTRALITE S1.

FOTO 3. Sui pannelli è stato applicato PLANITOP HDM MAXI in due mani successive. Sulla prima ancora fresca, è stata posizionata la rete alcali resistente MAPEGRID G 120.

FOTO 4. Successivamente sono stati posizionati i tasselli ad espansione MAPETHERM TILE FIX 15 inserito nel foro fino a portare in battuta la rondella sulla rete MAPEGRID G 120.

FOTO 5. Il rivestimento ceramico in klinker è stato posato utilizzando l'adesivo ULTRALITE S1.

Foto 6. Per la stuccatura delle fughe, che dovevano essere di almeno 5 mm, è stato usato ULTRACOLOR PLUS.

FOTO 7. I giunti sono stati realizzati con il sigillante siliconico MAPESIL LM.

edifici nuovi e in quelli da ristrutturare.

L'intervento di isolamento termico è iniziato applicando i profili di partenza in alluminio con gocciolatoio MAPETHERM BA, fissati con i tasselli a espansione in nylon e vite in acciaio MAPETHERM FIX B.

I pannelli termoisolanti MAPETHERM XPS, costituiti da lastre in polistirene espanso, sono stati successivamente incollati utilizzando ULTRALITE S1, adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, deformabile, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato. La posa è stata effettuata distribuendo ULTRALITE S1 omogeneamente su tutta la superficie del pannello isolante con una spatola dentata, fatta eccezione per una zona di 2 cm lungo l'intero perimetro del pannello. Questo accorgimento impedisce che l'adesivo rifluisca nel giunto tra pannelli contigui creando, per la maggiore conducibilità, un ponte termico. L'incollaggio è stato poi eseguito in modo tale da assicurare l'assenza di vuoti tra pannello e supporto.

I pannelli isolanti sono stati applicati alle pareti partendo dal basso verso l'alto, disponendoli con il lato più lungo in posizione orizzontale e sfalsando i giunti verticali anche in corrispondenza degli spigoli.

Oltre a essere incollati, i pannelli sono stati anche fissati meccanicamente utilizzando tasselli in polipropilene MAPETHERM FIX100, posizionati in corrispondenza dell'asse centrale del pannello.

In corrispondenza di ogni spigolo sono stati poi applicati i profili d'angolo MAPETHERM PROFIL, in alluminio con rete in fibra di vetro premontata. Dopo avere steso uno strato uniforme di ULTRALITE S1 sullo spigolo, questi elementi di rinforzo sono stati posizionati premendo sullo spigolo stesso, in modo da far defluire l'adesivo in eccesso attraverso i fori predisposti sul profilo. Con l'obiettivo di massimizzare la superficie di contatto tra il supporto e i pannelli e per controllarne la planarità, sui pannelli stessi è stata esercitata una leggera pressione con una staggia.

Esecuzione della rasatura armata

Dopo la posa dei pannelli isolanti è stata applicata la rasatura armata (intonaco strutturale), realizzata utilizzando PLANITOP HDM MAXI, malta cementizia a reattività pozzolanica bicomponente ad elevata duttilità, fibrorinforzata, nello spessore di 8-10 mm circa. Grazie all'alto contenuto di resine e fibre sintetiche, questa malta ha un elevato valore di adesione e dopo l'indurimento dà origine a uno strato compatto e tenace, impermeabile all'acqua e ai gas aggressivi ma permeabile al vapore e resistente ai cicli di gelo-disgelo nel tempo. PLANITOP HDM MAXI è quindi il supporto ideale per la posa del rivestimento ceramico e fornisce protezione ai pannelli e alla muratura sottostante. La stesura della malta sul supporto è stata fatta in due mani successive. Sulla prima ancora fresca, in uno spessore di 4-5 mm, è stata posizionata MAPEGRID G 120, rete in fibra di vetro alcali resistente apprettata, per il rinforzo armato dei supporti. Successivamente, sulla malta non ancora indurita, sono stati posizionati i tasselli a espansione (diametro di 7 mm) MAPETHERM TILE FIX 15, fissati alla struttura sottostante nell'ordine di 4 o 5 al m². Ogni tassello è stato inserito nel foro fino a portare in battuta la rondella del tassello sulla rete MAPEGRID G 120. Dopo 24/48 ore dalla stesura del primo strato di PLANITOP HDM MAXI, è stato applicato un secondo strato di malta in uno spessore di 4-5 mm. In presenza di aperture è stata consigliata l'applicazione di ulteriori porzioni di MAPEGRID G 120, disposta a 45° negli angoli.

Posa del rivestimento in klinker

Dopo circa 10 giorni dall'applicazione di PLANITOP HDM MAXI è stato possibile effettuare la posa del rivestimento ceramico in klinker (formato 12x24 cm) utilizzando ancora ULTRALITE S1.

Per la stuccatura delle fughe, che dovevano essere di almeno 5 mm, è stato consigliato l'utilizzo di ULTRACOLOR PLUS, malta ad alte prestazioni modificata con polimero, antiefflo-

IN PRIMO PIANO

ULTRALITE S1

Adesivo cementizio monocomponente alleggerito ad alte prestazioni, deformabile, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato. Idoneo per l'incollaggio sia all'esterno che all'interno di piastrelle ceramiche di ogni tipo e formato su sottofondi e intonaci sconnessi senza bisogno di livellare preventivamente. Si utilizza anche per l'incollaggio, interno ed esterno, di materiale lapideo, purché stabile e insensibile all'umidità. Il tempo aperto particolarmente lungo agevola le operazioni di posa. Può contribuire fino a un massimo di **5 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**.



rescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm, a presa ed asciugamento rapido, idrorepellente e antimuffa.

Oltre ai giunti strutturali, sono stati realizzati anche ulteriori giunti di dilatazione elastici sulla superficie piastrellata in corrispondenza degli angoli, tra materiali diversi, e in modo tale da suddividere la superficie in campiture con un'estensione massima di 32 m², con lati compresi tra 4 e 8 m. L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato di utilizzare MAPESIL LM, sigillante silconico a reticolazione neutra particolarmente adatto per la sigillatura elastica dei giunti sulle facciate esterne.

Scheda tecnica

Esselunga di via Suzzani, Milano

Anno di costruzione: 1997

Anno di intervento: 2012

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per realizzare l'isolamento termico a cappotto, la rasatura armata, la posa e la stuccatura delle piastrelle in klinker

Committente: Esselunga SpA

Impresa esecutrice: Moro Costruzioni (Milano)

Impresa di posa: ATS srl (Milano)

Materiali posati: piastrelle in klinker

Coordinamento Mapei: Massimiliano Nicastro, Mapei SpA

Prodotti Mapei

Preparazione supporti: Eco Prim Grip, Planitop Fast 330

Realizzazione isolamento termico a cappotto: Mapegrid G 120, Mapetherm BA, Mapetherm Fix B, Mapetherm Fix 100, Mapetherm XPS, Mapetherm Tile Fix 15, Mapetherm Profil, Planitop HDM Maxi

Posa delle piastrelle e sigillatura: Elastocolor Pittura, Mapesil LM, Ultralite S1, Ultracolor Plus

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.it



Nel segno della leggerezza

Mapei amplia la gamma degli adesivi alleggeriti con tre nuovi prodotti, specifici per piastrelle di grande formato

Nel settore della ceramica è ormai sempre più consolidato l'utilizzo di piastrelle di grande formato, di spessore tradizionale o sottile (fino ai 3 mm). La loro posa richiede adesivi che abbiano prestazioni elevatissime, specialmente per alcune destinazioni d'uso come le facciate esterne, dove tissotropia e deformabilità devono unirsi al completo riempimento dell'adesivo sul rovescio delle piastrelle. Quest'ultima è un'operazione non facile quando si hanno piastrelle di grande formato.

Per offrire al posatore prodotti che rispondano a queste esigenze, Mapei ha sviluppato gli adesivi ULTRALITE. Nel 2013, oltre agli ormai collaudati ULTRALITE S1 e ULTRALITE S2, la gamma è stata ampliata con ULTRALITE S1 QUICK e ULTRALITE S2 QUICK.

- ULTRALITE S1 QUICK è un adesivo cementizio alleggerito, ad adesione migliorata, deformabile, resistente allo scivolamento, a presa e idratazione rapida e altissima resa. È facilmente spatolabile su tutti i tipi di piastrelle ceramiche anche sottili ed è particolarmente adatto anche per la posa delle pietre naturali, mediamente instabili e soggette alle macchiature. È classificato C2FTES1 secondo norma EN 12004. I prodotti della serie ULTRALITE S2 sono stati pensati anche per la posa di gres sottile e di grandi formati e sono adatti sia a pavimento che per una posa in facciata.

- ULTRALITE S2 è un adesivo cementizio monocomponente alleggerito, altamente deformabile. Ha tempo aperto allungato ed eccellenti capacità bagnanti, unite ad una facile lavorabilità. È classificato C2ES2 secondo EN12004.

- ULTRALITE S2 QUICK è un adesivo cementizio monocomponente alleggerito, altamente deformabile, a presa e idratazione rapida, tempo aperto allungato ed eccellenti capacità bagnanti, unite a una facile lavorabilità. È classificato C2FES2 secondo EN12004.

ULTRALITE S1 e ULTRALITE S1 QUICK a parità di peso hanno una resa di circa il 60% in più rispetto ad adesivi Mapei di pari classificazione, mentre ULTRALITE S2 e ULTRALITE S2 QUICK hanno una resa dell'80% superiore ai bicomponenti di classe S2.

Inoltre, ogni sacco di adesivo ULTRALITE pesa solamente 15 kg rispetto ai tradizionali 25 kg. Ciò permette una più semplice movimentazione fino al cantiere e all'interno dello stesso.

Infine è importante evidenziare che ULTRALITE S2 e ULTRALITE S2 QUICK sono monocomponenti e non richiedono la miscelazione con laticci elasticizzanti come avviene per i tradizionali adesivi cementizi appartenenti a tale classe, facilitando ulteriormente il lavoro del posatore.

La famiglia degli **alleggeriti**
 dà il benvenuto a due
 nuovi **adesivi rapidi**



Ultralite

La famiglia degli “alleggeriti” si è arricchita di due nuovi adesivi rapidi, leggeri e performanti. Ideali per la posa di tutti i tipi di ceramica, gres porcellanato a basso spessore e materiali lapidei.

- Alleggeriti ad alte prestazioni
- Monocomponenti deformabili (S1 e S2 secondo EN12004 e ISO13007)
- Disponibili nelle versioni a “presa normale” e a “presa rapida”
- Fino all’80% di resa maggiore rispetto agli adesivi Mapei di pari classificazione
- Facile spatolabilità
- Elevatissima capacità bagnante



Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it





Store H&M a Napoli

Un famoso brand dell'abbigliamento internazionale apre un negozio in un antico palazzo del centro di Napoli, scegliendo pavimenti in resina





1



2



3

A Napoli alla fine del 2011, dopo una chiusura durata tre anni, quello che in città era conosciuto come l'ex palazzo della Rinascente, situato nella centralissima via Toledo, è tornato a nuova vita accogliendo un nuovo punto vendita del brand H&M.

Il colosso svedese dell'abbigliamento, fondato nel 1947, ha valutato il forte potenziale di domanda del capoluogo partenopeo e ha colto al volo l'opportunità di essere presente all'interno di un palazzo in zona centrale già conosciuto in tutta Napoli.

La palazzina liberty è stata recuperata dallo stato di degrado in cui versava ed è stato inaugurato il nuovo punto vendita H&M, che si sviluppa su 5 piani e ha un interior design studiato ad hoc.

Dopo l'apertura di altri marchi internazionali, la zona urbana di via Toledo è diventata un vero e proprio centro commerciale all'aperto, collegato al resto della città anche grazie alla nuova fermata Toledo della Metropolitana 1.

Realizzare un pavimento in continuo

Agli inizi del 2011 sono iniziati gli interventi di riqualificazione all'esterno e all'interno dell'edificio, che è stato completamente ristrutturato. L'intento era coniugare degli interni dal design raffinato e minimale con l'utilizzo di prodotti e sistemi all'avanguardia, in grado di assicurare limitate tempistiche di posa, pur garantendo la necessaria resistenza, la funzionalità e l'effetto estetico richiesto dalla committenza. Dopo un sopralluogo in cantiere, i tecnici Mapei hanno consigliato una serie di prodotti per la preparazione dei supporti e la realizzazione dei pavimenti per una superfi-

FOTO 1. Per realizzare il nuovo massetto, è stata utilizzata la malta premiscelata TOPCEM PRONTO.

FOTO 2. Primerizzazione della superficie con PRIMER SN sul quale, a fresco, è stato spolverato QUARZO 1,2 a rifiuto.

FOTO 3. La realizzazione della pavimentazione in continuo è stata effettuata con ULTRATOP "effetto naturale".

IN PRIMO PIANO ULTRATOP

Malta autolivellante a base di speciali leganti idraulici, a indurimento ultrarapido, per realizzare pavimentazioni resistenti all'abrasione in uno spessore compreso tra 5 e 40 mm. Si utilizza all'interno di edifici civili e industriali, per livellare e lisciare sottofondi nuovi o preesistenti in calcestruzzo e in ceramica così da renderli in grado di sopportare l'intenso traffico pedonale di centri commerciali, uffici, negozi. Per le sue elevate resistenze meccaniche e all'abrasione, ULTRATOP può rimanere a vista come pavimento finito e, grazie alla sua particolare versatilità, si adatta a diversi utilizzi legati al settore decorativo dell'edilizia civile.



cie di circa 3.300 m².

A seguito dell'analisi della pavimentazione esistente, i tecnici hanno consigliato di procedere con la sua totale demolizione, seguita dalla realizzazione di un nuovo massetto desolidarizzato, solido e compatto, con spessore idoneo e buona resistenza meccanica. Per questo nuovo massetto, di spessore minimo pari a 4-5 cm, è stato utilizzato TOPCEM PRONTO, malta premiscelata per massetti, a presa normale e ad asciugamento rapido (circa 4 giorni), a ritiro controllato.

Dopo un'adeguata stagionatura e asciugatura del supporto in TOPCEM PRONTO, è stato possibile procedere alla realizzazione di una pavimentazione in continuo con la malta cementizia autolivellante ULTRATOP, con "effetto naturale", per realizzare pavimenti finiti a vista, resistenti all'abrasione.

Inizialmente il supporto di TOPCEM PRONTO è stato preparato meccanicamente mediante leggera carteggiatura; è stato poi applicato



FOTO 4. Carteggiatura del massetto in TOPCEM PRONTO.

FOTO 5. Il pavimento finito dopo l'applicazione, a rullo, della finitura acrilica MAPEFLOOR FINISH 630.



a spatola PRIMER SN, primer bicomponente a base di resine epossidiche. Subito dopo l'applicazione del primer, la superficie è stata spolverata a rifiuto con QUARZO 1,2. La fase successiva ha visto l'applicazione, con pompa intonacatrice, della malta cementizia autolivellante ULTRATOP, con cui è possibile realizzare pavimentazioni finite a vista, grazie alle caratteristiche di resistenza meccanica e di elevata resistenza all'abrasione.

L'esecuzione dei giunti è stata predisposta, entro 24 ore dal getto di ULTRATOP, mediante apposita macchina taglia-giunti, in modo da limitare la comparsa di eventuali fenomeni fessurativi. Dopo l'aspirazione dei residui di lavorazione, dentro la sezione del giunto è stato inserito il cordoncino di schiuma polietilenica estrusa MAPEFOAM; alla fine è stata eseguita l'ideale sigillatura mediante il sigillante e adesivo poliuretano ad alto modulo elastico MAPEFLEX PU45.

A seguito della necessità, da parte della committenza e del progettista, di mantenere inalterata la tonalità della pavimentazione e assicurarle una buona resistenza nel tempo, è stato consigliato di proteggere la pavimentazione con l'applicazione, a rullo, della finitura acrilica bicomponente MAPEFLOOR FINISH 630, in grado anche di conferire alle superfici trattate una buona resistenza chimica e meccanica.

Scheda tecnica

Showroom H&M, Napoli

Periodo di costruzione: sec. XIX

Anno di intervento: 2011

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il rifacimento dei massetti e la realizzazione dei pavimenti cementizi in continuo

Progettista e direttore lavori: arch. Daniele Bonati

Committente: H&M Hennes & Mauritz, Roma

Direttore cantiere: geom. Salvatore Santamaria, arch. Marcello Lombardi

Impresa esecutrice: Cora Banche srl (Ragusa)

Impresa di posa: Vissa srl (Schio, Vi)

Rivenditore Mapei: Sacés Srl (Napoli)

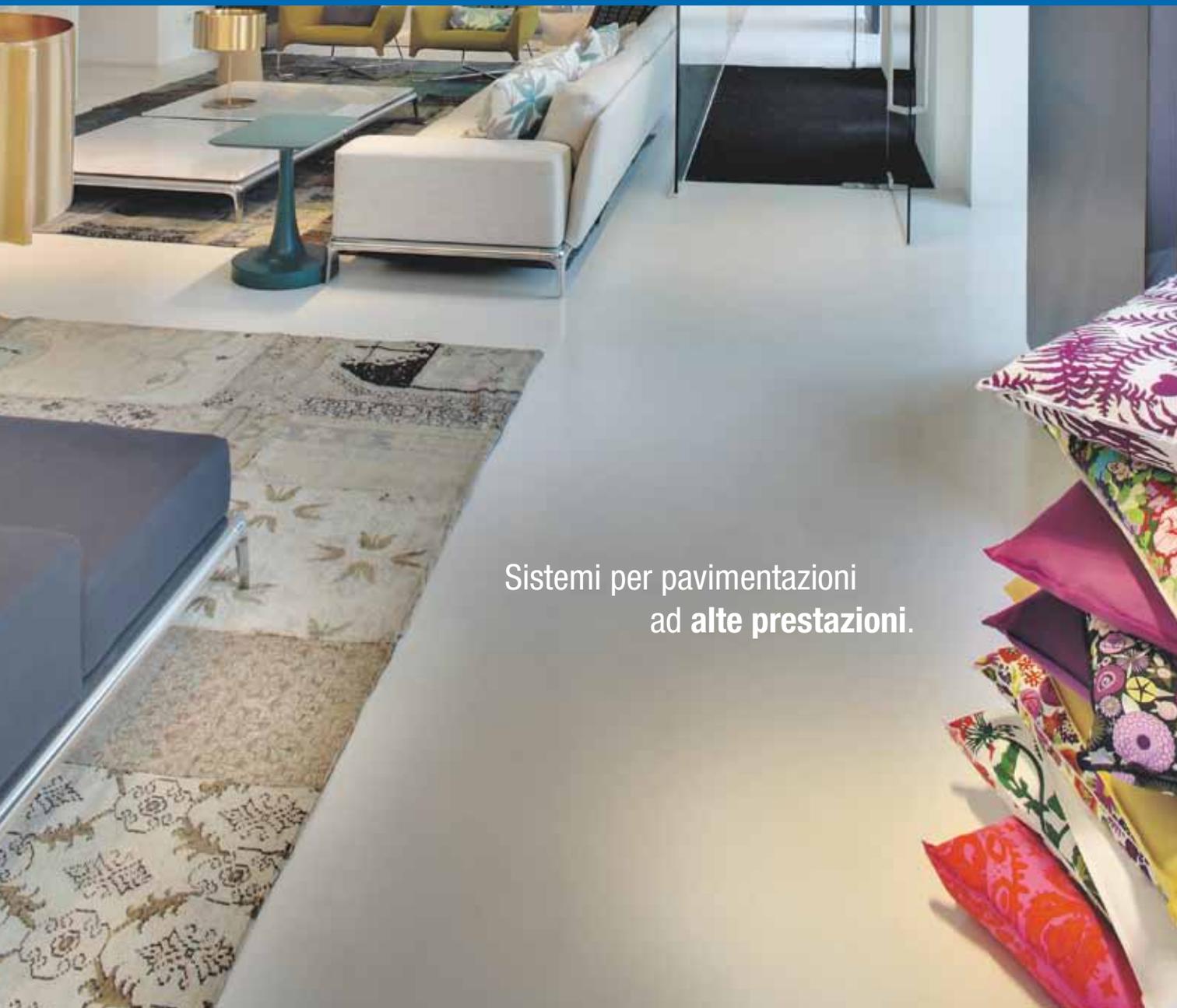
Coordinamento Mapei: Luca Velardo, Renato Soffi, Antonio Fimiani, Mapei SpA

Prodotti Mapei

Rifacimento massetti: Topcem Pronto

Realizzazione pavimento cementizio: Mapefloor Finish 630, Mapefoam, Mapeflex PU 45, Primer SN, Quarzo 1.2, Ultratop

Per maggiori informazioni visitare il sito internet www.mapei.it



Sistemi per pavimentazioni
ad alte prestazioni.

Mapefloor System & Ultratop System

Prodotti e sistemi per la realizzazione di **pavimentazioni in resina e a base cementizia**, ad elevate prestazioni meccaniche, resistenti alle aggressioni chimiche, a basso contenuto di VOC, ideali per il rapido ripristino di vecchie pavimentazioni ammalorate e per l'esecuzione di nuove. **Scopri il nostro mondo: www.mapei.it**



Da 75 anni aiutiamo a costruire sogni piccoli e grandi.

Info di prodotto





Una residenza a Milano 3

Un intervento a regola d'arte sui balconi e sulle facciate

SOPRA. La residenza Olmi a intervento ultimato, dopo un intervento di ripristino integrale delle facciate.

FOTO 1 e 2. Lo stato dei balconi prima dell'inizio dei lavori.

FOTO 3 La finitura delle facciate, realizzata con QUARZOLITE TONACHINO e con QUARZOLITE PITTURA.

Il quartiere Milano 3 è un centro residenziale costruito nel Comune di Basiglio, in provincia di Milano, dalla società Edilnord, che iniziò i lavori di costruzione negli anni Settanta, dopo aver realizzato il più piccolo centro di Milano 2.

Milano 3 richiama i modelli europei e ha come immagine significativa il verde e la tripla rete stradale (veicoli, biciclette e pedoni). Vi è un'altissima dotazione di servizi; le attrezzature, salvo le scuole materne, posizionate nell'immediate vicinanze delle residenze, sono tutte concentrate in due sistemi unitari: uno comprensivo di un residence, di un su-

permercato, del club sportivo e di una piazza commerciale; l'altro sistema è costituito dal centro polifunzionale: scuola elementare, scuola media, municipio, biblioteca, centro sanitario e palazzetto dello sport. Solo il 10% della superficie è coperta, l'85% è verde attrezzato e il restante 5% è superficie stradale.

Imermeabilizzazione dei terrazzi

La residenza Olmi, uno dei condomini che compongono il centro residenziale, è stata oggetto, nel 2012, di un accurato lavoro che ha riguardato l'impermeabilizzazione delle terrazze e l'integrale ripristino delle facciate.



1



2



3

IN PRIMO PIANO MAPELASTIC AQUADEFENSE

È una membrana liquida elastica pronta all'uso ad asciugamento estremamente rapido per impermeabilizzare all'interno e all'esterno.

Mapelastic AquaDefense permette una facile applicazione a rullo a pelo lungo, pennello o spatola su superfici orizzontali, inclinate e verticali. Dopo il rapido asciugamento, MAPELASTIC AQUADEFENSE si trasforma in una

guaina elastica, non appiccicosa, resistente a un leggero pedonamento già solo dopo 3 ore ed offre un'ottima superficie di aggrappo agli adesivi per la posa di ceramica, materiale lapideo e mosaici di ogni tipo.



Per l'impermeabilizzazione delle terrazze è stato utilizzato MAPELASTIC AQUADEFENSE, la membrana liquida elastica pronta all'uso ad asciugamento estremamente rapido per impermeabilizzare all'interno e all'esterno.

Sul sottofondo accuratamente preparato, asciutto ed esente da risalite di umidità, MAPELASTIC AQUADEFENSE è stato applicato in modo uniforme a rullo a pelo lungo, in due mani e a bassi spessori (circa 0,4 mm per mano).

Nei raccordi tra superfici orizzontali e verticali si è avuto cura di incollare il nastro gommato





4

FOTO 4. L'intervento di impermeabilizzazione è iniziato con la stesura della membrana liquida elastica MAPELASTIC AQUADEFENSE.



5

FOTO 5. Nei raccordi tra superfici orizzontali e verticali è stato incollato il nastro gommato con feltro resistente agli alcali MAPEBAND.



6

FOTO 6. Dopo l'intervento di impermeabilizzazione le piastrelle in gres porcellanato sono state posate con l'adesivo cementizio KERAFLEX.

Scheda tecnica

Residenza Olmi, Milano 3
Basiglio (Mi)

Intervento Mapei:
fornitura di prodotti per
l'impermeabilizzazione delle
terrazze e il ripristino delle
facciate

Periodo di intervento: 2012
Committente: Condominio Olmi,
Milano 3, Basiglio (MI)

Impresa di posa: Isolmac di
Casullo Maurizio, Giussago (PV)

Distributore Mapei: Cavallotti
Piercarlo, Lacchiarella (MI)

Coordinamento Mapei: Andrea
Peli, Andrea Paron, Mapei SpA

Prodotti Mapei

Impermeabilizzazione: Mapeband,
Mapelastic Aquadefense

Posa delle piastrelle:

Keracolor FF, Keraflex

Finitura delle facciate: Malech,
Quarzolite Pittura, Quarzolite
Tonachino

**Per maggiori informazioni
visitare il sito internet
www.mapei.it**

con feltro resistente agli alcali MAPEBAND, studiato per sistemi impermeabilizzanti cementizi e guaine liquide.

A stagionatura avvenuta, si è poi proceduto alla posa di piastrelle in gres porcellanato. L'adesivo utilizzato è stato KERAFLEX, adesivo cementizio ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, per piastrelle in ceramica e materiale lapideo (spessore dell'adesivo fino a 5 mm). Le finali operazioni di fugatura delle piastrelle sono state effettuate con KERACOLOR FF, malta cementizia preconfezionata ad alte prestazioni, per la stuccatura di fughe fino a 6 mm.

Finitura delle facciate

Per il rivestimento delle facciate, nelle parti dove le superfici erano particolarmente deteriorate, si è proceduto a una preventiva mano di fondo con MALECH, il fondo a base di resine acriliche micronizzate in dispersione acquosa.

Su queste parti è stato poi utilizzato QUARZOLITE TONACHINO, lo speciale rivestimento murale plastico continuo fibrorinforzato di

tipo rustico per interni/esterni composto da resine acriliche in dispersione acquosa, cariche selezionate, quarzo e pigmenti resistenti alla luce.

QUARZOLITE TONACHINO aderisce perfettamente su tutti i tipi di intonaci tradizionali e su vecchie pitture ben aderenti ed è un prodotto che resiste a tutte le condizioni climatiche. Per la pitturazione di quelle parti delle facciate che non presentavano particolari problemi di grave deterioramento, è stato utilizzato direttamente QUARZOLITE PITTURA, pittura acrilica con quarzo microgranulare, per esterni e interni, uniformante e a protezione durevole. È il prodotto ideale quando si vuole conferire al supporto oltre ad un piacevole effetto estetico anche una protezione durevole nel tempo dagli aggressivi ambientali e dalle radiazioni solari.

Un lavoro eseguito nei tempi preventivamente concordati e con la massima soddisfazione di tutte le parti in causa.

Un edificio che, grazie anche agli evoluti prodotti Mapei, si presenta oggi rinnovato nel colore e pronto a sfidare il tempo per molti anni.

Un mare di divertimento,
senza un oceano di guai.



Mapelastic® AquaDefense

Il sistema di impermeabilizzazione
più facile e rapido per interni ed esterni.

La membrana liquida elastica **pronta all'uso**, ad **asciugamento rapido**.
Ideale per **un'impermeabilizzazione pratica e veloce**: si può applicare a rullo, pennello
e spatola e permette di riutilizzare l'ambiente trattato dopo **solo un giorno** dall'applicazione.



Mapei. Dalla nostra esperienza tutte le soluzioni per voi.

approfondiamo insieme su: www.mapei-soluzioni.it

Mapeirisponde

Numero Verde
800-585858





Te Awa-The Base

Pavimentazione posata con adesivi Mapei
in un centro commerciale in Nuova Zelanda

The Base è un grande centro commerciale situato a Te Rapa, nella città neozelandese di Hamilton, sede fino al 1992 di una base della Royal New Zealand Air Force, dalla quale ha preso il nome.

Il terreno sul quale è stato realizzato appartiene alla confederazione tribale maori Wai-kato Tainui, localizzata nella regione centro-occidentale della Nuova Zelanda. Nel 1995 durante una cerimonia, a cui partecipò anche la regina Elisabetta II, le autorità si scusarono a nome della Corona per l'indiscriminata confisca delle terre. Questa zona è stato tra i primi insediamenti restituiti alle tribù maori. Oltre a diversi negozi, il centro commerciale offre ai visitatori un outlet, un ampio spazio dedicato alla ristorazione e un cinema multisala. È stato inoltre il primo edificio in Nuova Zelanda ad essere coperto con un tetto

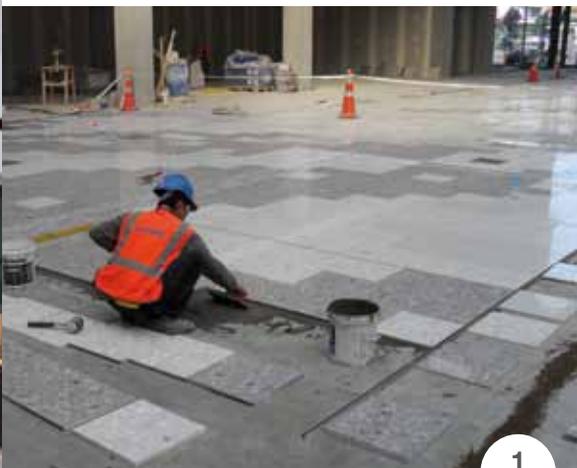
(26.000 m² di superficie) realizzato in Efte, un materiale plastico che ha un'alta resistenza alla corrosione, alle alte temperature e all'inquinamento.

Nel 2012 The Base ha ricevuto la Medaglia d'Argento dell'Asia Pacific Shopping Centre Awards e ha vinto l'Excellence Award New Zealand nella categoria Immobili commerciali.

Una posa per ogni tipo di piastrella

L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato una serie di prodotti in grado di rispondere alle esigenze del cantiere. Inizialmente, prima della posa dei rivestimenti in piastrelle, è stato necessario sigillare le fessure presenti sui sottofondi con l'adesivo epossidico bicomponente, esente da solventi, EPORIP. Sulla superficie, ad applicazione terminata ma con il prodotto ancora fresco, è stata sparsa della

SOPRA. Un'immagine dell'esterno.



1



2



3



4

FOTO 1 e 2. Dopo aver preparato il supporto con EPORIP e PRIMER G, nella galleria è iniziata la posa delle piastrelle con GRANIRAPID e ULTRACOLOR PLUS.
FOTO 3 e 4. Nella zona ristorazione le piastrelle ceramiche effetto legno sono state posate con KERABOND PLUS miscelato con ISOLASTIC.

IN PRIMO PIANO

ULTRACOLOR PLUS

Malta cementizia per fughe migliorata, con ridotto assorbimento di acqua e alta resistenza all'abrasione, certificata EMICODE EC1 PLUS. Ideale per la stuccatura di fughe in pavimenti e rivestimenti in ceramica di ogni tipo. Permette di ottenere fughe dai colori uniformi, resistenti ai raggi ultravioletti e agli agenti atmosferici, una superficie finale liscia e facilmente pulibile. Può contribuire fino a un massimo di **3 punti** all'assegnazione della certificazione **LEED**.



polvere di quarzo.

Il supporto è stato poi trattato con l'appretto a base di resine sintetiche in dispersione acquosa PRIMER G, applicato nella proporzione di 1:2 di acqua.

Il pavimento della galleria coperta sulla quale si affacciano i negozi è stato rivestito con piastrelle in agglomerato di grande formato. Un campione delle piastrelle è stato inviato al laboratorio R&S Mapei di Milano, per effettuare un test di stabilità dimensionale. È emerso che questo tipo di piastrelle erano dimensionalmente stabili. Per questo motivo per la posa è stato consigliato GRANIRAPID, un adesivo adatto all'incollaggio di pavimenti sottoposti a traffico intenso, che si presta a interventi che richiedono una messa in esercizio rapida.

La stuccatura delle fughe è stata effettuata con la malta ad alte prestazioni ULTRACOLOR PLUS, modificata con polimero, antieflorescenze, per la stuccatura di fughe da 2 a 20 mm. A completamento dell'intervento, i giunti elastici stati sigillati con MAPESIL AC. Nel grande spazio dedicato alla ristorazione le piastrelle ceramiche a effetto legno sono

state posate utilizzando l'adesivo cementizio KERABOND PLUS miscelato in sostituzione dell'acqua con il lattice elasticizzante ISOLASTIC, per migliorarne le prestazioni e la deformabilità. Anche qui la stuccatura delle fughe è stata effettuata con ULTRACOLOR PLUS e la sigillatura con MAPESIL AC.

Scheda tecnica

The Base, Hamilton, Nuova Zelanda

Periodo di costruzione: 2010-2012

Anno di intervento: 2011

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la preparazione dei supporti, per la posa delle piastrelle, per la stuccatura e la sigillatura delle fughe

Progettista: Ignite Architects

Committente: The Tainui Tribe (Hamilton)

Impresa esecutrice: Navlor Love Ltd, (Hamilton)

Impresa di posa: The Tile People (Victoria)

Materiali posati: piastrelle in ceramica

Coordinamento Mapei: Lorenzo Pastore,

Mapei SpA

Prodotti Mapei

Preparazione del supporto:

Eporip, Primer G

Posa delle piastrelle: Granirapid

Posa delle piastrelle effetto legno:

Isolastic, Kerabond Plus*

Stuccatura e sigillatura:

Mapesil, AC, Ultracolor Plus.

*Prodotto e distribuito sul mercato neozelandese da Mapei New Zealand Ltd

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito www.mapei.com

Come realizzare un fissaggio chimico?

Obiettivo di un fissaggio chimico è ancorare solidamente barre filettate o ad aderenza migliorata all'interno di un supporto pieno (in calcestruzzo, pietra, legno, muratura) o forato (calcestruzzo alleggerito, laterizio) tramite iniezione di una resina bicomponente appositamente modificata.

In questo modo è possibile fissare manufatti (cardini di porte o

di persiane, tende, caldaie, sanitari, parabole) a un edificio o ancorare elementi pesanti di tipo industriale o effettuare interventi di rinforzo strutturale.

Le tecniche di fissaggio variano a seconda degli elementi da ancorare, dell'entità dei carichi e dei volumi da fissare, dei tempi di applicazione e di messa in opera.

ECCO LE TAPPE PER UN INTERVENTO A REGOLA D'ARTE!

Fissaggio all'interno di un materiale **CAVO** (per esempio con MAPEFIX PE SF 300 ml)



1 Forare il supporto.



2 Prima di avvitare il miscelatore statico sulla testa della cartuccia, tagliare in corrispondenza dell'anello.



3 Eliminare le tre prime pompate di resina.



Inserire nel foro una bussola di lunghezza opportuna.

Fissaggio all'interno di un materiale **PIENO** (per esempio con MAPEFIX EP 385 ml)



1 Forare il supporto.



2 Pulire bene il foro.



3 Avvitare il miscelatore statico sulla testa della cartuccia.



Eliminare le tre prime pompate di resina.



A FIANCO. Una "linea vita" fissata con MAPEFIX VE SF.



Diffusione della resina attraverso la bussola.



la retinata di diametro



Riempire la bussola con la resina, iniziando dal fondo.



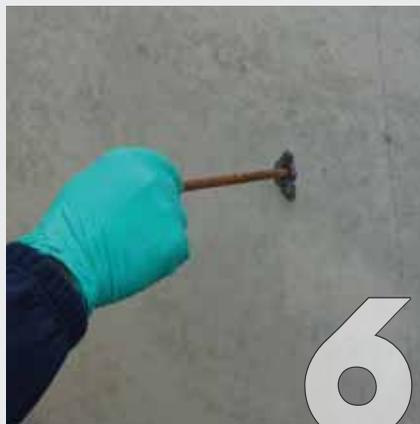
Inserire nel foro la barra filettata con un leggero movimento rotatorio.



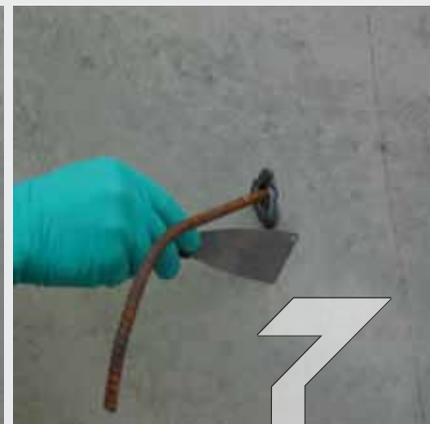
A indurimento avvenuto, l'ancoraggio può essere utilizzato.



Riempire il buco con la resina, iniziando dal fondo.



Inserire nel foro la barra metallica con un leggero movimento rotatorio.



Verificare che la resina in eccesso fuoriesca e rimuoverla dal contorno del foro.



I VANTAGGI DEI FISSAGGI MAPEI

Sono molte le situazioni in cui i tasselli meccanici non sono sufficienti a reggere i carichi e si deve ricorrere ai fissaggi chimici. Qui quattro soluzioni della linea Mapefix, studiate per tutte le esigenze

Fissare un manufatto nei differenti materiali edili per renderli monolitici è un'esigenza diffusa e frequente: basti pensare al fissaggio di un'antenna sul tetto o della "linea vita" sulla falda delle coperture, a un'insegna sulla facciata, a una tubazione idraulica al soffitto, ai sanitari sospesi del bagno, a un ferro di ripresa nel calcestruzzo...

Per fissare un oggetto al supporto si possono utilizzare i fissaggi meccanici o quelli chimici. Mentre i primi sono elementi in plastica o metallo che, grazie alla presenza di parti mobili, si espandono all'interno del foro praticato nei materiali edili creando contrasto, i secondi si basano sulla capacità adesive di particolari resine sintetiche bicomponenti che riempiono tutto il volume residuo tra una barra metallica, filettata o corrugata, e la superficie interna del foro che la ospita. I fissaggi chimici offrono una serie di vantaggi tecnici e pratici rispetto ai fissaggi meccanici:

- assenza di tensione meccanica nel supporto durante la fase di installazione
- possibilità di utilizzo anche in supporti dotati di scarsa resistenza, fessurati o in materiali forati
- riduzione dell'interasse tra fissaggi adiacenti
- minore sollecitazione meccanica del supporto
- assenza di corrosione della barra metallica
- sono adatti a tutti i materiali, per tutti i diametri e per ogni profondità.

Grazie a queste caratteristiche di sicurezza, facilità d'uso ed elevata versatilità i fissaggi chimici sono sempre più frequentemente utilizzati dai professionisti dell'edilizia. Dall'esperienza

Mapei nascono i prodotti Mapefix, specificatamente formulati per fissare chimicamente in tutti i materiali edili barre metalliche o in materiale composito, soddisfacendo così tutte le differenti esigenze di progettazione e di applicazione. Tutti i prodotti della gamma Mapefix sono certificati ETA e marcati CE per fornire a progettisti ed installatori sicurezza di risultati grazie a prestazioni certe e ripetibili.

I prodotti della gamma sono:

- Mapefix PE Wall, resina polistirene senza stirene, per fissaggi di carichi leggeri su murature
 - Mapefix PE SF, resina poliestere senza stirene, per fissaggi di carichi pesanti in zona compressa su calcestruzzo e murature
 - Mapefix VE SF, resina vinilestere senza stirene, per fissaggi di carichi strutturali in zona compressa in tutti i materiali edili; ideale per ferri di ripresa nel calcestruzzo armato.
 - Mapefix EP, resina epossidica pura, per fissaggi di carichi strutturali in zona tesa o compressa di carichi strutturali in tutti i materiali edili; ideale per ferri di ripresa nel calcestruzzo armato.
- Nonostante la gamma Mapefix sia caratterizzata da resine a due componenti ad elevato contenuto tecnologico e prestazionale, la loro scelta è oggi facile e sicura per tutti: i quattro prodotti della linea sono facilmente distinguibili tra loro grazie ai differenti colori delle confezioni che ne identificano immediatamente il campo di utilizzo ideale.

Fabio Guerrini. Product Manager linea Sigillanti e Adesivi elastici Mapei SpA.

Mapecifx: le soluzioni per tutte le necessità di fissaggio

CARICHI LEGGERI

FISSAGGIO CHIMICO
PER MURATURE

ideale per

MURATURE IN MATTONI
MURATURE IN PIETRA
MURATURE MISTE
LATERIZI E BLOCCHI FORATI
INTONACI ARMATI

CARICHI PESANTI

FISSAGGIO CHIMICO
PER CALCESTRUZZO E MURATURE

ideale per

ANTENNE E PARABOLE
INSEGNE E MENSOLE
SERRAMENTI E IMPOSTE
IMPIANTISTICA
SANITARI SOSPESI

CARICHI STRUTTURALI

FISSAGGIO CHIMICO
PER TUTTI I MATERIALI

ideale per

FISSAGGI IN ZONA COMPRESA
CARICHI STATICI
BARRE D'ARMATURA
FISSAGGI IMMERSI
ANTENNE, LINEE VITA
TRALICCI E CARPENTERIA METALLICA

FISSAGGIO CHIMICO
PER TUTTI I MATERIALI

ideale per

FISSAGGI IN ZONA TESA O COMPRESA
CARICHI STATICI O DINAMICI
RINFORZI STRUTTURALI
BARRE D'ARMATURA
FISSAGGI IMMERSI
ATMOSFERE AGGRESSIVE

Mapecifx PE Wall

Mapecifx PE SF

Mapecifx VE SF

Mapecifx EP



poliestere senza stirene



poliestere senza stirene



vinilestere ibrido senza stirene



epossidico puro



Resistenza fino a **210 kg** per applicazione

- APPLICAZIONI**
- 2 laterizi
 - 2 mattoni
 - 2 blocchi
 - 2 blocchi forati
- PLUS**
- Per tutti le murature
 - Per temperature di posa fino a 0°C
 - Indurimento rapidissimo
 - Cartuccia 300 ml per pistola da silicone
 - Confezioni a svuotamento totale



Resistenza fino a **5220 kg** per applicazione

- APPLICAZIONI**
- 2 laterizi
 - 2 mattoni
 - 2 blocchi
 - 2 blocchi forati
- PLUS**
- Per calcestruzzo e murature
 - Anche per supporti umidi e con temperature di posa fino a -5°C
 - Indurimento rapidissimo
 - Cartuccia 300 ml per pistola da silicone
 - Confezioni a svuotamento totale



Resistenza fino a **9390 kg** per applicazione

- APPLICAZIONI**
- 2 laterizi
 - 2 laterizi
 - 2 mattoni
 - 2 blocchi
 - 2 blocchi forati
 - 2 tralicci
 - 2 tralicci
 - 2 tralicci
- PLUS**
- Per tutti i materiali
 - Anche per forni bagnati o con temperature di posa fino a -10°C
 - Indurimento rapidissimo
 - Elevate resistenze meccaniche e chimiche
 - Cartuccia 300 ml per pistola da silicone
 - Confezioni a svuotamento totale
 - Pluricertificato



Resistenza fino a **12700 kg** per applicazione

- APPLICAZIONI**
- 2 laterizi
 - 2 laterizi
 - 2 mattoni
 - 2 blocchi
 - 2 blocchi forati
 - 2 tralicci
 - 2 tralicci
 - 2 tralicci
- PLUS**
- Per tutti i materiali
 - Anche per calcestruzzo fessurato
 - Per fori tondi e ovali
 - Per supporti acciaio, umidi e bagnati
 - Per piccoli e grandi fori
 - Lunga lavorabilità
 - Massime resistenze meccaniche e chimiche
 - Pluricertificato



Mapei. Dalla nostra esperienza tutte le soluzioni per voi.





Assemblea Federchimica 2013

“La chimica produce ricchezza vera”
è il messaggio condiviso dall’assemblea



LA FORMULA DELLA CRESCITA

reale, equa, sostenibile



IN QUESTA PAGINA.
L'immagine è tratta dalla pubblicazione *La formula della crescita: reale, equa, sostenibile*, presentata durante l'assemblea. Scopo del volume, realizzato da Federchimica all'interno del Piano Lauree Scientifiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è comunicare aspetti complessi della materia in modo semplice e rigoroso.

A LATO. Da sinistra, Claudio Benedetti, direttore generale di Federchimica; Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria; Cesare Puccioni, presidente di Federchimica, Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario europeo per l'industria e l'imprenditoria ed Ermete Realacci, presidente della VIII commissione Ambiente, Territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati.

SOTTO. Cesare Puccioni e Giorgio Squinzi.

IN BASSO. Giorgio Squinzi con Benito Benedini, presidente di Federchimica dal 1993 al 1997.



C'è un motore che spinge il nostro Paese: è l'industria. Lo dimostrano gli otto milioni di famiglie che vivono grazie alle imprese. Bisogna ridare agli italiani l'orgoglio di questa scelta, «tornando a crescere e producendo più benessere. Il manifatturiero è il fulcro del nostro sistema, l'unico in grado di riattivare il resto dell'economia, perché acquista beni e servizi prodotti dagli altri settori». È quanto dichiarato dal presidente di Confindustria Giorgio Squinzi durante l'Assemblea annuale della Federazione nazionale dell'Industria Chimica, che si è tenuta il 24 giugno scorso presso l'Auditorium di Assolombarda a Milano. A un anno dal suo incarico Squinzi torna nella «sua casa» per «guardare ai grandi problemi dell'industria attraverso il filtro della chimica», la sua grande passione «come uomo e come imprenditore». Squinzi è stato infatti Presidente di Federchimica per 12 anni, dal 1997 al 2003 e dal 2005 al 2011, mentre oggi il figlio Marco fa parte della Giunta dell'Associazione.

«La chimica, turbo del Made in Italy» ha detto durante il suo discorso «è un esempio, un modello, un campo di sperimentazione per come fare una buona politica industriale in Italia, fatta di una vera semplificazione normativa e di una vera politica per l'innovazione».

E proprio di innovazione e sostenibilità ha parlato il presidente di Federchimica Cesare Puccioni, in apertura di lavori, anticipato dai saluti di Guido Podestà, presidente della Provincia di Milano, e di Roberto Maroni, presidente della Regione Lombardia. Sono seguiti gli interventi di Ermete Realacci, presidente della VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei Deputati e di



Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario europeo per l'Industria e l'Imprenditoria.

Un ponte tra scienza e benessere

«Discutere di sostenibilità, apparentemente lontana dai temi scottanti della drammatica crisi in cui siamo immersi, può sembrare fuori luogo» ha dichiarato Cesare Puccioni. «Eppure la sostenibilità è il modo migliore per presentare il ruolo della chimica, perché ha a che fare con la crescita». Una parola chiave per l'impresa «che in un momento così difficile deve pensare a svilupparsi e deve farlo in modo

sostenibile in termini sociali, ambientali ed economici. La sostenibilità ha molto a che fare con la competitività: ciò di cui l'Italia ha bisogno per risolvere i suoi problemi e restare nell'Europa che conta. Ora più che mai l'impresa non può accettare anche un solo piccolo fardello in più rispetto ai concorrenti europei.

Parlare di sostenibilità - intesa in modo non ideologico - significa dare centralità all'impresa manifatturiera perché è il ponte essenziale tra scienza, tecnologia e benessere diffuso.

Puntiamo sul verde

Un recente studio promosso da Unioncamere, che classifica i settori manifatturieri in base al Prodotto interno di Qualità, rivela



IL 2013 CELEBRA IL PREMIO NOBEL GIULIO NATTA

«Poco più che ragazzo, giovane studente universitario, ho nella mente e nel cuore la consegna del premio Nobel a Giulio Natta e l'orgoglio di vedere un amico e compagno di studi, Giuseppe, accompagnare il padre alla cerimonia». Sono le parole di Squinzi per ricordare il 50° anniversario (1963-2013) dalla consegna del premio Nobel per la chimica a Natta, che Federchimica ha voluto celebrare con la copertina della pubblicazione *L'industria chimica in Italia: rapporto 2012-2013*, distribuita durante l'assemblea.

come il comparto chimico non solo registri le migliori performance in termini dinamici, ma ha anche i più alti livelli di PIQ. Solo nel 2011 il Prodotto interno di Qualità ha raggiunto quota 59,6%, un valore nettamente superiore rispetto alle performance degli altri comparti manifatturieri. Ragione per cui secondo Ermete Realacci «oggi è nella chimica verde che siamo avanti ed è lì che dobbiamo puntare».

Il sostegno che arriva dall'Europa

«Ridurre i costi sistemici per le aziende e riattivare il canale di finanziamento laddove appare ostruito». È questa, a parere di Antonio Tajani la strada da seguire per sostenere settori chiave come la chimica. Urge dunque liberarsi del peso del costo dell'energia e di quello della burocrazia. Il Consiglio Europeo si sta già muovendo con iniziative a sostegno delle Pmi che ne rilancino la crescita in Europa. Bisogna garantire «l'accesso al credito», assicurare Tajani, sbloccare i debiti della PA e sostenere la direttiva sui ritardi di pagamento: tutti elementi di una nuova strategia che mira ad affiancare al "Fiscal Compact" l'"Industrial Compact".

La chimica in Italia

Secondo i dati forniti da Federchimica nel Rapporto 2012-2013, l'industria chimica italiana nel 2012 ha avuto un valore della produzione pari a 52,8 miliardi di euro, confermandosi il terzo produttore europeo, dopo Germania e Francia, e il decimo a livello mondiale. Il settore, con 2800 imprese e 113mila addetti, rappresenta il 6% circa dell'intero fatturato dell'indu-

ustria manifatturiera nazionale ed è il quarto esportatore italiano dopo meccanica, metallurgia e alimentare. Com'emostrano i grafici, l'export si conferma in crescita (+1,6% in valore) nonostante il calo del mercato europeo (-0,7%) e un generale rallentamento della domanda mondiale, trainato dalla forte espansione nei mercati extra-europei (+5,8%) e dai settori della chimica fine e specialistica (+5,0%). La capacità dell'industria chimica di resistere in un contesto economico e industriale così problematico discende dal percorso di cambiamento intrapreso con decisione da molte imprese a partire dal Duemila (in qualche caso anche prima) e fondato su due pilastri: ricerca e orientamento ai mercati esteri.

Il programma Responsible Care

Responsible Care è il Programma volontario dell'industria chimica mondiale, con il quale le imprese attraverso le loro federazioni nazionali, si impegnano a migliorare continuamente processi, prodotti e comportamenti nelle aree di sicurezza, salute e ambiente e in più in generale nell'ambito della responsabilità sociale, in modo da contribuire in maniera significativa allo sviluppo sostenibile dell'industria, delle comunità locali e delle società. In Italia, il Programma è presente dal 1989 ed è assegnato a Federchimica; attualmente vi partecipano 167 imprese di grande, media e piccola dimensione di proprietà nazionale ed estera, un campione statisticamente significativo dell'industria chimica in Italia in quanto ne rappresenta circa il 57% del fatturato e il 50% dei dipendenti.

La chimica in Italia nel 2011 - 2012
(miliardi di euro)

CHIMICA	2011	2012	Var.
Produzione	54,3	52,8	-2.8%
Domanda interna	65,9	63,1	-4.2%
Importazioni	36,5	35,6	-2.3%
Esportazioni	24,9	25,3	+1.6%
Saldo commerciale	-11,6	-10,3	-1.9
Addetti (migliaia)	113,8	113,2	-0.5%

CHIMICA E FARMACEUTICA	2011	2012	Var.
Produzione	80,0	79,0	-1.2%
Domanda interna	95,4	91,8	-3.7%
Importazioni	55,7	55,4	-0.5%
Esportazioni	40,2	42,6	+5.8%
Saldo commerciale	-15,4	-12,8	+2.6
Addetti (migliaia)	177,9	176,3	-0.9%

Fonte: Federchimica, Istat

I 10 principali gruppi chimici italiani
Risultati 2012 (milioni di euro)

	Vendite mondiali	Produzione in Italia
1. Versalis	6.416	4.878
2. Gruppo Mossi & Ghisolfi	2.195	299
3. Gruppo Mapei	2.176	753
4. Radici Group	1.089	652
5. Gruppo Bracco	845	589
6. COIM Group	714	390
7. Polynt Group	681	537
8. Gruppo SOL	583	310
9. Gruppo Colorobbia	575	227
10. Gruppo Aquafil	501	251

Fonte: Federchimica

IO RICORDO...PER PARLARE DI CHIMICA IN MODO NUOVO

«La chimica trasforma le cose in altre cose. Anche l'amore trasforma l'uomo in un altro uomo, e questa è una storia antica, almeno quanto la chimica». Un incipit ricco di bellezza e meraviglia. Come è del resto il mondo dei bambini a cui il libro di Sabina Colloredo e Annalisa Beghelli, della collana *Racconti con le ali*, edito da Carthusia Edizioni, è dedicato. «Il volume» come spiega nell'introduzione il presidente di Federchimica Cesare Puccioni «parla di chimica in modo non didattico, con un nuovo linguaggio e senza formule e numeri, per attirare l'attenzione dei ragazzi nei confronti di questa scienza che può essere coinvolgente ed emozionante». Il libro ha vinto la XV edizione del Premio Nazionale *Un Libro per l'Ambiente* per la sezione "Divulgazione scientifica".

Tra le iniziative di Federchimica rivolte agli studenti c'è anche *Orientagiovani*: il mio futuro e la chimica, manifestazione curata insieme al Gruppo Chimici di As-solombarda per presentare la chimica come percorso di studio e professionale a ragazzi delle scuole superiori di Milano e della Lombardia.





Assemblea Assolombarda 2013

Unanime il parere dei vertici: “lavoriamo per sostenere l'industria”

«L'Europa si è accanita con una politica di rigore a dir poco miope, dimenticando che solo la crescita può sostenere il rigore finanziario. Serve un radicale cambiamento della politica europea che sostenga l'industria italiana». È quanto dichiarato dal presidente di Confindustria Giorgio Squinzi durante l'assemblea generale di Assolombarda, che si è tenuta il 10 giugno scorso a Milano. A ricordare la vocazione industriale della Lombardia Gianfelice Rocca, neopresidente di Assolombarda, che nel suo discorso di insediamento ha evidenziato le somiglianze di Milano e della Lombardia con Monaco e la Baviera. Infatti, nel capoluogo lombardo ha sede il 40% delle multinazionali presenti nel Paese, pari al 10% del Pil italiano e ci sono 285 centri di ricerca, da cui proviene il 24% dei brevetti italiani.

Semplificazione, occupazione e produttività

Sono i temi su cui punterà Rocca durante il suo mandato. Il numero uno di Assolombarda ha infatti sottolineato come sia ormai necessario «spezzare la spirale della sfiducia» creando le condizioni minime per liberare le energie delle imprese e attrarre gli investimenti. «Occorre», ha detto Rocca, «lavorare sui lacci e laccioli che frenano le imprese: i pagamenti della Pubblica Amministrazione, il fisco ostile alle aziende e al lavoro, la rigidità del mercato del lavoro, il costo dell'energia, l'ipertrofia legislativa e regolamentare, il credito, la giustizia incerta nei tempi e nei risultati, la confusa articolazione dei poteri dello Stato». Tra le priorità indicate da Rocca anche la lotta all'evasione e alla corruzione, senza dimenticare Expo 2015.



IN ALTO. il presidente di Confindustria Giorgio Squinzi, il neopresidente di Assolombarda Gianfelice Rocca, il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Enrico Giovannini e il presidente uscente di Assolombarda, Alberto Meomartini.

A SINISTRA. La stretta di mano fra Giorgio Squinzi, presidente di Confindustria e Gianfelice Rocca, neopresidente di Assolombarda. **A DESTRA.** L'assemblea è stata l'occasione per dare il benvenuto a Veronica Squinzi, responsabile Internazionalizzazione e Sviluppo di Mapei, nel Consiglio Direttivo. Nella foto è accanto a Giorgio Squinzi e Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio.

Assemblea Confindustria Ceramica

Elto il nuovo parlamentino



Dopo il plebiscito per Vittorio Borelli quale Presidente dell'Associazione, l'Assemblea di Confindustria Ceramica dell'11 giugno, ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il 2013-2015. Il “Parlamentino” dell'industria italiana della ceramica risulterà composto da: Bocini Loriano (Industrie Bitossi), Bolognesi Stefano (Cooperativa Ceramica d'Imola), Bonezzi Massimo (Ceramiche Gardenia Orchidea), Bressan Boschini Claudia (Ancap), Camossi Alberto (Dolomite Franchi), De Maio Giovanni (Antiche Fornaci D'Agostino), Fabbri Roberto (Abk Group Industrie Ceramiche), Gambini Dilvanna (Gambini Group Industrie Ceramiche), Giacobazzi Lauro (Rondine), Manelli Corrado (Majorca), Manfredini Franco (Casalgrande Padana), Manuzzi Ennio (Ceramica Sant'Agostino), Moriconi Mario (Tagina Ceramiche d'Arte), Mularoni Enzo Donald (Ceramica Del Conca), Mussini Emilio (Panariagroup Industrie Ceramiche), Mussini Luca (Gruppo Concorde) Panzani Alfonso (Gruppo Ceramiche Ricchetti), Roncaglia Mario (Novabell Ceramiche Italiane), Savorani Giovanni (Gigacer), Scopetti Alessandro (Simas), Tioli Villiam (Emilceramica), Tonelli Graziano (Gamma Due), Vandini Mauro (Marazzi Group), Zironi Alessandro (Industrie Ceramiche Piemme), Zocchi Franco (Sanac). In rappresentanza delle imprese aggregate è stato eletto dall'Assemblea Marco Squinzi (Mapei).

SOPRA. Da sinistra: il neoeletto presidente di Confindustria Ceramica, Vittorio Borelli, e il presidente uscente Franco Manfredini.



A SINISTRA. Il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano e il presidente di Assimpredil Ance Carlo De Albertis insieme sul palco.

A FIANCO. Un momento della conferenza stampa. Al microfono e sul maxischermo Carlo De Albertis, presidente di Assimpredil Ance.

A DESTRA. La protesta si è tenuta in piazza Affari a Milano.

Seconda giornata della collera

Ancora in piazza, dopo febbraio, i caschetti gialli dei costruttori e degli imprenditori edili

L'8 luglio scorso sono tornati in Piazza Affari, davanti alla Borsa di Milano, i caschetti gialli dei costruttori e imprenditori edili della Lombardia. È stata una nuova Giornata della Collera "per passare dalla protesta alle proposte" e chiedere interventi urgenti e mirati per il settore, oltre all'abolizione di tutte quelle leggi, procedure e regolamenti che rendono difficoltoso e problematico lo svolgimento delle attività per chi opera nel mondo dell'edilizia. Mapei è tra i protagonisti di questo comparto e la crisi che in Italia da lungo tempo lo investe, la riguarda direttamente. Per questo è vicina alle imprese e ai professionisti che hanno partecipato alla manifestazione e trova positivo come l'iniziativa sia nata con lo scopo di monitorare e offrire soluzioni concrete alle gravi anomalie che paralizzano il settore.

Facciamo il punto

I dati diffusi da Assimpredil Ance evidenziano la gravità della situazione e dicono che i posti di lavoro persi dall'inizio della crisi ad oggi sono arrivati a 446mila, numero che sale a 690mila se si considerano anche i comparti dell'indotto. Una crisi che colpisce non solo gli operai, ma anche i professionisti come architetti e ingegneri, calati del 23%. Negli anni della crisi le ore di cassa integrazione autorizzate sono aumentate del 245%, con i primi 4 mesi del 2013 che fanno registrare un'ulteriore crescita del 26% rispetto ai primi 4 mesi del 2012. Sono 31 le associazioni di

categoria da tutta la Lombardia (60 se si considerano le sigle provinciali) che hanno serrato le fila e firmato il documento di protesta che Claudio De Albertis, presidente di Assimpredil Ance, definisce "cahier de doléances".

Protesta sì, ma anche proposte

A cinque mesi dalla prima manifestazione del 13 febbraio, la cosiddetta "giornata della collera", costruttori e imprenditori edili hanno alzato di nuovo la voce, stavolta chiedendo al governo Letta di sfor-

biciare 100 tra norme e regolamenti: sono le "vessazioni" che rendono difficoltoso lo svolgimento delle attività per tutti coloro che operano nella filiera delle costruzioni. Il "censimento delle vessazioni", avviato subito dopo la manifestazione, proseguirà nei prossimi mesi per mantenere un sistema di monitoraggio sulla efficacia delle azioni messe in campo.

Per questo è stato creato anche un sito - www.lagiornatadellacollera.org - che vuole mantenere aperto il dialogo tra mondo produttivo, professionale e Istituzioni.

I NUMERI DELLA CRISI

Le imprese attive settore per settore



Imprese di costruzioni

142mila in Lombardia

↳ 40mila a Milano



Le chiusure in un anno

Imprese edili

2.584 in Lombardia

↳ 474 a Milano



L'occupazione

I lavoratori dell'edilizia

414.188 in Lombardia

↳ 146.775 a Milano

	2013	2012	Var. '13/'12	Addetti 2013
1° trimestre 2013				
Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione	128	134	-4,5%	1.607
Installazione di impianti elettrici	4.932	4.998	-1,3%	27.537
Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria	3.427	3.484	-1,6%	14.060
Sviluppo di progetti immobiliari	2.218	2.272	-2,4%	5.298
Completamento e finitura di edifici	1.294	1.306	-0,9%	2.863
Intonacatura	569	585	-2,7%	1.076
Posa in opera di infissi	1.711	1.745	-1,9%	3.571
Rivestimento di pavimenti e di muri	1.853	1.900	-2,5%	2.916
Tinteggiatura e posa in opera di vetri	2.397	2.424	-1,1%	3.497
Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici	7.405	7.485	-1,1%	12.003
Altri settori	13.958	14.033	-0,53%	72.347
TOTALE COSTRUZIONI	39.892	40.366	-1,2%	146.775

Fonte: "La Repubblica" del 9 luglio 2013

centimetri



De Albertis e Squinzi: «è necessario semplificare»

«Bisogna – ha detto De Albertis, a nome di tutte le Associazioni coinvolte – tagliare i costi della burocrazia per eliminare vincoli e liberare risorse per lo sviluppo e la competitività delle imprese, tenuto conto che la semplificazione è una riforma a costo zero». In linea con quanto espresso da De Albertis anche Giorgio Squinzi che, presente nella sua veste di presidente di Confindustria, è stato il primo a prendere la parola. «La semplificazione burocratica e amministrativa - ha detto Squinzi - è tra le grandi battaglie che sta conducendo Confindustria. Le "vessazioni" sono quelle che ci impediscono di ripartire nel ciclo economico. Abbiamo bisogno di semplificare le procedure, di semplificare le norme, di favorire la ripresa delle costruzioni. Bisogna ritrovare il gusto di fare investimenti. Negli USA la ripresa è partita e si è basata soprattutto sulle costruzioni. Nelle scorse settimane abbiamo presentato il pacchetto semplificazione che è stato recepito dal Governo, ad ogni modo il cammino resta molto lungo».

LE VESSAZIONI NEL MONDO DELLE COSTRUZIONI

I promotori della giornata della collera, insieme alle altre Associazioni che hanno aderito all'appello, hanno presentato l'8 luglio, un *cahier de doléances* (elenco delle vessazioni) che può essere consultato all'indirizzo www.lagiornatadellacollera.org. Si tratta di una raccolta delle criticità che quotidianamente incontrano professionisti, imprese e operatori del settore edile nello svolgimento delle loro attività.

Secondo questo documento, il comparto è vessato da:

- **mancanza di selezione nel mercato**, al quale si accede senza barriere
- **burocrazia** (procedure per passare dal progetto al cantiere, certificazioni e autorizzazioni urbanistiche e ambientali, procedure di gara negli appalti pubblici, verifica dei requisiti, rapporti con le banche, pressione degli adempimenti fiscali, costi degli oneri)
- **gestione delle attività di cantiere** (documenti, opere di bonifica, approvvigionamento, trasporto e gestione dei materiali di scavo e demolizione, gestione dei rifiuti, rapporti con i distributori, gestione dei contratti di subappalto o sub fornitura, esecuzione, controlli in cantiere, visite ispettive, contestazioni, gestione dei lavoratori)
- **chiusura lavori** (rilascio agibilità dell'immobile, collaudo dell'intervento, riscossione dei pagamenti, procedure fallimentari e concorsuali, oneri)
- **vendita dell'opera realizzata** (registrazione dei contratti preliminari, fiscalità immobiliare)

Posa di piastrelle ceramiche: norma UNI 11493

Approvata la norma che pone le basi per un linguaggio comune a tutti gli operatori del settore

Nel giugno 2013 è stata finalmente introdotta in Italia una norma tecnica relativa alla posa delle piastrelle ceramiche, che colma un vuoto ormai insostenibile in un paese come il nostro, riconosciuto a livello mondiale come la patria delle piastrelle di qualità e design. Norme simili sono già disponibili in molti paesi come Germania, Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti.

La norma UNI 11493 si applica alle piastrellature ceramiche a pavimento e a parete, interne ed esterne, installate principalmente con adesivi, ma anche con malta

cementizia indipendentemente dall'ambiente di destinazione.

Al gruppo di lavoro che ha contribuito alla stesura della norma hanno partecipato rappresentanti di Confindustria ceramica, dei produttori di piastrelle ceramiche, dei posatori e dei produttori di materiali chimici e prodotti per edilizia. Il gruppo è stato presieduto dal prof. Giorgio Timellini, direttore del Centro ceramico di Bologna nonché docente di Scienza e tecnologia dei materiali presso l'Università di Bologna. Per Mapei hanno partecipato l'ing.

Paolo Murelli (Assicurazione qualità) e il geom. Enrico Geronimi (Assistenza tecnica).

Questa norma è una vera e propria rivoluzione nel settore, in quanto introduce a livello normativo dei concetti fondamentali per realizzare rivestimenti ceramici durevoli. Tali concetti, fino a oggi noti solo agli esperti del settore e comunque spesso oggetto di discussione, sono ora regolati a livello nazionale e sono utilizzabili sia a livello progettuale all'interno dei capitolati, che a livello pratico. Rappresentano pertanto un linguaggio comune per tutti gli operatori del settore e sono utili a loro ma anche ai clienti finali.

La norma basa la qualità di una piastrella-

**NELLE FOTO. ▶
ALCUNI ESEMPI
DI PIASTRELLE
IN DIVERSI
AMBIENTI DI
DESTINAZIONE.**



**Ambiente
Commerciale**



**Ambiente
Umido**



**Ambiente
Commerciale**



**Posa
in facciata**

tura ceramica sulla conformità ai requisiti generali di:

- **Regolarità**
- **Durabilità**
- **Manutenibilità**
- **Sicurezza**
- **Sostenibilità**

La conformità a tali requisiti deve essere conseguita con il contributo indispensabile di tutte le “funzioni” coinvolte nella progettazione, nell’installazione, nell’utilizzo e manutenzione della piastrellatura.

Tutte le parti/funzioni coinvolte nella progettazione e installazione di piastrellature ceramiche sono chiaramente definite all’interno della norma stessa (committente, progettista, direttore lavori, posatore, produttori dei diversi materiali, venditori dei diversi materiali).

Le piastrelle di ceramica, in quanto materiale per il rivestimento superficiale di pavimenti e pareti, hanno due funzioni fondamentali: una funzione tecnica, di resistere alle sollecitazioni di esercizio (chimico-fisiche, meccaniche, termiche ed igrometriche) agenti su di esse e di

garantire la sicurezza delle persone e dell’ambiente, e una funzione estetica e di arredamento. Entrambe le funzioni sono fondamentali per la soddisfazione dell’utilizzatore, e nessuna delle due può essere sacrificata all’altra (ad esempio, le esigenze architettoniche non devono essere perseguite a scapito della regolarità, durabilità, manutenibilità e sicurezza della piastrellatura). Le prescrizioni contenute nella norma considerano le piastrelle essenzialmente nella loro funzione tecnica, come un materiale da costruzione, e non come un componente di arredo.

Invitandovi ad acquistare la norma UNI 11493 tramite il sito UNI (www.uni.com) nella sezione UNISTore, ne riportiamo qui a destra alcuni dei concetti fondamentali. Vengono definiti e regolati i requisiti e le caratteristiche di una piastrellatura ceramica a livello di regolarità, aspetto, planarità, dislivello, orizzontalità, verticalità, larghezza delle fughe e della stuccatura e rettilineità della stuccatura.

Enrico Geronimi. Assistenza Tecnica Mapei SpA.



VENGONO INOLTRE INTRODOTTI ELEMENTI DI FONDAMENTALE IMPORTANZA:

- la larghezza minima delle fughe: la posa cosiddetta a “giunto unito” non sarà più ammessa. La larghezza delle fughe dovrà essere stabilita nel progetto, considerando tutti i necessari aspetti;
 - la definizione e le prescrizioni relative ai giunti (strutturali, frazionamento, dilatazione, perimetrali) e alle loro campiture;
 - la cura dei punti particolari (gradini, pavimentazioni esterne a contatto col terreno, facciate, etc.);
 - il concetto e la definizione dell’applicazione dell’adesivo con la tecnica della “doppia spalmatura” quando necessario;
 - le caratteristiche minime dei supporti sui quali è prevista la successiva posa di un rivestimento ceramico in relazione alle sollecitazioni di ogni genere cui la superficie sarà soggetta;
 - la scelta e specifica dell’adesivo in funzione dei dati di progetto;
 - l’adozione di un idoneo fissaggio meccanico di sicurezza (ad esempio, costituito da ganci in acciaio fissati nel supporto), nel caso di piastrelle di formato superiore a 30 x 30 cm, posate in facciata, tenendo conto delle specifiche condizioni di esposizione e della qualità del supporto.
- La norma prevede inoltre un’utile appendice di facile lettura (appendice D) che contiene diversi schemi per la scelta e specifica dei requisiti minimi del tipo di adesivo, in funzione dei dati di progetto e delle piastrelle selezionate.



Ambiente Industriale



Ambiente soggetto ad aggressione chimica



Posa in piscina

55° Congresso Europeo Ufemat

Qualità di prodotti e servizi: la via da seguire in un mercato sfidante

Quest'anno è stata l'Austria a ospitare il tradizionale congresso annuale Ufemat (Unione Europea delle Federazioni Nazionali dei Commercianti in Materiali da Costruzione) che ha avuto luogo a Vienna, dal 27 al 29 giugno scorsi, alla presenza dei rappresentanti di sedici nazioni europee: Italia, Bulgaria, Germania, Francia, Ungheria, Irlanda, Lussemburgo, Svizzera, Belgio, Danimarca, Olanda, Portogallo, Slovacchia, Svezia, Gran Bretagna, Polonia, Spagna, oltre, naturalmente, all'Austria.

Mapei, da sempre vicina a mondo della distribuzione edile, è structural main

sponsor di Ufemat e ogni anno supporta questo evento annuale che la vede a fianco dei distributori di materiali edili per affrontare le sfide che il mercato globale impone e rafforzare il legame e le sinergie tra industria e distribuzione edile.

Dopo quella del 2001, questa è stata la seconda volta che l'Austria ha accolto un evento che, oggi come allora, è stato organizzato da Leonhard Helbich-Poschacher, presidente della federazione austriaca dei distributori edili.

Dopo la riunione dei presidenti e dei direttori delle federazioni nazionali presso l'Intercontinental Wien Hotel (dove ha

Il 4° Premio Ufemat è stato assegnato quest'anno ex-aequo a Ryszard Florek (CEO Fakro, a destra nella foto) come apprezzamento per la sua attività e per quella di Fakro, e a Leonhard Helbich-Poschacher (presidente della federazione austriaca), per il suo impegno pluriennale all'interno di Ufemat, in particolare modo durante gli anni della sua presidenza (2001-2003). Il premio consisteva in un manufatto ceramico dell'artista Rik Delrue.



**A FIANCO.**

Il segretario generale di Ufemat Marnix Van Hoe e il presidente Giuseppe Freri.

NELLA PAGINA ACCANTO.

Alcuni momenti del convegno, che si è tenuto a Vienna dal 27 al 29 giugno scorsi.

avuto luogo l'intera manifestazione), che si è tenuta giovedì 27, il giorno successivo si è svolto il vero e proprio congresso che ha avuto come tema "Quality in products & services – The way forward in a challenging market" (Qualità in prodotti e servizi – La via da seguire in un mercato sfidante). Un tema sviluppato anche nelle precedenti edizioni e che ha trovato una decisiva risoluzione durante questo congresso ha riguardato l'entrata in vigore, il 1° luglio 2013, del nuovo Regolamento Europeo sui prodotti da costruzione (CPR). L'Assemblea Generale di Ufemat ha approvato infatti, all'unanimità, il documento con cui si sollecita la Commissione Europea a introdurre un periodo di transizione, applicabile fino all'adozione dell'Atto Delegato, prima di fare uso di eventuali sanzioni per non-conformità.

**Cambiano i tempi**

Nel suo intervento introduttivo, il presidente in carica di Ufemat Giuseppe Freri, ha sottolineato come la federazione debba raccogliere ancor di più le forze e prendere esempio dall'intensa attività che svolge in Italia la federazione di categoria. "Ufemat - ha sottolineato lucidamente Freri - deve funzionare come una piattaforma e le crepe ancora da riparare devono esserlo attivando maggiormente la cooperazione e la comunicazione".

"In questi tempi difficili, il "prezzo" non dovrebbe essere il nostro unico obiettivo - ha continuato - e questa conferenza scriverà la storia. Con l'arrivo del CPR abbiamo infatti imboccato la strada giusta, ma ci sono ancora molti problemi e questioni da risolvere".

"Il nostro settore - ha affermato il segretario generale di Ufemat Marnix Van Hoe

- ha una strada difficile davanti a sé, che richiede molta creatività. Il CPR ci offre l'opportunità di mostrare la nostra professionalità e ci può aiutare vendere di più e meglio. Ho notato, però, il numero di interpretazioni che esistono. Questo è il motivo per cui Ufemat è intervenuta: abbiamo sollevato una questione al Parlamento Europeo e abbiamo preparato un documento di sintesi".

CPR: opportunità o minaccia?

Tappani Mikkeli (Deputato EU), ha affermato che il CPR non è una rivoluzione, ma un'evoluzione: "coloro che hanno rispetto di sé - ha affermato - già ci lavorano ed è un'opportunità: il CPR è un marchio e sta a noi farlo funzionare. L'idea che sta alla base di questa normativa è quella di imporre le stesse regole su tutte le attività professionali e così facendo impedire le frodi".

Quello che, ad ogni modo, è importante tenere presente è la finalità di questo provvedimento che ha l'obiettivo di garantire la tracciabilità dei materiali; puntare quindi sulla qualità degli stessi, cogliendo il nuovo Regolamento come un'opportunità di responsabilità dei diversi attori del comparto edilizio e non come un'ulteriore complessità burocratica.

Questo 55° Congresso, oltre ai temi di carattere professionale trattati, ha consentito ancora una volta di rafforzare la grande amicizia fra tutti i delegati delle federazioni europee. È stato un incontro dal forte contenuto etico per favorire la creazione dell'Europa di domani.

Sarà la Spagna, l'anno prossimo, a ospitare il 56° congresso Ufemat.

NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE (CPR 305/2011): LA POSIZIONE DI MAPEI

Mapei è stata tempestiva nell'aggiornare l'etichettatura degli imballaggi e le schede tecniche, in concomitanza con l'entrata in vigore delle nuove norme del Regolamento Europeo per i Prodotti da Costruzione (CPR 305/2011). Poiché le norme armonizzate restano invariate, non vi sono cambiamenti nelle tipologie di prodotto soggette a marcatura: a oggi si tratta di circa 400 tra gli oltre 1.400 prodotti del catalogo Mapei. Prodotti da costruzione molto diffusi, quali fughe per piastrelle in ceramica, adesivi per resilianti e parquet, stagionanti per calcestruzzo, non sono attualmente soggetti a marcatura CE e, per essi, è impossibile emettere le relative DoP. Per qualsiasi problema in merito, è possibile contattare ce.dop@mapei.it. La rete commerciale Mapei è, come sempre, a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Sul sito www.mapei.it è possibile scaricare le Dichiarazioni di Prestazione (DoP) per i diversi prodotti, mentre i relativi CD vengono consegnati su richiesta. Chi vorrà registrarsi sarà costantemente aggiornato.

Il mercato dei pavimenti e rivestimenti resilienti in Italia

I risultati della XXX Rilevazione Statistica

Il 17 luglio scorso, presso l'Auditorium Mapei di viale Jenner a Milano, si è tenuto l'annuale appuntamento dedicato alla presentazione dei risultati del censimento dei pavimenti e rivestimenti resilienti venduti in Italia. Si tratta della XXX Rilevazione Statistica curata da Mapei, che raccoglie ed elabora i dati di questo mercato, segnalati in via riservata dai produttori e dagli importatori che operano in Italia. La rilevazione statistica, relativa al mercato del 2012, è stata coordinata dal Centro Studi Mapei.

La rilevazione 2012

Ai fini dell'indagine il mercato dei pavimenti resilienti è stato, come di consueto, ripartito in 11 categorie di prodotti.

- vinilici semiflessibili e al quarzo
- cushion
- vinilici antisdrucchiolo
- vinilici eterogenei
- vinilici omogenei
- vinilici autoadesivi
- linoleum
- pavimenti sportivi
- gomma
- copripavimenti e passatoie
- autoposanti.

Nel 2012 il mercato dei pavimenti e rivestimenti resilienti ha raggiunto una dimensione pari a circa 8,4 milioni di m², registrando un calo dell'8,7% rispetto all'anno

precedente. Il consumo di resilienti a pavimento è stimato in 7,9 milioni di m² e ha registrato un calo dell'9,4%, mentre il mercato dei rivestimenti resilienti, valutato in 502.000 m², ha evidenziato una crescita, pari al 3,4%. La flessione dei materiali resilienti riflette l'andamento negativo dell'edilizia non residenziale, che lo scorso anno ha accusato una contrazione degli investimenti sia di tipo privato che pubblico. Si conferma dunque un trend negativo che prosegue dal 2007.

Il calo dei consumi interessa molte delle principali categorie di prodotto, ossia vinilici omogenei (-9,4%), vinilici eterogenei (-22,7%), copripavimenti e passatoie (-7,8%), linoleum (-25,2%), gomma (-4,1%) e pavimenti sportivi (-20,9%).

Si è rivelato in controtendenza il risultato dei cushion, che generano nel complesso vendite di quasi 1,4 milioni di m², con un'incidenza del 17,2% sul mercato delle pavimentazioni resilienti in Italia. L'elemento di maggior rilievo è la crescita del 18% dei cushion di altezza 3 m, che sono stati impiegati nei box prefabbricati utilizzati per l'emergenza terremoto. Anche i cushion di altezza 4 m evidenziano un buon andamento, imputabile al fatto che questi materiali necessitano di pochi giunti e facilitano la posa libera. Positivo anche il risultato degli autoadesivi, le cui vendite sono cresciute dell'8,4%. Tra i materiali che hanno

XXX RILEVAZIONE – INDAGINE STATISTICA 2012

Le seguenti società hanno partecipato attivamente alla rilevazione statistica 2012, fornendo i dati per la ricerca. Le ringraziamo per la gentile collaborazione.

Alto But Moquettes Sas - Area Pavimenti Spa - Armstrong Floor Products Italia Spa - Artigo Spa - Forbo Resilienti Srl - Formar Srl - Gerflor Spa - Kobel Srl - Limonta Sport Spa - Linoleum Italia Srl - Liuni Spa - Mondo SpA - Nora Pavimenti Srl - Remp Spa - Tarkett Spa - Virag Srl

registrato un buon andamento nel 2012 si segnalano gli autoposanti (+1,6%).

Dai dati emerge come il mercato dei resilianti sia concentrato prevalentemente nel Nord Italia, che incide per circa il 60% sulle vendite nazionali; le regioni centrali assorbono meno di ¼ dei consumi di resilianti mentre l'area Sud e Isole ha un peso marginale nel mercato italiano.

Il mercato dei pavimenti in Italia

Il mercato di quasi tutte le pavimentazioni ha registrato una flessione. Nel 2012 il consumo di ceramica in Italia è calato del 19,7%. Si ritiene che l'83% dei materiali ceramici sia posato a pavimento e il 17% a rivestimento. Nel 2012 il consumo di pavimenti in legno ha accusato un calo del 15%. Anche in questo caso il mercato ha subito un netto ridimensionamento rispetto alla sua massima dimensione raggiunta nel 2007, quando i consumi erano stimati in 13,4 milioni di m². Il mercato dei materiali lapidei è stimato in netta flessione rispetto all'anno precedente (-12,5%).

La tipologia di pavimentazione che ha registrato il miglior andamento nel 2012 è quella del laminato, per cui si ritiene che il consumo sia calato solo del 3,6% rispetto al 2011. La disponibilità di prodotti a prezzi sempre più contenuti favorisce la diffusione dei laminati, spesso percepiti come alternative economiche ad altri materiali. L'incidenza dei pavimenti tessili sul mercato nazionale tende ad essere sempre più contenuta e nel 2012 si stima inferiore al 2%. Lo scorso anno il mercato dei pavimenti tessili avrebbe registrato un'ulteriore contrazione, valutata in circa l'8%. Il consumo dei pavimenti resilianti ha registrato un andamento meno negativo rispetto a quello complessivo del mercato. A fronte di un calo complessivo del mercato delle pavimentazioni italiano del 16,5%, l'impiego di materiali resilianti è diminuito del 9,4%; l'incidenza sui consumi totali è di conseguenza aumentata, raggiungendo il 5,4%. Nel complesso quindi sono stati ceramica e legno - i materiali più legati all'edilizia abitativa - a patire il peggior andamento dei consumi nel mercato italiano.

Il mercato italiano dei rivestimenti

Il mercato italiano dei rivestimenti nel 2012 è stimato in circa 33,8 milioni di m², in flessione dell'17% rispetto all'anno precedente. L'andamento dei consumi complessivi risulta fortemente influenzato dal calo della

MERCATO DEI PAVIMENTI IN ITALIA						m ² x 1000
	2011	%	2012	%	Var. %	
Ceramica	110.473	62,7	88.727	60,3	-19,7	
Legno	9.600	5,4	8.160	5,5	-15,0	
Laminati	8.588	4,9	8.277	5,6	-3,6	
Tessili (moquettes e agugliati)	2.370	1,3	2.180	1,5	-8,0	
Lapidei e Conglomerati lapidei	36.433	20,7	31.875	21,7	-12,5	
Resilienti	8.719	4,9	7.901	5,4	-9,4	
TOTALE GENERALE	176.183	100,0	147.120	100,0	-16,5	

m² x 1000 Fonte: Elaborazione Dati Mapei *esclusi agugliati fieristici "usa e getta"

MERCATO DEI RIVESTIMENTI IN ITALIA						m ² x 1000
	2011	%	2012	%	Var. %	
Ceramica	22.627	55,6	18.173	53,8	-19,7	
Carte e carte viniliche	9.540	23,5	8.109	24,0	-15,0	
Vinilici ed espansi	485	1,2	502	1,5	-3,4	
Materiali lapidei	6.429	15,8	5.625	16,7	-12,5	
Varie	1.600	3,9	1.350	4,0	-15,6	
TOTALE GENERALE	40.682	100,0	33.759	100,0	-17,0	

m² x 1000 Fonte: Elaborazione Dati Mapei

ceramica, che incide per circa il 54% sul totale delle superfici. Il mercato di carte e carte viniliche è stimato in netto calo nel 2012 e incide per il 24% sul consumo totale dei rivestimenti in Italia. Come anticipato, l'utilizzo di materiali resilianti a rivestimento (vinilici ed espansi) nel 2012 è cresciuto del 3,4%. Il dato è motivato anche dalla politica commerciale tenuta da alcune aziende produttrici, che lo scorso anno hanno effettuato rilevanti vendite a "prezzo di costo" per materiali "fuori collezione".

Lo stato dell'industria delle costruzioni in Italia

In seguito all'analisi dei risultati della rilevazione, il convegno è proseguito con una valutazione dello stato dell'industria delle costruzioni italiana, che attraversa da alcuni anni una congiuntura sfavorevole. Nel 2012 si è registrato infatti un ulteriore calo degli investimenti in costruzioni, che ha colpito in maniera particolarmente intensa la nuova edilizia residenziale. Gli investimenti in nuove case sono calati del 18%, proseguendo un trend recessivo cominciato nel 2008. Il comparto del rinnovo abitativo ha evidenziato una sostanziale tenuta. Si ritiene che gli investimenti in nuove case subiranno una nuova pesante

caduta anche nel 2013, mentre il valore delle attività di manutenzione e rinnovo residenziale dovrebbe registrare una crescita contenuta. Lo scorso anno il settore dell'edilizia non residenziale privata ha patito la congiuntura economica sfavorevole. Le previsioni negative per l'economia italiana nel 2013 fanno ritenere che il settore non residenziale possa patire un'ulteriore fase recessiva anche nell'anno in corso. Nel 2012 gli investimenti pubblici in edilizia hanno risentito delle esigenze di contenimento della spesa, che anche nel 2013 dovrebbero penalizzare pesantemente gli investimenti pubblici in costruzioni.

La qualità dei materiali e dei sistemi di posa è fondamentale per poter competere in un mercato in fase recessiva. Anche nel settore dei resilianti, Mapei è impegnata a sviluppare i più moderni sistemi di posa, prestando attenzione all'ambiente e alla salute degli installatori. L'azienda prosegue il suo impegno al fianco degli attori del mercato e continua ad essere il partner privilegiato degli operatori del settore anche in questa difficile congiuntura economica.

Francesco Doria. Responsabile Centro Studi Mapei SpA.

Milano nei cantieri dell'arte 2013

Convegni e sopralluoghi guidati alla scoperta dei monumenti dell'800 e del '900, a Milano



Milano nei cantieri dell'arte

Quanto è attuale l'architettura milanese dall'Ecclettismo al Secondo Dopo Guerra? E come si restaurano i monumenti di rilievo di quel periodo? Risponde "Milano nei cantieri dell'arte", un'articolata serie di iniziative che, partita nel 2009, si concluderà nel 2015, anno dell'Expo. La rassegna nel corso degli anni ha proposto una riscoperta di Milano come città d'arte, dal Quattrocento al Novecento.

Promossa da Assimpredil Ance - l'associazione che riunisce le imprese edili e complementari delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza -, da Camera di Commercio di Milano, dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Pavia, Sondrio, Varese, e dall'Arcidiocesi di Milano - Vicariato per la Cultura con il patrocinio di Expo 2015, l'iniziativa ha come main sponsor Mapei. Mapei ha aderito all'evento non solo per lo stretto rapporto che la lega alla città nella quale è nata, ma anche perché il restauro è molto caro alla tradizione aziendale del Gruppo. Negli anni Mapei ha collaborato con progettisti e soprintendenze di Milano e in tutta Italia per interventi di restauro delicati e impegnativi, che hanno anche coinvolto la divisione R&S nella messa a punto di prodotti all'avanguardia.



Galleria Vittorio Emanuele II

E DOPO IL CONVEGNO... QUATTRO PASSI IN GALLERIA

Particolarmente interessante è stato il convegno "Milano: dall'Ecclettismo al Liberty" programmato per martedì 28 maggio a Palazzo Turati. La prima parte è stata dedicata all'inquadramento storico e artistico di quel periodo, mentre nel pomeriggio imprese e professionisti del settore del restauro hanno illustrato il recupero e la manutenzione degli edifici moderni. Tra gli interventi della seconda parte della giornata, di particolare rilevanza è stato il capitolo dedicato a uno dei luoghi storici di Milano risalente alla fine dell'800, la famosa Galleria Vittorio Emanuele II. Il pavimento in mosaico del "salotto buono di Milano" che collega piazza Duomo a piazza della Scala è stato da poco oggetto di un intervento conservativo. Mapei ha contribuito a questo progetto collaborando sin dal 2007 con il settore tecnico culturale del Comune di Milano attraverso indagini diagnostiche che hanno consentito di testare e individuare le soluzioni tecniche più adeguate. Il lavoro, conclusosi nel dicembre 2011, è stato eseguito dall'impresa Trivella con i prodotti Mapei e il supporto tecnico continuo in cantiere da parte dell'Assistenza Tecnica Mapei, sotto la direzione dei tecnici del Comune di Milano (Realtà Mapei n.115 ha dedicato all'intervento un lungo e documentato articolo, ndr).

IN QUESTE PAGINE.

alcuni edifici del cui restauro si è parlato durante l'ultima edizione di "Milano nei cantieri dell'arte".

IN ALTO. La Galleria Vittorio Emanuele II di Milano, del 1867

SOTTO. Paolo Giglio dell'Assistenza Tecnica Mapei durante la visita guidata alla Galleria Vittorio Emanuele II di Milano.





Museo Bagatti Valsecchi



Appuntamento a settembre

“Milano nei cantieri dell’arte” prevede ogni anno l’organizzazione di convegni, workshop e visite guidate che si svolgono nei mesi primaverili, nell’ambito della Settimana della Cultura, e in settembre, in occasione delle Giornate Europee per il Patrimonio (quest’anno saranno sabato 28 e domenica 29).

La manifestazione porta in primo piano gli interventi di restauro e il loro ruolo come occasione per una riflessione storica e per una ricostruzione della città anche dal punto di vista del mondo del lavoro. Fondamentale poi la riflessione sull’influsso che il restauro ha sulle attività che nascono dalla ricerca storica, come le indagini chimico-materiche, e l’individuazione di nuove metodologie di intervento.

Un po' di storia

L’iniziativa quest’anno ha previsto una serie di convegni e visite guidate che si sono svolte dal 28 al 31 maggio, quattro giornate interamente dedicate al restauro del patrimonio storico e artistico dell’800 e del ‘900 nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. L’edizione 2013 ha affrontato la storia dell’architettura moderna proponendo da un lato l’evoluzione avvenuta nel campo delle tecniche costruttive e dei materiali edili dall’Eclettismo al Liberty e dal Movimento Moderno alla ricostruzione del Secondo Dopo Guerra, dall’altro la tipologia e l’evoluzione degli interventi di restauro e conservazione eseguiti sui manufatti di questo periodo storico.

Parafrasando l’architetto Libero Corrieri della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano si può dire che... nel 1797, con la Repubblica

IN ALTO. Il Museo Bagatti Valsecchi, del 1883.

A DESTRA. La casa di riposo per musicisti Fondazione Giuseppe Verdi, costruita nel 1896.

IN BASSO. L’acquario civico di Milano, datato 1906.

Cisalpina, il nuovo sviluppo urbanistico di Milano si concretizzò in quello di una città, modello per quasi due secoli di crescita economica, amministrativa e culturale. Con la realizzazione di opere come l’Arco della Pace (1807), le nuove Porte con i Caselli, la definitiva apertura del Naviglio di Pavia (1819) e successivamente del collegamento tra piazza Scala e piazza Duomo con la Galleria (1867), Milano si modernizza anche attraverso piani regolatori innovativi, dove sicuramente una delle opere più importanti fu la realizzazione della rete ferroviaria che influenzò il disegno di crescita della città, grazie anche alla costruzione della Stazione Centrale (l’attuale fu inaugurata nel 1931, in sostituzione di quella realizzata nel 1864 in piazza della Repubblica). Nel ‘900 la scuola architettonica milanese dimostrerà una particolare attenzione verso i nuovi materiali da costruzione che erano stati introdotti dalla Rivoluzione Industriale realizzando edifici come il Palazzo della Triennale, il Palazzo dell’Arengario, fino ad arrivare al Grattacielo Pirelli, simbolo della rinascita della città. Nel periodo storico in questione iniziano anche le grandi opere di restauro che espressero una vera e propria scuola di pensiero concretizzata con il restauro di S. Maria delle Grazie e del Castello Sforzesco.



Fondazione Giuseppe Verdi



Acquario Civico

Bormio - Passo dello Stelvio



Mapei Day 2013

Lo sport risale in vetta in amicizia

In Azienda se ne discute e ogni tanto, durante l'anno, tra colleghi e collaboratori se ne parla. La domanda che ci si pone è questa: "per attrarre un numero sempre maggiore di persone e continuare ad essere la manifestazione di successo che è sempre stata il Mapei Day deve cambiare formula?"

Questa edizione del 2013 conferma che la risposta è che le cose devono rimanere come sono. La spiegazione è sotto gli occhi di tutti: gli elementi che compongono la manifestazione che ogni anno si svolge nel secondo week end di luglio a Bormio, rispecchiano a tal punto lo spirito vincente che anima Mapei, che e cambiare vorrebbe in un certo senso tradire se stessi cercando di essere quello che non si è. Gli ingredienti che animano da ormai 9 anni il Mapei Day sono infatti così semplici che sono, proprio per questo, impossibili da replicare: la passione per lo sport, la voglia di partecipare e di con-

dividere con amici e conoscenti la fatica di una lunga salita con uno spirito di gruppo che annulla realmente ogni differenza fra le persone e l'Azienda. Tutto questo in un clima di festa e amicizia, in un contesto di bellezza alpina che ha pochi paragoni al mondo.

È stato un ennesimo successo - che ha vissuto domenica la sua giornata clou con la disputa delle gare di ciclismo, di skiroll e della mezza maratona - baciato da due magnifiche giornate di sole che ha visto la partecipazione di un pubblico sempre più internazionale di sportivi capaci di contagiare, con il loro entusiasmo, l'intera la Contea di Bormio.

Con ben sei gare e manifestazioni racchiuse in uno straordinario fine settimana di sport, il Mapei Day 2013, oltre al blu di Mapei si è tinto anche di neroverde in nome del Sassuolo Calcio, la squadra targata Mapei che nella giornata di sabato, sul campo di Bormio, è stata ufficial-



mente presentata ai tifosi, con la sua prima partita come squadra di serie A (anche se in una amichevole). La manifestazione, come di consueto, è stata organizzata da Mapei insieme all'Unione Sportiva Bormiese, si è svolta con il patrocinio del Comune di Bormio, della Provincia di Sondrio, della Regione Lombardia, della Valtellina e con la collaborazione del Centro Mapei Sport. All'evento, sin dalla sua prima edizione, si affiancano inoltre la Banca Popolare di Sondrio e il Pirovano. A questi si aggiungono i tradizionali sponsor tecnici: Mic Shimano, Colnago, Santini oltre a Bormio Terme, Enervit e Giusani. Anche per questa edizione ogni partecipante, oltre al piacere della sfida sportiva, ha avuto la possibilità di essere più vicino ai bambini in difficoltà: è stato infatti attivato dallo scorso anno un nuovo sistema di raccolta fondi grazie al sodalizio con Rete del dono, il portale italiano del personal Fundraising. L'obiettivo è quello di

sostenere, come ogni anno, le consuete quattro associazioni - Archè, Una, Exodus, Piccola Opera di Traona - attraverso una pagina web dedicata al progetto Mapei 2013: È grande aiutare i più piccoli che consente a tutti di contribuire in modo semplice e veloce, attraverso una donazione diretta o tramite una propria pagina di raccolta fondi personale. La maglia dell'edizione 2013, che ha invaso la cittadina di Bormio e i 21,5 km di risalita allo Stelvio, è stata dedicata al prodotto dell'anno Mapelastic, l'impermeabilizzante cementizio che non conosce rivali, usato da oltre 20 anni in tutto il mondo. Tutte le foto e le classifiche dell'evento sono disponibili sul sito www.mapeiday.com.

IN ALTO. Alcuni momenti del Mapei Day 2013, che si è svolto come di consueto a Bormio il 13 e 14 luglio scorsi.



IN ALTO. Il Sassuolo ha disputato la sua prima amichevole della stagione contro una rappresentativa della Valtellina. Tra gli spettatori Giorgio Squinzi e numerosi ospiti di Mapei.

IL CALCIO **SASSUOLO, BUONA LA PRIMA** **SABATO 13 LUGLIO - ORE 16.00**

Un successo costruito sull'amicizia, solidarietà e amore per lo sport, ecco cos'è il Mapei Day. Una manifestazione che quest'anno ha visto protagonista anche il Sassuolo, la squadra sportiva sponsorizzata da Mapei neo promossa in serie A, che si è presentata al pubblico, per la prima volta nella veste di protagonista della massima divisione, proprio durante la kermesse aziendale. E lo ha fatto in due differenti modi: disputando sabato pomeriggio la sua prima gara amichevole della stagione contro una rappresentativa della Valtellina composta da giocatori di Promozione e Prima Categoria e partecipando poi, in serata, alla festa organizzata per gli ospiti Mapei al Pentagono.

Davanti al patron Giorgio Squinzi il primo galoppo del Sassuolo ha visto imporsi la squadra emiliana per 8-0.

Il Sassuolo ovviamente mostra di avere nelle gambe i duri carichi di lavoro di questa fase iniziale della preparazione, ma la differenza dei valori in campo è tale che la formazione di Di Francesco fa bella figura anche se è stanca.

Il primo tempo si conclude 5-0 con le doppiette di Zaza e Berardi e il gol dell'altro neo acquisto Kurtic, giunto dal Palermo. Nella ripresa spazio a tutti gli altri e reti di Pavoletti, subito, e di Antei e da Masucci.

È certamente "calcio di luglio", come ha spiegato il mister Di Francesco, che per tutti i 90 minuti, ha chiesto ai suoi di giocare la palla, di fare grande attenzione ai dettagli e di cercare sempre la verticalizzazione, a scapito delle giocate in orizzontale. Sono le caratteristiche tipiche dell'allenatore neroverde che non ha cambiato modulo rispetto alla stagione scorsa: ricerca dell'intensità e delle giocate in verticale saranno la carta d'identità anche del primo Sassuolo di serie A. L'importante sarà farsi trovare pronti per il via del campionato, quando la neopromossa dovrà per forza partite forte per fare punti e tenere sempre alto l'entusiasmo nell'ambiente.

LO SCI

SABATO 13 - ORE 9.00

Rispetto allo scorso anno, che non ha visto disputare per le pessime condizioni del tempo la gara di sci sulle nevi perenni del ghiacciaio del Passo dello Stelvio, quest'anno gli ospiti Mapei si sono presi la rivincita con gli interessi. In una giornata di sole pieno, una pista in ottime condizioni e la temperatura perfetta per sciare e divertirsi, circa una trentina di persone hanno disputato in un clima di agonistica allegria la tradizionale gara di sci. Nello slalom gigante, tracciato e organizzato come di consueto dall'Università dello Sci Pirovano, ha vinto Pierre Gelpi, mentre tra le donne, si è imposta Nicoletta Begni. Franco Cappellini è stato il migliore nello snowboard, specialità inserita nel Mapei Day dall'edizione 2011.



QUI SOPRA. Nicoletta Begni, che ha vinto la gara di sci sulle nevi del ghiacciaio del passo dello Stelvio, organizzata dall'Università dello sci Pirovano.



IL TORNEO DI GOLF

SABATO 13 - ORE 9.00

Come da tradizione, anche il Mapei Day 2013, oltre alle gare della domenica, ha visto disputarsi, nella giornata di sabato, il Trofeo di Golf Mapei 2013.

Sui green del Bormio Golf Club anche un centinaio di neofiti di questa disciplina hanno potuto mettersi alla prova provando l'emozione di tirare i loro primi colpi, seguiti e consigliati dai maestri del Club. Una golf experience, iniziata alle 9 del mattino e terminata alle 17, in una luminosa giornata di sole che ha fatto brillare come smeraldi i campi da gioco di quello che viene definito come uno dei migliori campi di montagna d'Italia.

Sono stati una sessantina i golfisti che hanno partecipato alla gara a coppie. Il miglior percorso netto lo ha fatto registrare la coppia composta da Flavio Dei Cas e Marco Cantoni, mentre il miglior punteggio Lordo lo ha messo a segno la coppia composta da Lorenzo Tomasi e Carlo Moro. La prima coppia Netta degli "amici Mapei" è stata quella composta da Lidia Frigo e Sergio Carli, mentre nel Lordo i primi sono stati Deragh Connolly e Domenico Bellini.



QUI A SINISTRA. Il Bormio Golf Club ha ospitato il Trofeo di golf Mapei 2013.



La serata è stata l'occasione per sostenere quattro associazioni - Archè, Una, Exodus e Piccola Opera di Traona - attraverso Rete del Dono, il portale italiano del fundraising.



IN ALTO. A festeggiare insieme a Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli, sabato 13 al Pentagono c'era la squadra del Sassuolo Calcio al completo. **SOTTO.** Sul palco i protagonisti del ciclismo.



LA FESTA AL PENTAGONO SABATO 13 - ORE 19.00

Ciclismo, calcio, un pizzico di spettacolo e, soprattutto, tanta voglia di stare insieme e di divertirsi. Riunita nel grande spazio multifunzionale del Pentagono, è così che la grande famiglia Mapei, la sera della vigilia della scalata in bicicletta o a piedi dello Stelvio, è solita stringersi intorno al patron di Mapei Giorgio Squinzi. Anche quest'anno, a fare gli onori di casa è stata Adriana Spazzoli coadiuvata da un irrefrenabile Alessandro Brambilla. Primi ad entrare sul palco sono stati gli atleti ed ex atleti amici di Mapei del ciclismo, seguiti poi dalla squadra al gran completo del Sassuolo accompagnata dal presidente Carlo Rossi e da mister Eusebio Di Francesco e da tutti i dirigenti. Insieme a campioni del calibro di Gianni Bugno, Andrea Tafi, Stefano Zanini e Ivan Basso, sul palco anche il campione italiano in carica di ciclismo Ivan Santaromita che ha simpaticamente donato la sua maglia tricolore, conquistata appena qualche settimana prima, a Giorgio Squinzi. Claudio Pecci, direttore del Centro Ricerche

Mapei per lo Sport, ha tracciato le linee guida che ispirano questa organizzazione medico-scientifica di riconosciuta eccellenza internazionale. Un anno di successi per il Centro, che quest'anno ha visto vincere i rispettivi campionati di ben tre squadre di calcio che si sono affidate alla sua assistenza: oltre al Sassuolo, la Juventus e la francese Monaco. Un lavoro che continuerà e che vede quest'anno aggiungersi anche la squadra abruzzese del Lanciano, che milita nel campionato di serie B. Dopo l'assegnazione delle biciclette Shimano e Colnago, è stato premiato Andrea Melotti, che ha raccolto la maggiore quota di donazioni all'interno dell'iniziativa di personal fundraising Rete del Dono. È poi stata la volta della squadra e della società neroverde, presentata da Marco Nosotti, telecronista di Sky Sport, che ha posto numerose domande a giocatori, dirigenti, tecnici e naturalmente a Squinzi. "Il Sassuolo mi piace moltissimo - ha esordito il patron - in 8 anni abbiamo conquistato 3 promozioni e la A sarebbe



QUI SOPRA. Adriana Spazzoli e Giorgio Squinzi con Piero Melazzini, presidente della Banca Popolare di Sondrio.

arrivata prima senza certe decisioni arbitrali che ci hanno penalizzato molto... Sassuolo è l'espressione della città più piccola in A dal dopoguerra, prima c'era solo il Casale". Squinzi ha poi regalato un ricordo personale della gara col Livorno: "non avevo il coraggio di guardarla in tv, allora ho visto il Giro d'Italia e ogni tanto guardavo il risultato. Poi, alla fine del primo tempo, sono andato dal parrucchiere e sono rientrato a pochi minuti dalla fine. Ho acceso la televisione ed è arrivato subito il gol di Missiroli. È stato il coronamento di una stagione straordinaria!" Poi Squinzi ha ispirato l'obiettivo stagionale: "l'obiettivo è la salvezza, possibilmente con qualche ciliegina, come una vittoria contro l'Inter". Di Francesco ha confermato l'obiettivo e ha poi chiosato: "grazie alla Mapei perché ci supporta in tutto e per tutto e grande merito a questi ragazzi. Continueremo a fare il 4-3-3: il calcio è divertimento e noi vogliamo divertire la gente". Il gran finale ha visto arrivare sul palco la coppa della B, una torta, ovviamente neroverde.

SKIROLL

DOMENICA 14 - ORE 8.40

I primi a prendere il via alle 8,40 sono stati gli atleti dello skiroll. In gara erano presenti i migliori interpreti della disciplina, ovvero l'attuale podio virtuale della classifica generale di coppa del mondo. È la quarta vittoria consecutiva al Mapei Day quella di Simone Paredi che ha preso il comando della corsa senza mai lasciarlo. Alle spalle del portacolori comasco del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, si piazza per la Polisportiva Valmalenco un ottimo Francesco Rossi. Terza piazza per Sergio Bonaldi (CSE) a 2.20 dalla testa. Podio tutto straniero invece per le donne, con la russa Natalya Zernova che si è aggiudicata la gara con oltre 10 minuti di vantaggio sulla svizzera Natascia Leonardi Cortesi e la polacca Urszula Letocha.



MEZZA MARATONA

DOMENICA 14 - ORE 8.50

I secondi a partire dal centro di Bormio sono stati i maratoneti, prima quelli iscritti alla prova competitiva Fidal e poi gli amatoriali. Oltre 300 gli agonisti e quasi 500 i podisti; molti hanno preferito non entrare in classifica e sono altri 200 che hanno camminato verso la grande montagna del Mapei Day. È stato il valtellinese di Sondalo Massimiliano Zanaboni, che corre per le Valli Bergamasche, a vincere in 1h 40' 07", davanti a Daniele Belluschi (Daini Carate) che ha chiuso la gara in 1h 42' 01". Tra le donne, prima Ivana Iozzia (Corradini Rubiera), con il tempo di 1h 51' 28", che ha preceduto Monica Carlin (GS Valsugana) che ha fatto registrare il tempo di 2h 02' 58". In terza posizione Ana Nanu (GS Gabbi) in 2h 05' 46".





RE STELVIO

DOMENICA 14 - ORE 9.15

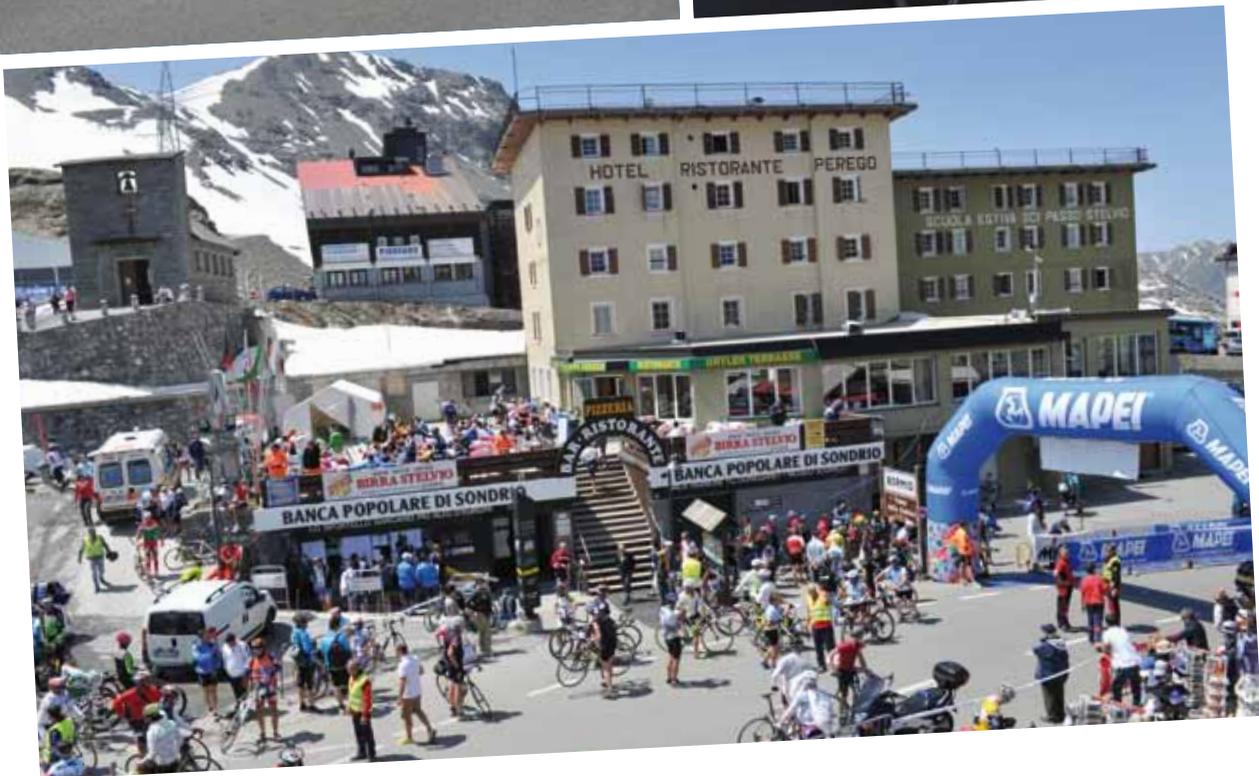
Porta la firma dell'ossolano Damiano Lenzi la 29^a edizione della Re Stelvio, la gara ciclistica che è il punto culminante del Mapei Day. La corsa, che è ormai diventata una classica, ha avuto oltre 3.000 iscritti tra chi scala lo Stelvio con un occhio al cronometro e chi lo fa solo per togliersi la soddisfazione di arrivare sino alla cima. Lenzi, azzurro di sci alpino - che appena due mesi prima aveva conquistato il Trofeo Mezzalama, la classica delle classiche nello ski alp - in questa occasione ha vinto in sella alla bicicletta da corsa, compagna di allenamento nei mesi estivi dell'atleta di Ceppo Morelli, in valle Anzasca. Lenzi, che nell'edizione 2012 aveva sfiorato il podio, sfuggitogli per soli 16 secondi, ha vinto in solitaria difendendo i colori della squadra ossolana Rampikossola sui 40 tornanti che da Bormio portano al Passo dello Stelvio. Lenzi ha tagliato il traguardo a braccia alzate fermando il cronometro sul tempo di 1h 4'57". Per il primato è stata tutta una questione fra scialpinisti, con

Lenzi che ha preceduto di circa una trentina di secondi il compagno della nazionale e astro emergente dello scialpinismo azzurro Michele Boscacci (Cicli Franzi), terzo il campione italiano di cronoscalata Mauro Galbignani (Aurora 98).

In campo femminile ha vinto ancora una volta Marina Ilmer (Gobbi) col tempo di 1h 18'48"94. Al secondo posto Valentina Mabritto (Caam Corse) in 1h 22'38"91 e sul terzo gradino del podio Claudia Wegmann (S. Genesien) col tempo di 1h 23'12"78.

Il cicloraduno Mapei - Memorial Aldo Sassi

Sono stati oltre 3.000 gli iscritti ufficiali, ma quasi 400 hanno preferito non ritirare il chip per il rilevamento del tempo anticipando la loro "scalata" pur di arrivare alla meta. Un migliaio coloro che sono saliti senza pettorale, a piedi e in mountain bike, facendo da cornice alla lunga teoria di atleti e camminatori che ha percorso i 40



QUI A DESTRA.
L'arrivo di Giorgio Squinzi e di Andrea Tafi al traguardo al passo dello Stelvio.

© Lorenzo Rinaldi



tornanti della ultra bicentennaria strada che da Bormio porta allo Stelvio (1.550 metri di dislivello, 21.097 metri). L'organizzazione ha numerato e segnalato tutti e 40 i tornanti che sono stati per l'occasione dedicati a un campione, a una vittoria, a una squadra Mapei. E, naturalmente, nel piazzale di partenza un gigantografia raffigurava Aldo Sassi, il mai dimenticato Professore co-fondatore del Centro Mapei per lo Sport, che fu un entusiasta organizzatore del Mapei Day. Domenica mattina, dalle prime ore dell'alba, Bormio era sveglia come non mai e colorata dai mille colori delle bici e dall'azzurro predominante delle maglie ufficiali di gara Mapei. Un esercito di sportivi in marcia per affrontare la mitica salita dello Stelvio e porter dire con soddisfazione "io l'ho fatta... io c'ero". Commenti entusiasti da parte dei protagonisti e attenzione mediatica tutta rivolta al patron di Mapei, con Mapelastic in verde, e del Sassuolo, Giorgio Squinzi, che

ricopre ora anche il ruolo di presidente degli industriali italiani. Accompagnato dai suoi fidati amici e atleti Bugno, Basso, Tafi, Noé, Nardello, Zanini per finire con il campione italiano Ivan Santaromita, il presidente di Confindustria al traguardo del Passo dello Stelvio, ai giornalisti che gli chiedevano se fosse più difficile scalare in bici tornanti del Passo o che l'Italia riesca a uscire dal tunnel della crisi, non ha dribblato la domanda: "siamo in un momento difficile, stiamo salendo un lungo Stelvio; ma alla fine, se mettiamo insieme tutte le forze migliori il Paese arriverà alla Cima Coppi e scollinerà questa crisi. Ce la possiamo fare. L'importante - ha aggiunto il patron di Mapei - è che, come i ciclisti, non si smetta mai di pedalare". Tornando alla cronaca sportiva, il cicloraduno è stato vinto da Cristiano Lainati col tempo di 1h 21'32" e la gara di bici d'epoca - con ben quattro iscritti! - si è conclusa con la vittoria di Mauro Osmetti, tesserato per la locale US Bormiese.

LE PREMIAZIONI

DOMENICA 30 - ORE 16.00

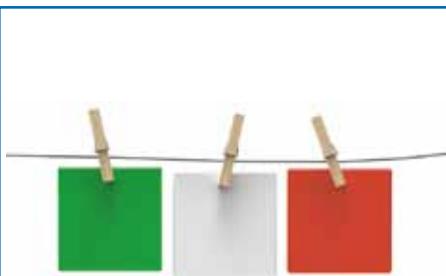
I protagonisti e i vincitori delle gare di queste intense giornate di sport si sono trovati, come da tradizione, nella storica Piazza del Kuerc di Bormio nella quale si svolgono le principali manifestazioni del paese. La percezione chiara a tutti, anche per i veterani, è stata senz'altro quella di aver partecipato a un evento che rimarrà indelebile nella memoria. Parole di apprezzamento per Mapei, per Banca Popolare e per Unione Sportiva Bormiese sono state pronunciate dal plurimedagliato olimpico Antonio Rossi, assessore allo Sport e Politiche per i Giovani della Regione Lombardia. Un grazie grande agli oltre 300 volontari che si sono dedicati alle mansioni più diverse prima, durante e dopo la manifestazione è stato pronunciato dal presidente dell'US Bormiese Mario Zangrando: "è solo grazie all'impegno di queste persone, e degli amici come Giorgio Squinzi, che la nostra società riesce ad organizzare eventi come questo".

A SINISTRA. I vincitori delle categorie mezza maratona Fidal e i vincitori delle diverse categorie della Re Stelvio.



SAVE THE DATES

Anche quest'anno Mapei sarà presente a ExpoTunnel, Cersaie, Marmomacc, MadeExpo e Saie. Visita i nostri stand per conoscere i più innovativi sistemi per l'industria dell'edilizia!



CERSAIE

Bologna, 23-27 settembre
Galleria 25-26

GRATIS IN FIERA

MARMOMACC
48th International Trade Fair for Stone Design and Technology

Verona, 25-28 settembre
Padiglione 7, stand E2

MADEexpo

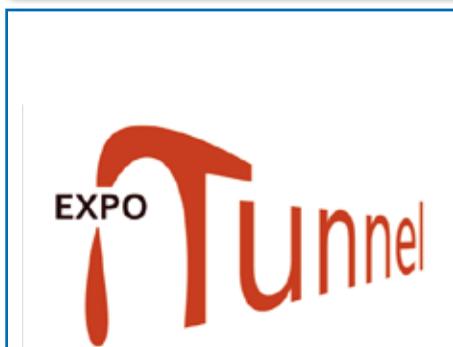
Milano, 2-5 ottobre
Padiglione 6, stand A01-C10

PER REGISTRARTI E ACCEDERE GRATUITAMENTE A CERSAIE, MADE E SAIE

SEGUI QUESTA PROCEDURA (qui sotto l'esempio per il Cersaie)



Bologna, 16-19 ottobre
Galleria 25-26



Bologna, 17-19 ottobre
Padiglione 19, stand B77-83

- 1 entra nel sito www.mapei.it
- 2 clicca sul banner dedicato alla fiera
- 3 compila il modulo on line
- 4 riceverai un'email di conferma
- 5 stampa l'email e mostrala all'ingresso della fiera, senza passare per la biglietteria



MAPEI

Mapei a **CERSAIE** BOLOGNA + ITALY 23-27 settembre 2013
galleria 25-26

CI SIAMO TRASFERITI!

clicca qui

NEWSletter Mapei Iscriviti

MAPEIDAY 2013

Eventi da non perdere

CPI, REGOLAMENTO EUROPEO PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

MAPEI e la SOSTENIBILITÀ

www.mapei.it

Mapelastic

L'impermeabilizzante
cementizio elastico
più usato da oltre 20 anni



Scelgo Mapelastic perchè

- Sistema collaudato sicuro e durevole con oltre 300 milioni di metri quadrati impermeabilizzati
- Flessibilità permanente in tutte le condizioni atmosferiche e, in particolare, anche a basse temperature
- Applicabile sia su nuovi massetti sia su pavimentazioni esistenti senza rimuovere le piastrelle
- Certificato secondo gli standard internazionali più severi



Conforme alla norma
EN 14891

più info



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo insieme su www.mapei.it

